QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Fraugar non flectar

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-030, 50-990, 83-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 900 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 300 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 3300, sem. L. 2000, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Alcuni indici sulla congiuntura

Una delle principali lacune che si debbono sopportare volendo compiere diagnosi congiunturali riguardanti l'economia italiana è individuata dalla scarsezza di elementi statistici sull'andamento della attività commerciale, specie per il mercato interno. Possediamo, è vero, a questo riguardo le indicazioni offerte mensilmente dall'Unione delle Camere di Commercio. Ma si tratta di indicazioni qualitative, che servono solo per un primo orientamento, ma che non misurano con sufficiente precisazione le variazioni di questi fenomeni economici. Quanto all'andamento delle vendite dei « grandi magazzini », esso è certamente strumento prezioso per seguire taluni gruppi di scambi finali; ma le conclusioni che da esso si possono trarre non potrebbero certo generalizzarsi a tutta l'attività commerciale: specie oggi che in quel settore si vanno manifestando pronunziate manifestazioni strutturali.

* *

Quanto mai opportuna si giudica dunque, considerate queste premesse, una recente iniziativa dell'*Istituto nazionale per lo studio della congiuntura*. Si pensò quivi di utilizzare quale « materiale grezzo » per indici sul volume degli scambi interni di certi prodotti l'andamento del gettito dell'imposta generale sull'entrata. Si prese contatto con la direzione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, presso il Ministero delle Finanze, che possiede centri meccanografici a suo tempo validamente organizzati dallo Stammati; si studiarono i dati; si decise di utilizzare una sola parte delle rilevazioni attinenti al gettito di quell'essenziale tributo: per l'appunto quella riscossa per mezzo di autotassazione, con l'aiuto di conti correnti postali. Si ottennero pertanto grossi totali, mese per mese. Essi furono ridotti ad indice (fatta pari a cento la media mensile relativa all'esercizio finanziario 1956-57) e sono oggi pubblicati su *Congiuntura economica*, nel suo settimo fascicolo.

Poichè i frutti di questa nuova elaborazione restano pressoché ignoti, riuniamo i dati così pubblicati nella seguente tabella: avendo soltanto sostituito medie semestrali agli indici mensili pubblicati dall'Isco.

INDICI DEGLI SCAMBI INTERNI PER ALCUNI GRUPPI DI PRODOTTI 1956-'57 = 100

Periodo	Materie prime	Prodotti semilavorati	Beni strumentali	Beni di consumo
2° sem. '56	91,3	93,7	94,9	90,5
1° sem. '57	108,6	106,3	105,0	109,4
2° sem. '57	106,6	106,2	114,5	99,9
1° sem. '58	105,0	112,4	107,3	128,8

Ora gioverà qualche commento. Va premesso, però, che le serie pubblicate sono per ora troppo brevi per concedere un accurato studio loro, dal punto di vista congiunturale. Non fu possibile individuare né la ampiezza dei movimenti stagionali né la rilevanza dei movimenti tendenziali né il comportamento delle serie residue nelle diverse fasi del ciclo economico italiano. D'altro canto una certa cautela deve mostrarsi, per il fatto che gli indici possono anche essere influenzati da mutamenti ignoti nei metodi di corresponsione dell'Ige; oppure da alterazioni nella struttura commerciale. Le disintegrazioni aziendali accrescono così indebitamente gli indici; le concentrazioni, per contro, li deprimono altrettanto indebitamente. Avendo, tuttavia, raggruppato gli indici in medie ampie e considerando poi un periodo di tempo breve, queste riserve non debbono assumere molto rilievo.

* *

Gli indici, dunque, recano nuove preziose informazioni su di un campo essenziale dell'attività economica italiana. L'indice degli scambi relativo alle *materie prime* (prodotti minerari, metalli, legno, materie prime chimiche, latte e derivati per usi industriali, cementi, ecc.) durante il primo semestre del 1958 è in diminuzione: movimento che non sembra di natura stagionale e che riflette di certo anche, in parte, la diminuzione registrata nei prezzi di questi prodotti. Lo stesso dicasi per i *materiali da costruzione* (cementi, laterizi, vetri, cristalli, prodotti ceramici, ecc.). In questi due settori, dunque, l'attività commerciale risente di un certo stato depressivo, più o meno come l'attività produttiva.

Che significa, però, l'ascesa dell'indice relativo agli scambi riguardanti i *macchinari* (materiale ed apparecchiature elettriche, materiali e veicoli ferroviari; strumenti per la navigazione aerea o marittima, ecc.)? Considerata l'innegabile contrazione degli investimenti, all'interno, ci si attendeva una flessione in questo indice. Esso è probabilmente sostenuto dai dominanti scambi in « mezzi di trasporto ». E l'industria dei trasporti, attività terziaria, non è in contrazione o in pausa recessiva come l'industria manifatturiera.

Ma le indicazioni più significative che si possono trarre da questi nuovi indici riguardano gli scambi dei cosiddetti *beni di lusso* (bigiotteria, profumerie, pietre e metalli preziosi, oggetti di arte, strumenti di ottica e musicali, giocattoli, ecc.). Durante il primo semestre del '58, si constata, questo indice è in forte ascesa: in parte per fattori stagionali nonché connessi con lo straordinario sviluppo del turismo estero, in parte per la alta propensione al consumo degli italiani, la quale, del resto, è confermata dal contrastante andamento degli indici dei prezzi in grosso ed al minuto per questi prodotti.

Ciò convalida una conclusione. La pausa recessiva avvertita in Italia non ha investito tutti i settori, ma alcuni soltanto. La domanda di prodotti finali, specie di lusso, rimane elevata, per l'alto potere di acquisto che, in complesso, fluisce alla collettività. Ciò, a suo tempo, varrà ad abbreviare la fase depressiva, affrettando la ripresa.

Ferdinando di Fenizio

Gronchi e Kubitschek firmano a San Paolo una "Dichiarazione comune,,

Solenne appello a tutti i popoli latini per risolvere i contrasti che turbano il mondo

" Occorre raggiungere un'intesa per concretare progressivamente la linea di un'azione comune,, - Di buon auspicio è l'attuale accordo italo-brasiliano - Della rinnovata cordialità tra i due Paesi trarrà i frutti la prossima visita di una nostra missione economica - Oggi grande manifestazione sportiva in onore dell'Ospite - Un'avenida intitolata al Presidente italiano

L'America Latina costituisce, sotto l'aspetto linguistico e culturale, il più vasto ed omogeneo blocco di popoli che esista nel mondo. Essa si estende dal Messico alla Terra del Fuoco ed include l'intera America Meridionale: una superficie di 20 milioni di kmq., con una popolazione di circa 200 milioni di abitanti, con le risorse agricole e minerarie più varie e con molti problemi comuni. I venti Stati che la compongono, tutti colonizzati ed aperti alla civiltà moderna dai conquistatori iberici, hanno come lingua comune lo spagnolo (in Brasile si parla portoghese). Gli emigrati italiani hanno avuto una parte essenziale nello sviluppo di questi paesi dopo l'indipendenza: esiste una naturale solidarietà, di interessi e di tradizioni, fra il Sudamerica ed i popoli latini dell'Europa.

Il testo del documento

San Paolo, 10 settembre.

Stamane, al palazzo Maua, Gronchi e Kubitschek hanno firmato una dichiarazione congiunta. Il documento dice:

« I Presidenti della Repubblica italiana e degli Stati Uniti del Brasile, riconfermando il comune intento di rendere sempre più amiche, lì ed operanti le relazioni tra i due Paesi, affermano che Italia e Brasile, anche sulla base dei loro fondamentali interessi, debbono e possono recare un effettivo contributo alla stabilità di un più durevole equilibrio nei rapporti tra i popoli e quindi alla causa della pace.

« I Presidenti, perciò, si sono trovati d'accordo sulla necessità che i due Paesi compiano ogni sforzo a che la loro collaborazione diventi un valido strumento per il raggiungimento di una così alta finalità. Essi sono persuasi che la presente crisi nelle relazioni internazionali, motivo di ansia per l'intera umanità, può e deve trovare una soluzione pacifica quale risponde al progresso della civiltà ed alla stessa coscienza dei popoli in ogni parte del mondo. Ma essi sono anche profondamente convinti che le giuste soluzioni dei problemi che hanno originato e mantengono tuttora aperta questa crisi non possono essere realizzate se non sotto il segno di alcuni principi morali che discendono caratteristicamente dalla concezione cristiana della vita, concezione valida sia per gli individui che per le nazioni:

« il diritto di ciascun popolo alla propria indipendenza ed il mutuo rispetto delle legittime aspirazioni che ne derivano;

« il diritto di godere delle civili libertà che sono insieme condizione ed espressione della dignità dell'uomo;

« l'esigenza della giustizia che postula una più equa distribuzione della ricchezza ed un più elevato e degno tenore di vita delle masse popolari.

« Questi principi sono i presupposti imprescindibili di una effettiva democrazia e di una pacifica convivenza internazionale, poichè impongono un coerente indirizzo di progresso sociale all'interno di ogni Paese ed una solidale collaborazione dei Paesi più ricchi e potenti verso quelli che non hanno ancora raggiunto un grado di sviluppo adeguato alle essenziali esigenze delle loro popolazioni.

« E' necessario perciò che quanti credono alla perenne verità di tali principi operino con generoso impegno affinchè ad essi si uniformino con sempre maggiore concretezza le idealità che costituiscono il patrimonio morale e politico, nonchè la base della solidarietà internazionale cui tende l'Occidente.

« In coerenza con tale profonda convinzione, i Presidenti ed i Governi d'Italia e del Brasile, sicuri di interpretare il sentimento dei due popoli, si propongono di informare ai principi, che qui concordemente hanno richiamato, l'azione politica all'interno delle rispettive nazioni e di favorirne l'accoglimento e la realizzazione negli altri Paesi che ne condividano l'ispirazione, pur rispettando il pieno diritto di ciascun popolo a scegliersi nell'indipendenza e nella libertà il modo di vita ed il regime politico più conformi alle proprie tradizioni e più adeguati alle proprie idealità.

« Dalla grande terra brasiliana e da questa città di San Paolo, dove sono già così visibili ed imponenti i primi risultati di una libera collaborazione fra gente di Paesi e tradizioni diversi, in primissimo luogo con gli italiani, tenaci realizzatori di mirabili iniziative per la loro geniale e feconda volontà di lavoro, i due capi di Stato vogliono rivolgere un appello anzitutto alle nazioni latine dell'America ed insieme alle più antiche sorelle d'Europa.

« Le une e le altre, se responsabilmente se le proporranno, lasciando da parte i particolarismi che dividono, possono riuscire attraverso i mezzi più appropriati, a raggiungere un punto di vista concorde sui problemi interessanti ed internazionali del presente travagliato periodo e concretare progressivamente le linee di un'azione comune diretta a contribuire alla risoluzione dei drammatici contrasti che mettono in pericolo l'ordinato sviluppo della libera vita di molti Paesi e la pace del mondo.

« L'accordo e l'azione così auspicati non gioveranno soltanto alle nazioni che il vincolo indistruttibile della latinità ha tenuto finora e terrà per l'avvenire legate fra loro anche nel sentimento popolare, ma inquadrandosi nel più vasto campo di quella solidarietà che unisce l'Occidente europeo alle grandi democrazie del Nord America, ne renderà più efficace e feconda la paziente opera di difesa e di edificazione della pace, nella sicurezza e nella libertà per tutti i popoli ».

Il presidente Gronchi ha ricevuto l'allenatore della squadra nazionale brasiliana di calcio, Vincente Feola, al quale ha consegnato una medaglia d'oro (Telefoto)

L'intensa giornata

(Dal nostro inviato speciale)

San Paolo, 10 settembre.

La parte politica del viaggio del presidente Gronchi in Brasile si è praticamente conclusa oggi con la firma della dichiarazione di San Paolo ed il discorso agli esponenti delle classi economiche della città. La dichiarazione apre un capitolo nuovo nella prassi della nostra Repubblica parlamentare. In un certo senso essa costituisce un'applicazione sul piano internazionale del « diritto di messaggio » che la Costituzione italiana riconosce al Presidente, e d'altra parte la preventiva approvazione di Fanfani e la presenza del ministro Medici nella delegazione le garantisce il necessario avallo governativo. La definizione della esatta natura potrà offrire lo spunto ad eleganti discussioni di diritto costituzionale.

Nella sostanza, tuttavia, la dichiarazione è soltanto una specie di carta programmatica per lo sviluppo delle amichevoli relazioni tra i due popoli, un richiamo ai principi fondamentali per la stabilizzazione della pace ed il progresso sociale. Essa finisce col correggere anzi taluni aspetti della preparazione diplomatica del viaggio che se siamo bene informati, non avrebbe completamente soddisfatto nè il presidente Gronchi, nè i membri del governo (i discorsi preparati sono stati profondamente rimaneggiati).

Esaminiamo i punti sui quali il documento richiama maggiormente l'attenzione: 1) riaffermazione del diritto inalienabile dei popoli all'indipendenza, la libertà e la giustizia sociale. Lo si potrebbe definire il contrappunto latino americano di ciò che è stato per i popoli afroasiatici il patto di Bandung; con la differenza che quello fu la conclusione di un lungo lavoro diplomatico tendente alla costituzione dell'intesa, mentre questo è piuttosto l'invito all'intesa. Si può aggiungere che il documento cerca di tener presenti anche i più diffusi stati d'animo politici di questi popoli, togliendogli la loro carica polemica: così l'accenno alla necessaria interdipendenza dai Paesi più ricchi e potenti con i minori e quello ai drammatici contrasti che insidiano continuamente le libertà democratiche del Sud America.

2) Da tali premesse discende esplicitamente un appello all'unione e alla collaborazione tra le nazioni dell'America Latina, e tra queste con le più antiche sorelle latine europee (Italia, Francia, Portogallo, Spagna). E' una combinazione tra la cosiddetta operazione panamericana e quella Brasile-Europa, presentata in modo da rassicurare gli altri Paesi sudamericani — l'Argentina in primo luogo — che l'Italia non intende avallare un tentativo di *leadership* americana, ma piuttosto favorire l'unione e la collaborazione dei due gruppi continentali su un piano della parità e del reciproco interesse.

Ultimo punto è la precisazione cauta ma inequivocabile che tutto ciò avviene e si dovrà sviluppare nel quadro della civiltà e della solidarietà occidentale; l'accenno ai vincoli che legano l'Occidente europeo alle grandi nazioni del Nord-America prospetta anzi la vaga possibilità di una connessione tra il blocco latino americano e il Patto Atlantico. Tutto è stato attentamente calibrato per far parte a tutte le esigenze e ricordare che gli attuali punti di contrasto possono diventare elementi di un'armonica costruzione. E' la linea di condotta cui Gronchi si è attenuto nel corso di questo viaggio: non sottovalutare mai i contrasti di interesse, le gelosie, le lotte per assicurarsi il controllo di determinate zone di influenza che rendono difficile un soddisfacente equilibrio tra Europa, Nord-America e Sud-America, ma nello stesso tempo insistere sulla necessità del loro superamento ed indicarne la via nelle grandi linee di strade.

A questo criterio si è attenuto anche nel discorso ai produttori, che è una più confidenziale illustrazione degli sviluppi che potrebbe avere sul piano economico la dichiarazione firmata al mattino. Vi ricorrono motivi costanti dei discorsi e messaggi, come quello della insufficienza della iniziativa privata nelle condizioni del mondo moderno e vi è ribadito il *leit-motiv* di tutto il viaggio: il Sud-America è un mercato comune naturale, che deve trovare la sua espressione istituzionale; e le preoccupazioni che il Mec provoca da queste parti sono infondate.

I due Mercati comuni (quello istituito in Europa e quello auspicato nel Sud-America) possono diventare complementari, con reciproco vantaggio. Siamo ancora alla fase degli auspici, e non è detto che essi possano rapidamente realizzarsi. Ma intanto si è raggiunta un'intesa bilaterale e, sul piano dell'economia, si è cominciato a lavorare su ciò che esiste: la cordialità dei rapporti italo-brasiliani, da cui trarrà i frutti la preannunciata visita della Missione economica.

Dal pomeriggio di oggi gli impegni di rappresentanza hanno preso il sopravvento nel programma: ricevimenti, inaugurazioni, manifestazioni di omaggio, incontri con le collettività italiane si susseguiranno sino a domenica, giorno della partenza. San Paolo ha dedicato a Gronchi una *avenida*. Domani lo saluterà con la grande manifestazione sportiva che il temporale ha costretto ieri a rinviare.

Questa sera il presidente Gronchi è intervenuto ad un ricevimento offerto in suo onore dal conte Francisco Matarazzo e quindi ad un pranzo offerto dal Jockey Club di San Paolo. Farà seguito una riunione ippica notturna al campo del Jockey Club (con la disputa della Coppa Italia) ed un ballo nei saloni dello stesso Circolo.

Enzo Forcella

Uno sgravio per le finanze locali di circa cinquanta miliardi

Approvate le leggi a favore dei Comuni

Trasferite allo Stato le spese per i servizi anti-incendi e la pubblica istruzione - Soppresse le imposte sulle vetture, sui domestici, sui pianoforti e sui biliardi e la tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale - Anche le donne nella carriera diplomatica - Dichiarazioni di Fanfani e Tambroni

Roma, 10 settembre.

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi al Viminale sotto la presidenza dell'onorevole Fanfani. In attuazione del programma governativo sulla finanza locale, su proposta del ministro dell'Interno, on. Tambroni, il Consiglio ha approvato:

un disegno di legge costituzionale, il quale reca una norma che è la premessa indispensabile di qualsiasi sistema legislativo inteso a dare una certa stabilità alla finanza locale: essa, infatti, stabilisce che non si possano porre a carico dei Comuni e delle province nuovi o maggiori oneri senza assicurare i mezzi per farvi fronte, nè sopprimere o limitare tributi senza un congegno compensativo;

un disegno di legge, recante le norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni a talune disposizioni in materia di tributi locali.

Questo provvedimento è diretto a conseguire molteplici finalità:

1) avviamento verso una più soddisfacente sistemazione dei rapporti economici tra lo Stato le province e i Comuni in dipendenza della gestione di pubblici servizi di generale interesse, alleviando gli enti locali dell'onere relativo ai servizi aventi carattere esclusivamente o prevalentemente statale.

Viene, in conseguenza, disposto il trasferimento, a carico dello Stato, delle quota di concorso dei Comuni nelle spese per i servizi antincendi, delle spese delle province per i locali delle prefetture, delle questure e degli uffici periferici di P. S.; delle spese dei Comuni e delle province per la pubblica istruzione, escluse quelle relative alla costruzione e manutenzione degli edifici scolastici, ai patronati scolastici e ai contributi per le università.

2) Intervento sostitutivo dello Stato nell'onere di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni, non capoluogo di provincia, per conseguire il pareggio dei bilanci sino a tutto l'esercizio 1958: inoltre, rinnovo di tutti i mutui assunti con la cassa depositi e prestiti da tutti gli altri Comuni e dalle amministrazioni provinciali, allo stesso titolo, in modo da alleviare gli oneri di ammortamento, diluendoli in un nuovo periodo trentacinquennale.

3) Determinazione dei limiti massimi entro i quali possono essere applicate sovrimposte fondiaria, sui redditi agrari e agli altri tributi locali.

4) Migliore sistemazione tecnica e aggiornamento di taluni tributi locali: tra l'altro, viene diminuita all'1 per cento l'aliquota massima dell'imposta sui bestiame, per venire incontro alle difficoltà dei conduttori dei piccoli fondi.

5) *Soppressione di alcuni tributi locali, tutti di scarsa importanza o di limitata efficacia: alcuni (imposta sulle vetture e sui domestici, sui pianoforti e sui biliardi), vengono soppressi perchè in gran parte alternativi o duplicati di altre imposte; altri (tasse di circolazione sui veicoli a trazione animale, prestazioni d'opera), perchè superati dai tempi e, quindi, impopolari.*

6) Migliore e più organica disciplina delle attribuzioni degli organi dello Stato, delle province e dei Comuni in materia di finanza locale.

7) Proroga, per un triennio, delle disposizioni eccezionali, già in atto dal 1942 ad oggi, per l'assunzione di mutui da parte degli enti locali deficitari: la norma riguarderà quasi esclusivamente i Comuni capoluogo e le amministrazioni provinciali, il cui assetto finanziario è, come si è detto, allo studio.

Il provvedimento, alla fine del quinquennio, recherà uno sgravio di spesa ai Comuni e alle province di circa 50 miliardi. Esso opererà soprattutto nei confronti dei Comuni minori del Mezzogiorno e delle zone montane: quelli, cioè, che, per la scarsezza dei propri mezzi finanziari e per il loro progressivo indebitamento, hanno trovato finora sempre maggiori difficoltà a far fronte anche alle più elementari esigenze della popolazione.

Su proposta del ministro per gli Esteri, on. Fanfani, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che, eliminando la disparità esistente tra cittadini dell'uno e dell'altro sesso per quanto riguarda l'accesso alle carriere diplomatiche, dispone che anche le donne possano accedere alle carriere dell'amministrazione degli affari esteri, secondo il disposto dell'art. 51 della Costituzione.

Il ministro per la Grazia e la Giustizia, on. Gonella, ha presentato, e il Consiglio dei ministri ha approvato, le norme di attuazione della legge che istituisce il consiglio superiore della magistratura.

Su proposta del Ministro dell'Interno sono stati promossi prefetti di prima classe: Gorini Pompeo e Nicosia Giovanni.

Dopo la riunione Fanfani e Tambroni hanno tenuto una conferenza stampa. Il Presidente del Consiglio ha elencato i numerosi provvedimenti di ordine costituzionale; quindi, prima di cedere la parola al ministro dell'Interno, per riferire sui provvedimenti inerenti alla Finanza locale, ne ha sottolineata l'importanza dal punto di vista politico: « Questi provvedimenti — ha detto — hanno una portata notevole perchè capaci di recare un sostanziale contributo al miglioramento delle finanze dei comuni e delle province, soprattutto dei comuni e delle province dell'Italia meridionale e delle zone depresse ».

Tambroni ha poi precisato che coi provvedimenti approvati le amministrazioni locali sono garantite che la loro situazione non potrà peggiorare in conseguenza di leggi approvate dal Parlamento; e che il governo fin da questo momento ha preso impegno a risolvere gradualmente il grave aspetto dei bilanci delle amministrazioni locali. « Comunemente si ritiene — ha poi aggiunto il ministro dell'Interno — che tutti i comuni italiani siano deficitari. In verità quelli deficitari sono circa 650 su ottomila comuni e più. Vi sono, è vero, alcuni grandi comuni deficitari, ma è altrettanto vero che la quasi totalità dei comuni ha saggiamente amministrato in questi anni ».

L'onere per i servizi antincendio, gravante sulle amministrazioni locali, e che ora verrà sopportato dallo Stato, ammonta a circa sette miliardi. Inoltre gli oneri dei comuni e delle province per gli altri servizi indicati nel provvedimento, e ammontanti a circa 36 miliardi, saranno gradualmente assorbiti dal bilancio dello Stato. Nel provvedimento per la Finanza locale non è stata inclusa l'assistenza, in quanto essa sarà oggetto di un disegno di legge già in avanzata elaborazione.

Il ministro Tambroni è poi venuto a parlare dei mutui accesi in questi ultimi anni dai comuni: il governo ha ora alleggerito questa pesante situazione debitoria, non solo dei comuni, ma delle province, stabilendo l'intervento sostitutivo dello Stato nell'onere di ammortamento dei mutui assunti dai comuni non capoluoghi di provincia per conseguire il pareggio dei bilanci sino a tutto l'esercizio in corso, e un provvedimento di rinnovo di tutti i mutui assunti con la cassa depositi e prestiti, allo stesso titolo. L'intervento sostitutivo dello Stato riguarda circa 600 comuni, mentre il rinnovo riguarda praticamente tutte le altre amministrazioni dello Stato.

L'on. Tambroni ha così concluso: « Abbiamo ritenuto che questo fosse, per il momento, il maggiore sacrificio che il bilancio dello Stato potesse fare. Non riteniamo tuttavia di aver risolto la complessa materia dei bilanci comunali e della vita dei comuni italiani. Le norme relative dovranno, quindi, trovare utile collocamento e possibile soluzione in un testo unico delle leggi comunali e provinciali, ora in istato di avanzata preparazione ».

Il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi domani mattina alle 9 per discutere i provvedimenti per la scuola e l'edilizia.

Le lezioni nelle scuole avranno inizio il 1° ottobre

Roma, 10 settembre.

Si conferma che le lezioni del nuovo anno scolastico 1958-'59 avranno inizio col 1° ottobre prossimo. Anche quest'anno molti provveditori dovranno, in accordo con i direttori didattici ed i capi di istituto, stabilire in molte scuole i « doppi turni ».

Pacciardi parte oggi per il Cairo dove verrà ricevuto da Nasser

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 10 settembre.

L'on. Randolfo Pacciardi partirà domattina, verso le otto, dall'aeroporto di Ciampino, diretto al Cairo. Come è già noto, egli sarà accompagnato da due funzionari di Palazzo Chigi, particolarmente esperti dei problemi del Medio Oriente, e condurrà una missione esplorativa ed informativa nelle capitali degli Stati di quello scacchiere. E' un viaggio che non ha carattere ufficiale, ma che è stato approvato dal governo: che, anzi, è compiuto per iniziativa personale presa a suo tempo dallo stesso Presidente del Consiglio.

Questa mattina, a Montecitorio, l'on. Pacciardi ha preso cordialmente congedo da colleghi ed amici, deputati e giornalisti, ed ha detto allegramente: « La mia prima giornata al Cairo sarà un venerdì. Come sapete, il venerdì è giornata festiva per i musulmani, e ciò significa che io avrò tutto il tempo per organizzare i miei incontri diplomatici ». Dietro la scherma delle frasi scherzose si cela una realtà che davvero non manca di sapore particolare: e, cioè, che Pacciardi sarà al Cairo ricevuto dal presidente Gamal Abd El Nasser, che il nostro deputato repubblicano ha fieramente avversato, da gran tempo, sul piano di ricorrenti polemiche giornalistiche.

Franco e sicuro com'è per comprovato temperamento personale, non c'è alcun dubbio che l'on. Pacciardi terrà di fronte a Nasser un atteggiamento che non sarà in contrasto con le proprie convinzioni: ma è viva in ogni ambiente politico romano la persuasione che egli comunque non potrà dimenticare le convenienze diplomatiche, anche perchè il suo viaggio è destinato a precedere di poco la visita ufficiale dello stesso presidente del Consiglio dei Ministri, on. Fanfani, alla capitale della Repubblica araba unita.

Del viaggio di Pacciardi si è parlato al Viminale, durante il Consiglio dei Ministri. A Fanfani sono stati chiariti chiarimenti, e il presidente del Consiglio ha fornito ogni opportuna spiegazione. Ha detto, cioè, che della missione Pacciardi si parlò in occasione dell'ultima riunione della Commissione degli Esteri della Camera, quando proprio Pacciardi manifestò le proprie serie perplessità di fronte all'iniziativa di quel piano italiano per il Medio Oriente che poi Fanfani ebbe agio di illustrare ad Eisenhower durante il suo viaggio a Washington. Nacque allora l'idea di una missione esplorativa: e l'on. Pacciardi non si mostrò contrario ad accettarla.

Così il Consiglio dei Ministri ha dato la propria approvazione all'iniziativa, e il Presidente ha proseguito in argomento illustrando ai colleghi di Gabinetto i particolari dell'invito rivolto da Nasser per una prossima visita ufficiale del Capo del Governo italiano nella capitale della Rau. E l'argomento trattato nell'udienza ieri concessa da Fanfani a Sarolte Okacha, e le conclusioni positive del colloquio sono state approvate dai ministri, all'unanimità. Non è ancora fissata ufficialmente la data del viaggio, ma la deliberazione ne è stata presa, e sarà adesso compito delle cancellerie di Roma e del Cairo definire i particolari esecutivi.

In via di massima si crede, tuttavia, che il viaggio di Fanfani avrà luogo nella seconda metà di ottobre, e ciò in considerazione del fatto che lo scià di Persia, Reham Kan Palhevi, sarà a Roma dal 9 al 12 di quel mese, per restituire la visita che il presidente Gronchi fece all'Iran nel settembre dell'anno scorso.

Sempre sul piano dell'attività diplomatica del Presidente del Consiglio, si annuncia infine che Fanfani ha intenzione di procedere a generali convocazioni dei nostri rappresentanti all'estero. Secondo l'agenzia *Telegraph* tali convocazioni avverranno per gruppi geografici, e la prima di esse avrà luogo il 29 settembre.

Prima di tale data, nel corso della discussione sul bilancio degli Esteri, il Senato avrà occasione di fare il punto sulla situazione internazionale. Il presidente del Consiglio Fanfani parlerà la conclusione del dibattito, giovedì o venerdì. Egli coglierà l'occasione per riferire al Senato sui problemi di politica estera in corso e sull'atteggiamento del Governo italiano rispetto ad essi.

v. g.

Enzo Forcella

Medici, poste e ferrovie scioperano in Argentina

Buenos Aires, 10 settembre.

Quindicimila impiegati dei servizi postali sono in sciopero da ieri. I sacchi contenenti la corrispondenza in arrivo e in partenza si vanno ammucchiando nella sede centrale delle Poste.

Da domani dovrebbero entrare in sciopero anche i portuali di Buenos Aires, i quali affermano che il Ministero del Lavoro non prende in esame con sufficiente tempestività le loro richieste di aumenti salariali. Da martedì avrà inizio una serie di progressive sospensioni del lavoro da parte del personale della rete ferroviaria statale. Si comincerà con una interruzione di due ore al giorno, sino a giungere alla paralisi totale dei trasporti ferroviari. Sedicimila medici, infine, hanno annunciato che dal 15 settembre si dimetteranno dai loro posti negli ospedali pubblici, nelle cliniche, negli ambulatori dei sindacati.

CRONACA CITTADINA

In un'annata agricola favorevole

Il consumatore non s'accorge dell'abbondanza dei raccolti

Nel '57 le alte quotazioni delle verdure erano spiegate con il maltempo; ma oggi non c'è alcuna giustificazione - La stagione dell'uva: triplicati i prezzi da Bari a Torino

Domenica abbiamo pubblicato una tabella con i prezzi di alcune verdure: all'origine, ai mercati generali, negli spacci dell'« Alleanza Cooperativa » e in altri negozi di ortofrutticoli. Ieri abbiamo rilevato di nuovo i prezzi per metterli a confronto. Non vi sono sostanziali differenze, non c'è alcun sintomo di ribasso. Ai mercati generali si è notata soltanto una diminuzione nei « pomodori costoluti », ma essa non ha avuto alcun riflesso nelle vetrine dei negozi. I fagioli freschi, invece, sono aumentati di circa trenta lire il chilo e l'aumento si è trasferito subito e per intero al dettaglio.

I prezzi della verdura, nel loro insieme, sono sempre elevati, taluni ancor più alti di quelli dello scorso anno. I fagioli freschi, ad esempio, che il 10 settembre 1957 erano quotati all'ingrosso sulle 63 lire il chilo, ieri erano a 130; la lattuga cappuccio, che l'anno scorso costava 72 lire, ieri costava 130. Altre verdure, invece, sono risultate meno care nei confronti di un anno fa, ma in lieve misura non rilevante rispetto all'abbondanza dei prodotti di questa stagione.

Favorita da un clima generalmente buono e dalla quasi totale assenza di grandine, la campagna quest'anno è stata particolarmente rigogliosa nella nostra zona. Gli orti specializzati dei dintorni di Torino e le colture ortive in pieno campo hanno offerto e continuano ad offrire, in grande quantità, prodotti di ottima qualità. I prezzi avrebbero dovuto registrare forti ribassi a paragone dello scorso anno, in cui i prodotti, per l'inclemenza del tempo, furono scarsi e poco pregiati.

Le nostre rilevazioni ci hanno ancora una volta consentito di osservare che anche i negozi dell'Alleanza Cooperativa non presentano in fatto di prezzi quei vantaggi che il consumatore si aspetterebbe da un ente che per la sua struttura dovrebbe realizzare notevoli economie di gestione ed esercitare un'efficace funzione di calmiere. Ieri, tanto per fare qualche esempio, le carote, nei listini dell'ACT, erano a 60 lire il chilo, mentre alcuni fruttivendoli le vendevano a 40 lire; le pere William, le pesche a polpa gialla, l'uva Regina di Puglia erano vendute dall'Alleanza a 150 lire, mentre altrove si trovavano anche a 130 lire.

E' incominciata la stagione dell'uva. Anche questo prodotto è abbondante sia nella nostra regione che nell'Italia meridionale, tuttavia i prezzi sono ancora cari. La Regina di Puglia era venduta ieri mattina nei negozi a prezzi variabili dalle 120 alle 180 lire il chilo; i produttori baresi invece l'hanno venduta a 55 lire. Al costo all'origine sono da aggiungere le spese di trasporto; ma esse incidono per una piccola cifra, dalle 4 alle 5 lire il chilo, a seconda che venga usato il treno o l'autocarro. Il moscato di Terracina ieri e ieri l'altro è stato pagato all'origine, nella provincia di Latina, 65 lire; nei negozi è in vendita a 120-170. Dalle origine si consumo i prezzi si moltiplicano fino a triplicarsi. Fra una settimana la campagna dell'uva sarà al culmine. I prezzi pagati ai contadini scenderanno ai più bassi livelli: ma le massaie e le famiglie — ci insegna l'esperienza — non ne trarranno che scarsi benefici.

Occorre importare burro per calmierare i prezzi

Un decreto ministeriale del marzo scorso stabiliva che sarebbero state sbloccate le licenze di importazione di burro, qualora i prezzi all'ingrosso della produzione nazionale — registrati sul mercato di Milano — avessero raggiunto le 650 lire il chilo.

Dalla seconda quindicina di agosto i prezzi hanno raggiunto e superato di gran lunga i limiti previsti dal decreto (ieri a Milano il burro di affioramento costava 850 lire e quello di centrifuga 800 lire).

La libera importazione del burro è stata discussa in un incontro tra la Uil e il Comitato difesa salari. E' stato concordato un intervento presso il Ministero per una tempestiva azione che serva a contenere i prezzi di un genere fondamentale nel bilancio alimentare delle famiglie.

Deciso il trasferimento del direttore delle Poste

Il direttore provinciale delle Poste, dott. Leonardo Lippolis, è stato richiamato a Roma dal Ministero e assegnato ad altro ufficio. La notizia dell'improvviso trasferimento dell'alto funzionario — in carica solo da pochi mesi — ha suscitato malcontento tra i postelegrafonici.

La Fip (Federazione italiana postelegrafonici, aderente alla Cgil) e il Silp (Sindacato italiano lavoratori postelegrafonici, aderente alla Cisl) hanno indetto per domani un'assemblea generale dei postelegrafonici torinesi. Le organizzazioni sindacali chiedono l'immediata revoca del provvedimento « sempre che non sussistano motivi gravi che lo giustifichino, e dei quali comunque si desidera avere ampia e formale conoscenza ». In caso contrario, il personale attuerebbe uno sciopero di 24 ore lunedì prossimo.

Forzano la saracinesca di un negozio vuoto

Non sapevano che i padroni eran scomparsi con la pellicce

Il Commissariato di P. S. Castello sta indagando su una vicenda piuttosto misteriosa. L'altra notte la signora Domenica Porello, che abita al primo piano di corso Vittorio Emanuele n. 24 bis, era svegliata da strani rumori. Si affacciava alla finestra e notava tre individui che armeggiavano attorno alla saracinesca del negozio di pellicceria situato nello stesso stabile. Visti i loro scoperti, i tre fuggivano.

L'episodio si sarebbe risolto in un banale tentativo di furto, se non fossero emersi alcuni particolari sconcertanti. I titolari del negozio, Ermenegildo Palla e la sua consorte, si sono allontanati da Torino due mesi fa e sono ricercati dalla polizia per truffa e appropriazione indebita.

Fino ad un anno addietro, i coniugi Palla risiedevano a Milano dove avevano un avviato negozio di pellicceria. Si trasferirono nella nostra città, aprendone uno analogo in corso Vittorio n. 24 bis. Due mesi fa liquidarono i dipendenti, incollarono sulla serranda il cartellino « chiuso per ferie » e da allora non si fecero più vivi. Partendo, avrebbero abbandonato perfino il loro « barboncino » bianco, che è stato affidato alla « Lega per la difesa del cane ».

Poco dopo la scomparsa dei Palla, cominciarono a pervenire al Commissariato Castello denunce nei loro confronti: erano clienti che avevano consegnato la loro pelliccia per riparazioni o in custodia, e che non avevano più potuto recuperarle. Denunce analoghe sono arrivate di recente anche da Milano e da centri limitrofi. Finora, risulterebbero « scomparse » una ventina di pellicce pregiate, che valgono ognuna tra le 400 e le 700 mila lire.

Stamane i funerali dei tre bimbi sterminati in una crisi di follia

Da giorni il padre con mente allucinata premeditava l'orrenda strage dei figli

Egli stesso aveva insistito perché la moglie andasse martedì mattina dalla pettinatrice - Appena giunto a Torino telefonò per accertarsi che la donna non fosse in casa - Nell'automobile aveva nascosto l'arma del massacro: una pistola da mattatoio che egli poi usò come una clava

Oggi alle 8, partendo dall'ospedale Maria Vittoria, avranno luogo i funerali dell'ing. Michele Polledro e dei suoi tre bambini, Alberto di cinque anni, Franco di due e Giancarlo di sette mesi. Saranno, com'è facile prevedere, funerali imponenti. Già ieri una folla di centinaia e centinaia di persone ha visitato le quattro salme pietosamente composte nella camera mortuaria del pronto-soccorso. Nella mattinata, già prima che l'ospedale aprisse i battenti, la gente era in attesa. Molti uomini, moltissime donne: mazzi di fiori, facce commosse e rigate di lacrime. Tutti, come entravano nella camera mortuaria, si fermavano sulla soglia con aria sbigottita. C'erano, a destra, le bare bianche dei tre bambini: minuscola quella di Giancarlo. In fondo, la bara nera del padre. C'era chi non resisteva e usciva quasi subito.

Alle 17, improvvisamente, accompagnata dalla sorella e dal padre, giungeva la signora Polledro: vestita di scuro, pallidissima, con gli occhiali da sole. Quel continuo pellegrinaggio, quello sfilare incessante di persone la turbavano. Ai dirigenti dell'ospedale diceva con voce sommessa e stanca: « Capisco, è tanto buoni a venire qui... ma sarei più contenta che i miei cari restassero soli... ». Il desiderio veniva prontamente accolto. Si chiudevano le porte ai visitatori. Per una decina di minuti la giovane signora si tratteneva davanti alle salme del marito e dei figli, immobile, senza dir nulla. Poi si lasciava accompagnare fuori.

Al mattino, alle 10 e 30, la signora Polledro s'era presentata alla sezione di P.S. San Paolo per la deposizione richiesta dalla legge. Va precisato che il commissario dottor Puma, l'altro ieri, aveva detto ai parenti: « Per la deposizione non c'è nessuna fretta... Venga la signora fra tre, quattro giorni, con suo comodo... E se non sarà in grado di venire, non importa, andrò io da lei, la settimana prossima ». Invece ieri mattina, pochi minuti prima delle 10 e 30, la Polledro entrava negli uffici del commissariato. « Sono qui, interrogatemi pure. Non voglio rimandare ». In assenza del dott. Puma, impegnato in una operazione, la riceveva il brigadiere Sgotto. Visibilmente emozionato e imbarazzato, il sottufficiale le rivolgeva, con ogni possibile cautela, alcune domande. La signora rispondeva senza incertezze, chiaramente, freddamente. Quando nominava il marito e i figli, aveva, tutte le volte, una piccola pausa; ma non piangeva. « Avrei quasi preferito che urlasse per la disperazione » diceva più tardi il sottufficiale, « invece stava lì come pietrificata: non ho mai visto un dolore così terribile ». Le dichiarazioni messe a verbale si possono compendiare in poche frasi: il marito era sempre stato un uomo normale e sereno, solo da qualche mese era in preda ad un forte esaurimento nervoso; aveva lavorato veramente troppo, con eccessivo accanimento, e in sei anni non s'era concesso un solo giorno di ferie; adorava i bambini e con lei era andato perfettamente d'accordo sino all'ultimo; la loro situazione economica non dava motivo a preoccupazioni di alcun genere.

Invece l'ing. Polledro era ossessionato dalle preoccupazioni. Ormai la minima contrarietà, il minimo incidente d'affari lo gettavano nell'ansia e nella paura. Temeva di non poter far fronte agli impegni; temeva che la sua brillante e dinamica attività dovesse subire una rovinosa battuta di arresto; temeva addirittura di ridursi in miseria e di trascinare nella miseria i figli.

A luglio, su consiglio dei medici, si ritira al paese natio, a Piovà Massaia, per un lungo periodo di riposo. Ma anche lì, nella pace della campagna, continua a torturarsi. Un giorno chiede ad un amico: « Cosa succede quando tre bambini, supponiamo, restano soli al mondo, senza un padre che li mantenga? ». « Ci pensano le autorità » risponde l'amico, « li ricoverano in un istituto ». « E' spaventoso » mormora l'ingegnere, « eppure può capitare ». I suoi discorsi giravano sempre, ostinatamente, attorno agli stessi argomenti: il lavoro, i guai del lavoro, i fastidi, i soldi, le cose difficili da costruire, gli appartamenti difficili da affittare; e il pericolo di un tracollo, di una catastrofe che ingoi e distrugga i frutti di anni di fatiche; e la responsabilità di chi ha famiglia, di chi ha moglie e, soprattutto, tre figli. A Piovà, nell'estate, il suo male s'aggrava. Indubbiamente comincia a meditare la strage: uccidere i bambini per sottrarli, con la morte, all'eventualità di una vita di privazioni; e poi uccidersi. Ma come attuare il piano? Una sera vede un cagnolino morto di veleno. Domanda di quale veleno. Gli rispondono stricnina. S'informa se la stricnina uccide subito e se non provoca sofferenza. Al medico condotto del paese, dott. Conte, chiede, lunedì a mezzogiorno (mentre è al bar di Gallareto, una frazione di Piovà) se il cianuro è un veleno potente. Il medico gli dice che è potentissimo, ma che causa atroci dolori. Nel mattino il Polledro ha fatto una corsa a Torino, in macchina. E' andato in un ufficio del Municipio per via di una certa multa (10 o 20 mila lire) elevatagli per una costruzione, ritenuta abusiva, di un capannone. E' una lieve ammenda, alla quale nessun impresario dà peso. Invece l'ingegnere è irritato, sconfortato, avvilito.

La signora Rinalda Polledro accanto alla madre

Passa da casa, conferma il suo ritorno definitivo da Piovà per il giorno dopo. Gioca con i bambini. E' triste, parla poco, ma è affettuoso. Prima di andarsene dice alla moglie: « Hai i capelli in disordine. Perché non vai dalla pettinatrice? ». « Se vuoi, ci andrò », risponde la signora un po' stupita « magari domani ». « Ecco sì, brava, domani », esclama il marito. E torna a Piovà. Nel pomeriggio, dopo il colloquio col medico, va dal farmacista dott. Trinchero e quasi timidamente gli domanda se gli può vendere del cianuro. « Cianuro? E per farne cosa? ». « C'è un vecchio cane malato » risponde l'ingegnere « sta molto male, fa pena, povera bestia... sarebbe necessario e urgente sopprimerlo ». « Non posso assolutamente vendere cianuro » dichiara il dott. Trinchero « e poi di chi è questo cane? ». Il Polledro fa un gesto vago, saluta e se ne va. Nei giorni precedenti ha assistito ripetutamente alle uccisione di vitelli e ha chiesto con affanno: « Secondo voi, dopo il colpo alla testa, hanno ancora il tempo di soffrire o muoiono istantaneamente? ». Gli assicurano che i vitelli, ammazzati così, non patiscono. L'ingegnere ascolta e annuisce: sembra soddisfatto. Gli nasce l'idea della pistola da macellaio: i figli non patiranno.

Si pensa che l'acquisto dell'arma e di tre capsule sia avvenuto lunedì. A Torino, in un negozio di piazza Carlo Felice. Martedì mattina il Polledro scende da Piovà. Accompagna i genitori in casa Casale e li congeda dicendo: « Ho voglia di vedere i bambini ». Alle 10 nell'alloggio di via Cialdini trilla il telefono. Risponde la cameriera, Marta Delana. « Sono l'ingegnere » dice dall'altra parte del filo una voce tranquilla, « c'è mia moglie? ». « No, la signora è uscita. E' andata dalla pettinatrice ». « Bene » esclama il Polledro « e i bambini? ». « Sono qui ». « Tutti e tre? ». « Tutti e tre ». « Molto bene » conclude l'ingegnere, « adesso vengo ».

Ed è a cinque minuti il Polledro è a casa. Ha premura di liberarsi della cameriera e la manda a comprare due carte da bollo fino in piazza Bernini. Prima s'informa da quanto tempo è fuori la moglie. « E quando tornerà? ». « Verso le undici, ha detto, per dare la pappa a Giancarlo ». « Non preoccuparti — dice l'ingegnere — a Giancarlo penso io ». La cameriera se ne va e poco dopo egli scende. Ha nascosto la pistola da macellaio nella macchina, un tubo di ferro che li per li, anche dalla polizia, è stato scambiato, per un estintore da automobile). Se ne impadronisce, risale nell'alloggio. Alberto e Franco ridono e giocano sul balcone della camera da letto. Il Polledro li chiama, forse li invita a giocare nel corridoio. I bimbi, attaccatissimi al padre, obbediscono lietamente. Il padre ha in mano l'arma. All'ultimo momento non sa o non vuole farla funzionare. Ma ormai la follia è scatenata. Nel delirio egli impugna la pistola come una clava e compie il massacro.

Con tre complici aveva assaltato una banca a Napoli

Catturato in una pizzeria il bandito che sfuggì alla "Mobile„ in collina

E' caduto nell'agguato della polizia romana - Da due settimane un funzionario e un agente mangiavano pranzo e cena nel locale - La carriera del rapinatore: a 13 anni cominciò a rubare le elemosine nella basilica di San Pietro

Luciano Zagaria, il quarto dei banditi sorpresi dalla polizia torinese la notte dell'11 agosto mentre pernottavano sulla nostra collina, è caduto ieri, dopo un mese di latitanza, nelle mani della giustizia. Il giovane ventiduenne, che con i suoi compagni aveva assaltato la sede del Banco di Calabria a Napoli era riuscito a raggiungere Roma, ove risiedeva.

L'arresto dei suoi tre compagni era avvenuto in circostanze drammaticissime, sul ciglio della strada che da Val Salice sale al Colle della Maddalena. Una pattuglia di agenti si era avvicinata, per un controllo di documenti, alla 1100 su cui i banditi si preparavano a trascorrere la notte.

« Non mi metterete mai le manette », aveva urlato uno dei passeggeri e subito dopo era partita una rivoltellata. Credendo di esser presi di mira un agente aveva sparato a sua volta, tirando un solo colpo che gli è infisso nella porta dell'auto, senza ferire nessuno. Soltanto in un secondo tempo si poteva accertare che il colpo non era stato diretto contro gli uomini della polizia: uno dei quattro — Gustavo Conti, 38 anni — aveva preferito la morte alla prigione e si era sparato alla tempia mentre i suoi due compagni, Alberto Alberti e Remo Bonilauri, si arrendevano senza tentare la minima resistenza.

Luciano Zagaria, nel momento della sparatoria, era coricato nel boschetto, qualche metro davanti alla macchina. Mentre gli agenti erano impegnati a disarmare i suoi compagni ed a soccorrere il ferito (senza sospettare la presenza di un quarto uomo) era riuscito a darsi alla fuga per la collina ed a far perdere le sue tracce. Soltanto dopo che il Conti era stato portato al San Giovanni (dove è stato salvato ma è tuttora degente in gravi condizioni) la polizia, vedendo la coperta che era servita allo Zagaria, si accorgeva della sua presenza ed organizzava una vasta battuta ormai tardiva.

Quindici giorni fa la Squadra Mobile di Roma aveva avuto una segnalazione secondo cui il giovane si trovava nella capitale ed era cliente di una pizzeria del centro, nella zona del Viminale. La polizia aveva istituito un servizio di vigilanza: tutti i giorni un funzionario di P. S. e un agente si recavano a pranzare nel locale che si trova davanti al cinema Manzoni, in via Urbana e vi passavano quasi tutta la giornata.

Ieri pomeriggio la pazienza della polizia romana è stata premiata: Zagaria giungeva verso le 17 ed entrava nella pizzeria. Si sedeva ad un tavolo appartato e ordinava una birra e pizza con funghi. Ma non aveva fatto a tempo a togliersi la giacca che il funzionario s'alzava e lo dichiarava in arresto. Vistosi riconosciuto Zagaria non opponeva resistenza e quindi veniva condotto in questura.

Il rapinatore non ha tentato di negare la sua partecipazione alla rapina di Napoli per cui sarà denunciato per rapina aggravata, tentato omicidio nei riguardi del personale di polizia e associazione a delinquere.

Zagaria al momento dell'arresto era vestito con un abito color nocciola, di taglio elegante e dall'epoca della rapina aveva mutato il colore dei capelli: allora era bruno, oggi era biondo-rossiccio.

Il volto di Luciano Zagaria non è familiare alla Questura di Roma. La sua « carriera » ebbe inizio quando aveva appena 12 anni e venne sorpreso nella Basilica di S. Pietro, dalle guardie pontificie mentre tentava di aprire, con un paio di forbici, la cassetta delle elemosine. Venne fermato una seconda volta nella città leonina, quando fu sorpreso mentre giocava in una piccola bisca volante.

Seguì un arresto per furto aggravato. Uscì dal carcere quasi subito perché godette di un condono. Nonostante ciò si guardò bene dal cambiare strada: infatti sul suo certificato vi sono ancora procedimenti per furti, violenza, minaccia a mano armata, rapine.

Luciano Zagaria tra gli agenti dopo la cattura (Tel.)

In Appello la vertenza fra la Callas e la Cetra

Dopo una prima vittoria davanti al nostro Tribunale Maria Meneghini Callas, dovrà ricomparire davanti ai giudici della Corte d'appello, su richiesta della società torinese Cetra rimasta soccombente nel dibattito.

L'accusa mossa dalla cantante alla società discografica è di inadempienza contrattuale. Secondo la narrazione della Callas la Cetra aveva ottenuto l'esclusiva per tre anni della incisione di alcuni brani del « Tristano e Isotta », della « Norma » e dei « Puritani ». La casa torinese, contrariamente agli accordi, non ha avrebbe fatto pervenire, nel tempo stabilito, i rendiconti della vendita.

Il punto principale della controversia è però costituito dai dissensi sorti per la progettata incisione della « Madama Butterfly », che andò a monte perché la Cetra non si sarebbe assicurata un direttore d'orchestra di rinomanza mondiale.

Il Tribunale diede ragione alla Callas dichiarando risolto il contratto per colpa della Cetra che condannò a pagare i danni da liquidarsi in un secondo momento. Contro la sentenza è ora insorta la casa torinese rappresentata dagli avv. prof. Greco e Cattaneo che hanno citato nuovi testimoni. La Meneghini Callas sarà patrocinata dall'avv. Caldi Scalcini.

Specchio dei tempi

L'Apocalisse non è un temporale di primavera - Domenica è sempre domenica - "Il nostro paese vive di pazienza e di ingiustizie„ Pericoloso passeggiare nei boschi - Gli abbonamenti del Torino

Una lettrice ci scrive:

« Leggo su *Specchio dei tempi* di martedì: "L'Apocalisse è prossima". Non è la prima volta che della argomento compare su *Specchio dei tempi*.

« Pur avendo un'infinita stima del vostro giornale, *La Stampa*, e del simpatico *Specchio* di attualità, mi viene spontanea una domanda: come mai detto terrificante argomento è trattato da dilettanti, e non ci viene annunciato dai nostri Sacerdoti o Teologi?

« La vita è difficile, proprio non c'è bisogno che ci pubblichino, per diletto, argomenti seri e spaventosi. E se proprio devono farlo, si annunci chi di dovere. La prego, *Specchio dei tempi*, tralasci le isteriche firme e le notizie ai dilettanti di sedute di spiritismo. Le madri di famiglia hanno qualcosa di ben serio per la testa, e non tutti sono disonesti e assassini da meritarsi delle Apocalissi, come si tratterebbe di un temporale primaverile.

« C'è il male, dacché mondo è mondo: però ci sono anche a tante opere di bene. Il Signore vede una e l'altra cosa. Grazie a Dio. Ma se che questo non verrà pubblicato, pazienza.

Una e tante mamme torinesi

Un lettore ci scrive da Brescia:

« Caro *Specchio dei tempi*, a proposito della "spirito nuovo" che anima il nostro clero mi permetto una segnalazione. Sull'ultimo numero della *Voce del Popolo*, settimanale (a larghissima tiratura) dei cattolici bresciani, è apparsa in prima pagina una fotografia del comico Mario Riva in compagnia di un sacerdote. La didascalia della foto è la seguente: "Mario Riva è andato anche lui ad Assisi. Il simpaticissimo attore ha partecipato, assieme ad altri cantanti e compositori, alla " Sagra della canzone cristiana " promossa da don Giovanni Rossi, qui in compagnia con l'attore. Si dice che i Vescovi presenti abbiano cantato anch'essi con lui *Domenica è sempre domenica*".

« Credo che commento guasterebbe... Ti ringrazio e ti accludo la fotografia ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Visto che il signor Zunino ha avuto il coraggio e il cuore di parlare un po' di noi della Valle Grana, Castelmagno, lo pure chiederei un po' di ospitalità per due righe solo, non tre ci sarebbe da scrivere un volume.

« Il nostro paese vive di pazienza e di ingiustizie (e anche di aria buona, ma quella ci viene elargita dal buon Dio). Insegnerebbe rendersi conto da vicino della nostra situazione, a pensare che quei pochi che non possono scappare hanno un'anima, un corpo e un cuore, ma questo non può funzionare, deve rimanere duro come le rocce. Gliela vieta la miseria, quel poco che può produrre bisogna che lo venda a bassissimo prezzo ai negozianti. Ci si priva della carne tutto l'anno per comprarsi pane e sale. Si potrebbe vendere meno latte, ma per un chilometro o due di strada da sistemare una Nazione come la nostra non ci arriva di sicuro.

« Forse che tanta gente scapperebbe dai monti, se appena fosse un po' ricordata da chi di dovere? Come mai il mio è un dovere, ed esso non comporta alcun diritto? ».

Una mamma di Canelli magno

Un lettore ci scrive:

« Si è aperta la caccia. I cacciatori sono ormai i padroni assoluti delle campagne e dei boschi. Chi per qualsiasi ragione si avventura specialmente nei boschi (in cerca di funghi, per preparare esami universitari sullo studio della flora, per fare anche semplici passeggiate) rischia di essere colpito da qualche imprudente cacciatore il quale poi se la svigna indisturbato e l'impallinato non sa nemmeno chi ringraziare.

« Siamo giunti al punto che, oltre a rischiare la pelle sulle strade per i forsennati motociclisti e automobilisti che vi transitano, l'uomo rischia altrettanto quando se ne va pacificamente attraverso i campi e i boschi: dobbiamo concludere amaramente che l'uomo ha raggiunto il più alto livello di civiltà e nello stesso tempo è diventato più barbaro delle più selvagge tribù africane, dal momento che la vita umana viene continuamente messa in pericolo dai mezzi di locomozione o dalle armi, entrambi usate da chiunque con la massima leggerezza? ».

Giuseppe Binelli

Il presidente del « Torino » ci scrive:

« I dirigenti granata nel formulare la tabella dei prezzi di abbonamento hanno tenuto nella massima considerazione le esigenze dei tifosi e sostenitori della squadra. I prezzi in generale sono di molto inferiori a quelli praticati da altre Società, tenuto poi anche presente che in ogni singola quotazione sono comprese tutte le tasse. Per quanto si riferisce alle gradinate i dirigenti non hanno ritenuto opportuno suddividere in tre ordini di posti gli abbonamenti per le seguenti considerazioni:

« 1) la distanza media dalla curva Filadelfia e curva Maratona alla porta di gioco più prossima è di circa 70 metri, e quindi ne consegue che l'altra porta di gioco dista dallo spettatore circa 180 metri; 2) non soltanto quindi la visibilità è scarsa nella stagione migliore, ma diventa addirittura nulla nel periodo autunnale e invernale essendo sufficiente una nebbia foschia ad impedire allo spettatore di seguire lo spettacolo; 3) l'abbonato di gradinata, avendo diritto a qualsiasi ordine di posti, potrà scegliere il posizione migliore tenuto conto che al centro ogni può seguire lo spettacolo con certezza di assoluta visibilità; 4) su 17 partite l'abbonato di gradinata potrà al massimo trovarsi costretto nelle curve in due o tre occasioni semprechè non sia stato previdente e non abbia rinunciato lo studio col necessario anticipo rispetto all'inizio della partita.

Rispondendo al sig. Dovis, debbo concludere quindi che non soltanto gli abbonati beneficeranno di prezzi mediamente inferiori del 20 % a quelli da altre Società praticati ».

Mario Rubatto

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +26,3
MINIMA +17,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +22,5; pressione 744,2; umidità 76%; cielo parzialmente coperto. Previsioni: tempo instabile con possibili rovesci. Temperatura in diminuzione. **La temper. a Caselle:** mass. +27; min. +15,1; media +23,2

Il Sindaco a Roma per sollecitare un intervento a favore della Lancia

L'avv. Peyron avrà stamane un colloquio con il Ministro del Lavoro - Oggi a Torino la prima riunione dei rappresentanti degli industriali e dei sindacati sulla richiesta di 540 licenziamenti

Il Sindaco è partito ieri sera per Roma. Nella capitale l'avv. Peyron avrà oggi un colloquio con il ministro del Lavoro on. Vigorelli per la vertenza Lancia. In conformità con gli orientamenti espressi nella riunione dei parlamentari torinesi svoltasi martedì, il Sindaco illustrerà al ministro l'opportunità di un intervento governativo per facilitare il riassestamento della Lancia.

In particolare si chiederà un appoggio di carattere finanziario o la concessione di « commesse » nel settore degli autocarri, che risulta il più depresso. Questo intervento governativo dovrebbe consentire di ridurre al minimo i licenziamenti e di giungere al processo di ristrutturazione dell'azienda.

Nei colloqui dell'incontro con il ministro del Lavoro il Sindaco riferirà ai parlamentari torinesi nella riunione già indetta per sabato mattina in Municipio.

Oggi avrà luogo presso l'Unione Industriale, nella sede di via Vela 17, il primo incontro fra i rappresentanti degli industriali e delle organizzazioni sindacali per discutere i 540 licenziamenti chiesti dalla Lancia ed i 35 chiesti dalla azienda associata Fira (Fabbrica Italiana Radiatori Auto). I delegati degli industriali saranno: il presidente dell'Amma ing. Derossi, il vice-direttore dell'Unione Industriale dott. Baro; il dott. Conti dell'Amma e il capo personale della Lancia avv. Mottura. Tra i sindacalisti saranno rappresentanti della Cisl, Uil, Cgil, Cisnal.

Le riunioni del comitato hanno lo scopo di cercare un accordo sui licenziamenti entro sabato 20 settembre. Scaduto il termine la azienda e i sindacati potranno riprendere la loro libertà d'azione.

— Negli stabilimenti Fiat della Spa, Sima, Materferro, Velivoli e Caselle da lunedì prossimo verrà abolito il prolungamento estivo e ripristinato l'orario normale di 44 ore settimanali. Le maestranze delle Grandi Motori, Ricambi, Motori Avio e Officine Sangone effettuano già l'orario normale dal 26 agosto.

— Alla Capamianto gli operai ieri hanno scioperato per mezz'ora in appoggio alle richieste presentate dalla Cgil e Uil per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione e l'istituzione del premio di produttività.

Come è stato attuato lo sciopero a Bolzano

Il nostro corrispondente ci telefona da Bolzano:

Lo sciopero proclamato nello stabilimento Lancia dalla Cgil è fallito. La sospensione del lavoro doveva aver luogo ieri dalle ore 16 alla fine del turno per protestare contro i licenziamenti annunciati dall'azienda e contro l'accordo stipulato dalla Cisl e Uil. Su 1100 operai che si pomeriggio erano presenti in officina solo 57 hanno abbandonato lo stabilimento. Alle 18,30 in piazza Matteotti si è svolto il comizio promosso dalla Cgil. Hanno parlato Lantero della segreteria nazionale e il consigliere regionale del psi Arbanasich.

Echi di cronaca

ISTITUTO PROFESSIONALE VASSALLO Centro Ministero del Lavoro - corso via S. Secondo 45, tel. 687-966. Sono aperte le iscrizioni per la qualificazione Professionale di corte, cameriere, maglierista e disegnatrice ed industriale ed industriale. I corsi con inizio al 1° ottobre 1958 sono completamente gratuiti. Le allieve al termine del corso potranno applicarsi con profitto ad una produzione in proprio oppure presso industrie confezionistiche.

ISTITUTO POGLIANI, iniziano le iscrizioni ai Corsi Accelerati diurni e serali di Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri), Istituto Magistrale, Scuola Media, Consulenza Scolastica gratuita. Per informazioni: *Corso Francia 3, telefono 42-820.*

SCUOLA DI TAGLIO SAMPO', corso Giulio Cesare 19, tel. 22-283. Corsi professionali e familiari, diurni e serali, Modelli.

CORSI DI LINGUE a carattere commerciale con esami interni e rilascio certificati ministeriali di qualifica di *Corrispondente in Lingue estere* iniziano presso *Istituto Pogliani, corso Francia n. 3, telefono 42-820.*

ISTITUTO CONVITTO SEMICONVITTO MARGARA *via della Rocca 18, tel. 82-821; 872-255.* Accetta: Alunni che frequentano i corsi interni di Scuola Media - Ginnasio - Liceo Classico parificati - Scientifico autorizzato. Giovani di altre scuole pubbliche e private, universitari compresi. Alunni per corsi ricupero anni.

ISTITUTO MAGDA DE' LAZZARI, iscrizioni aperte. Corsi di Taglio e Confezione. Corsi di Avviamento Professionale. Esami licenza con recupero anni. Convitto. Informatevi. *Piazza Vittorio Veneto 21, telefono 82-119.*

MOBILIFICIO O.H.A.', Riceve propaganda inizia da 28.000, camere da 78.000, assortimento cucine e di lusso in 20 rate, approfittatene. *Via Garibaldi 3* (corrilea).

SPOSI, *La Sala Danze La Perla, corso Orbassano 26*, mette a Vostra disposizione i suoi rinnovati eleganti saloni per i vostri rinfreschi con scelta ed inizio servizio. Telefonare al 884-781.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO, Facilitazioni. *Via Bogino ang. via C. Battisti. Telefono 553-487.*

MOBILI « *La Mobiliare* ». Ogni acquisto è un affare. Facilitazioni. *Via Belfiore 19, telefono 692-913.*

GRANDE LIQUIDAZIONE al *Mobilificio dei Mille, via Dei Mille n. 10.* Esposiz. via Pomba 13 e 15.

STATO CIVILE

Ferro Marcello, di anni 62, nato a Albaredo, abitante c. Pr. Oddone 96; **Bella** Virginio, 76, Torino, c. Ferrucci 55; **Grasmo** Emilia v. Rubini Valetto, 89, Biella, v. Ridotto 15; **Preziola** Martino, 78, S. Eremo in Colle, n. Cassia 16; **Castellaris** Marianna m., Campagnolo, 78, Marsano, v. Digione 6; **Curto** Teresa m. Riconda, 46, Valfrè, v. Mazzarello 12; **Ecsel** Giuseppe, 25, Torino, v. Governolo 19; **Vasara** Fiorentina v. Enine, 84, Torino, v. M. Ausiliatrice 54; **Finessi** Maddalena v. Salussaglia, 73, Venaria, v. Sobrero 39; **Bellegrasso** Pietro, 73, Torino, v. O. Revel 5.

Deceduti in ospedale: **Belgiano** Margherita, di anni 58, nata a Monselice; **Ricardi** Wanda, 8, Rivoli; **Pelli** Matteo, 55, Racconigi; **Bergamasco** Nilla, mesi 3, Torino; **Caligaris** Maria, 63, Biella; **Aprà** Giuseppina v. Pasquero, 74, Torino; **Giovannini** Giovanna, 66, Chivasso; **Girardino** Enrico, 70, Torino; **Fantone** Pietro, 73, Marsiglia; **Mondiglio** Luigia v. Rossi, 85, Druento; **Alberia** Francesco, 62, Torino; **Cavaliere** Giuseppe, 75, Torino; **Bertolini** Irma, 39, Perosa; **D'Errico** Libera, 29, Melfi.

Morti 24 - Nati 42 - Matrimoni 40

Bambina uccisa da un'auto davanti al portone di casa

Allo stridio dei freni la madre accorre sul balcone e intuisce il dramma - La piccola era andata a imbucare una lettera: investita e trascinata per 20 metri

Una bambina di dieci anni è stata investita ed uccisa da un'auto (che l'ha trascinata per una ventina di metri) davanti alla porta di casa sua, in via Genova angolo via Varazze.

La bambina, Maria Teresa Peglio, figlia unica, abitava con il padre, Sisto, operaio alla Fiat, e con la madre, Ines, al numero 39 di via Genova. Alle 20,45, una vicina di casa l'aveva pregata di andare ad imbucarle una lettera. La buca è proprio di fronte, ad una diecina di metri ma vi è da attraversare via Genova.

Maria Teresa aveva già imbucato e stava tornando. Era quasi a metà della carreggiata quando le piombava addosso la « 1100 » guidata dallo studente Giuseppe Ceretto, abitante in via Spotorno 45. L'investimento era di terribile violenza: l'auto si fermava in mezzo all'incrocio con via Varazze, dopo una ventina di metri di frenata. La bimba era sotto la vettura e lo stesso Ceretto, aiutato da un passante, Agostino Corona, la soccorreva e la caricava su di un'auto di passaggio.

Seniente lo stridio dei freni e le urla di orrore dei presenti Ines Peglio si affacciava al balcone e vedeva la sua bimba mentre la portavano via esanime. Si precipitava alle Molinette dove Maria Teresa, che aveva avuto il cranio fratturato, moriva mezz'ora dopo il ricovero.

Maria Teresa Peglio

« Non ho potuto evitarla, ha attraversato di corsa » ripetevano intanto il giovane investitore agli agenti della Polizia Stradale che iniziavano il sopraluogo, dopo aver allontanato alcuni presenti che gridavano di voler linciare l'automobilista.

— Un motociclista è in fin di vita all'ospedale in seguito a un incidente stradale avvenuto ieri sera alle 19,30 in piazza Pasquale Villari alla Madonna di Campagna. Il magnano Francesco Casalegno, di 21 anni, abitante a Cafasse in via Roma 1, stava tornando su una motoleggera, percorrendo via Borgaro; giunto in piazza Villari si accorse che un ciclomotore che lo precedeva stava per svoltare a sinistra in via Fulgino. Tentò di frenare ma la manovra non gli riuscì. I due motoveicoli si urtarono con violenza. Il Casalegno fu sbalzato di sella e dopo un pauroso volo cadde sull'asfalto battendo il capo.

Con l'auto del commerciante Giovanni Biglia, abitante in piazza Villari 3, il Casalegno fu trasportato all'Astanteria Martini dove venne rico

La scuola degli italiani

Gli italiani sono gente seria? La domanda, come qualcuno ricorderà, veniva posta tempo fa da un lettore nello *Specchio dei tempi*; nel farla si voleva indicare come causa principale della nostra scarsa serietà i metodi di insegnamento e l'educazione a carattere prevalentemente umanistico, dopo che la protesta si chiudeva con l'invocazione del principio: meno letteratura, arte, filosofia e più scienza, tecnica, economia!

Non è una novità, ogni tanto qualcuno riprende il luogo comune, vecchio di molti anni, con la speranza, anzi con la certezza che sia sufficiente cambiare l'ordine degli studi per sanare la nostra civiltà dalle manchevolezze più gravi e da certi difetti costituzionali. Vediamo un momento se le cose stanno proprio così.

La nostra scuola soffre davvero di molte e serie malattie, anche questo è una cosa risaputa da tutti. Spesso si ha l'impressione che stia per soffocare definitivamente sotto un manto consunto di abitudini, di pregiudizi e di piccole miserie; ma l'ultima crisi viene rimandata, le cose restano come prima, si tira avanti, si continua senza soddisfare nessuno la piccola navigazione da un anno all'altro. E ancora, non passano molte stagioni che non si annunci un piano di riforma: il nuovo governo, proprio in questi giorni, ne ha annunciato uno «decennale». Nessuno dubita della serietà e più ancora dell'opportunità del piano: il ministro Moro farà di tutto per portare in porto o almeno per dare corso alla riforma. Ma poi? Tutti sanno che non si tratta soltanto di piani; se fosse così, la crisi della scuola sarebbe stata risolta da molti anni. No, la scuola soffre di un doppio male: il primo — ed è un male gravissimo — è di natura economica, il secondo — in parte dipendente dal primo — è di natura morale. Bisognerebbe, cioè, prima di tutto poter restituire agli insegnanti il senso della dignità, fare in modo che non fossero umiliati e riacquistassero a poco a poco la coscienza di avere una parte, di rappresentare qualcosa nella società italiana. Una volta stabilito questo spirito di collaborazione, si potrebbe pensare alla riforma delle strutture, ridimensionare, equilibrare l'insegnamento tecnico e quello umanistico, eccetera.

Detto questo, è chiaro che non serve accusare l'educazione di tipo classico: intanto, rassicuriamo quel lettore, in Italia non si fa troppa letteratura, arte, filosofia; penso che sarebbe meglio dire che quel poco che si riesce a fare, andrebbe fatto meglio. Né vale l'altro luogo comune, che gli italiani sono per natura portati allo studio e soltanto all'amore delle arti. Se avessimo bisogno di altre conferme, ci riporteremmo a certe ultime indicazioni dell'Istituto di Statistica, le quali avvertono che contro 25 mila lire spese in media da ogni italiano per divertimenti, ne riserviamo solo 700 per i libri. Quando si fa il ritratto delle nostre città, della nostra vita culturale dimentichiamo spesso di contare quante siano le librerie efficienti: la stessa fonte ci dice che c'è una libreria per 70 mila abitanti, ma ho ragione di credere che si tratti di un calcolo ottimistico e in quelle librerie siano incluse le molto più modeste cartolerie.

Come si vede, il male è assai più esteso e profondo di quel che non sembri a prima vista. Ora, la cura non può cominciare soltanto dalle scuole e con dei nuovi ordinamenti. E' la coscienza culturale degli italiani che va posta sotto accusa, è la secolare indifferenza ai problemi vivi della nostra storia e della nostra vita, con l'inevitabile aggiunta delle correzioni e delle trasformazioni imposte dall'evoluzione del mondo, di cui noi siamo piuttosto portati a cogliere gli aspetti esterni e i caratteri della più squallida attualità.

Non credo, quindi, che sia sufficiente ridurre le ore di latino e modernizzare il liceo: è giusto offrire ai giovani una più vasta gamma di scelte, aumentare il numero delle strade pratiche, rendere insomma più agevole e snella l'istruzione tecnica; ma nello stesso tempo si cerchi di ridare dignità e vita a quelle istituzioni che, come il liceo classico, restano alla base di ogni vera cultura. Se non che il punto di curare è un altro, e riguarda il nostro modo di affrontare la vita. Chi ci pensa?

Sarebbe opportuno per questo ridurre la parte della retorica, abituare i giovani a non risolvere tutto con il soccorso e la misura immaginaria del passato, delle glorie di un tempo. I regimi passano, i tempi mutano, la storia cammina; la media del nostro capitale di sufficienza e di retorica non muta. Tutt'al più assistiamo ad un gioco di trasformazioni, di mutamenti, di camuffamenti; ma la tendenza di affrontare tutto o gran parte dei nostri problemi nel quadro dei nostri ideali, degli idoli persiste, caso mai assume proporzioni più gravi. Non c'entra la letteratura, la poesia, l'arte: sono cose che non appartengono neppure al repertorio della domenica, nel piccolo orto degli italiani della borghesia: tutt'al più sono una scusa, anzi una scusa improvvisata al momento, nei rari giorni di lucidità, in cui riusciamo a vederci come siamo.

Come siamo? Che cosa diventiamo? Se dobbiamo basare le risposte sullo spettacolo di certa gioventù, sui suoi divertimenti, sulla muta disperazione di occupare la vacanza attaccata alla macchina dei dischi, la prima accusa ricade su noi stessi: proprio a quei giovani non abbiamo insegnato che la vita si salva nella meditazione e nella coscienza sincera, e che in fondo non c'è peccato più grave di quello che ci aiuta a dimenticare la dignità dell'esistenza.

Impariamo a guardarci, a vederci come siamo: lì nasce vera scuola comincia qui.

Carlo Bo

Rifornimento a volo radente

Un monomotore da turismo è in volo dal 2 agosto per battere il primato di durata: 1200 ore. Per rifornirsi, i piloti si abbassano sul campo di Oklahoma, gettano una corda, raccolgono quel che vi è agganciato dagli uomini del camion: un'operazione semplice, che fa pensare ai vecchi tempi dell'aviazione (Telefoto)

HA PIU' STRUMENTI ELETTRONICI DI UN SUPER-BOMBARDIERE

Presentata in America l'automobile senza volante, freno ed acceleratore

Una sola leva regola tutti i movimenti; ed esiste anche un doppio sistema di auto-guida - Ha due motori: uno a turbina, capace di 300 km.-ora; ed uno a pistone, per dare energia ai comandi - I fari si accendono e si regolano da soli - Ma la macchina forse non circolerà mai

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 10 settembre.

Proprio mentre l'industria automobilistica americana deve constatare che il pubblico è stanco di macchine vistose, giantesche, non funzionali e sempre più costose, la «General Motors» ha deciso di presentare quella che viene chiamata la «macchina del futuro». Si tratta della *Firebird III* che avrà la funzione di abalordire il pubblico, non quella di popolare le autostrade americane. La macchina non sarà messa in vendita, destinata solo a insinuare nella mente del sempre meno credulo consumatore americano che la industria di Detroit sta preparandosi alla riscossa.

La *Firebird III* è indubbiamente avveniristica. Eccetto i bombardieri supersonici, nessun mezzo meccanico sarà guidato, controllato, sorvegliato da tanti apparecchi elettronici, da centinaia di *transistors*. Non avrà un solo motore, ma due: uno, a turbina, azionerà le ruote concentrando sotto il cofano 225 CV; il secondo, a pistoni, di soli 10 CV, azionerà i quasi innumerevoli servomotori mediante un generatore che produce corrente a cinquecento cicli, e quindi adatto ad azionare anche ogni elettrodomestico nei più remoti angoli. La carrozzeria è in fibra di vetro, spiccatamente aerodinamica: ben sette pinne, una verticale e sei laterali, assicureranno la stabilità e tenuta di strada a velocità attorno ai 300 Km.-ora.

L'accesso ai due posti si avrà attraverso porte tagliate diagonalmente nella carrozzeria ed apribili dal basso in alto. Il tetto è costituito da due mezze sfere di plastica, come in un caccia a reazione. La lunghezza dello *chassis* è di sei metri e mezzo, la larghezza di due metri e mezzo, il peso a pieno carico di due tonnellate. Ogni parte interna è controllata da servomotori: oltre ai finestrini, alle porte e ai sedili, anche gli schienali e gli alloggiamenti per la testa.

Ma i tre elementi «stupefacenti» sono il sistema di guida, quello di frenaggio e il nuovo dispositivo di autoguida elettronica. Il primo abolisce il volante, il freno e l'acceleratore e li sostituisce con l'«Unicontrol»: una leva sormontata da una maniglia a T, che è sistemata fra i due seggiolini per permettere la guida ad ambedue i passeggeri. Spinto innanzi, l'«Unicontrol» metterà in marcia il motore a turbina, e mediante ulteriori spostamenti frazionari (non più di mezzo centimetro per volta) procederà all'accelerazione. Tirando la leva indietro, si frenerà. Il sistema di frenaggio è un elemento ancor più rivoluzionario: si tratta di tamburi di alluminio che agiscono direttamente sia sui mozzi che sul disco della ruota. Il raffreddamento è assicurato da un meccanismo controllato elettricamente, che aspira e soffia aria nei tamburi attraverso 36 aperture. Nel sistema, inoltre, è incluso un dispositivo per prevenire il bloccaggio delle ruote e il loro slittamento.

Infine la *Firebird*, vero laboratorio su ruote, avrà due sistemi di autoguida. Uno, chiamato con questo nome, controllerà la guida elettronicamente seguendo una emissione-radio a bassa frequenza, che partirà da un cavo sistemato nelle strade dell'avvenire sotto la pavimentazione. L'altro, chiamato «Controllo di crociera» assicurerà l'assoluto controllo sulla guida e sulla velocità predeterminata dal guidatore. Inoltre i fari sono controllati da cellule fotoelettriche, che accendono le luci al cadere del giorno e regolano opportunamente i fari prima e dopo l'incontro con un'altra macchina.

La *Firebird III* è stata costruita per apparire alla grande mostra automobilistica, durante la quale ogni autunno la «General Motors» presenta i nuovi modelli dell'annata. E quelli del 1959 saranno, nonostante la reazione del pubblico negli ultimi anni, più grandi, più cromati e più costosi di quelli del 1958.

In ognuno degli ultimi quattro anni, l'industria ha sistematicamente sbagliato ogni previsione quanto a gusti del pubblico ed alla sua sete di macchine sempre più grandi e potenti. Quest'anno «solo» quattro milioni ed ottocentomila nuove auto sono state vendute, un milione e centomila meno di quelle costruite: le macchine invendute sono ora parcheggiate alla periferia di tutte le grandi città americane. Nei tre anni precedenti la quantità di macchine invendute è stata su per giù eguale. Contemporaneamente è aumentato il numero delle macchine europee acquistate, spesso dopo attese di mesi, dal pubblico americano: dalle settantamila «macchinette» europee vendute nel '55 si è arrivati quest'anno alle quattrocentomila.

L'indicazione offerta dal pubblico è così seria che alcune delle case hanno allo studio modelli copiati da quelli europei e concepiti lungo le linee europee. Ma le stesse case ammettono che il costo della piccola macchina americana non potrà competere con quello delle europee. Forse per questo si spera di convincere gli americani a «vedere grande» e di rovesciare la tendenza. La *Firebird III* ha, appunto, il compito di spezzare una lancia in favore della macchina costosa, enorme, avveniristica; e non importa se sarà poco maneggevole e di complicata manutenzione.

L'annunzio è stato accolto con considerevole scetticismo. «Sarebbe tempo (ha detto alla radio un commentatore famoso) che Detroit tenesse più conto dei semplici desideri del semplice utente di auto. Ciò di cui abbiamo bisogno è di un mezzo di trasporto, non di vegoni ferroviari inestricabili nel traffico sempre più congestionato. Non è vero che l'americano medio sia ansioso di guidare una vasca da bagno semovente, o un salottino su quattro ruote. Si continuano a progettare e disegnare macchine non maneggevoli, decorate di pinne da squalo, di antenne da coleottero, fornite di motori da trattore, mentre quest'anno almeno quattrocentomila americani hanno preferito semplici e funzionali macchine europee. E non è vero che le abbiano comprate come seconda macchina: è vero invece che nella maggioranza dei casi hanno avenduto i mastodonti per rifugiarsi confortevolmente in auto più piccole».

Gino Tomajuoli

Aeroporti sotterranei per gli aerei civili a reazione?

Madrid, 10 settembre.

Al Congresso internazionale di aeronautica ed astronautica che si svolge nella capitale spagnola con la partecipazione di delegati di 23 Paesi, è stato discusso oggi il problema della rumorosità dei motori a reazione. L'argomento è di immediata attualità perchè tra pochi mesi entreranno in servizio sulle principali rotte del mondo occidentale, apparecchi civili a reazione.

Diversi congressisti hanno dichiarato che è opportuno studiare a fondo e risolvere il problema della rumorosità dei reattori prima che i governi — in seguito alle prevedibili proteste di cittadini privati — intervengano imponendo restrizioni ai nuovi servizi aerei.

Keith Neely, capo della Sezione di acustica dei laboratori medici militari di Toronto (Canada) ha detto che il problema è ancora più urgente in quanto la situazione peggiorerà con il continuo aumentare degli aerei a reazione in servizio civile. Il rumore non solo danneggia l'udito umano ma anche i delicati strumenti che sono negli aeroporti e gli stessi edifici.

L'esperto canadese ha aggiunto che le soluzioni che forse si adotteranno potranno apportare cambiamenti alla ubicazione attuale degli aeroporti. La maggior parte degli edifici probabilmente dovranno essere costruiti sotto terra e le piste per gli aerei verrebbero disposte il più lontano possibile dai fabbricati.

Altri tecnici hanno suggerito soluzioni diverse come l'impiego di aviorastrori a bassa velocità e l'applicazione di silenziatori ai motori.

L'America decide di costruire settantotto navi da guerra

Washington, 10 settembre.

La Marina americana ha annunziato un vasto programma per la costruzione di navi, fra cui altri sette sottomarini atomici. E' prevista l'impostazione di nove fregate e cinque cacciatorpediniere a motore convenzionale, che saranno forniti di speciali apparecchiature lancia-missili. Il programma, da realizzare entro un anno dal luglio prossimo, comprende la fabbricazione di settantotto navi, con una spesa complessiva di un miliardo e 600 milioni di dollari, pari a circa mille miliardi di lire italiane.

POPOLAVANO I NOSTRI MARI PRIMA CHE L'ITALIA EMERGESSE DALLE ACQUE

Le ultime foche del Mediterraneo resistono sull'aspra costa della Sardegna

Poche decine di esemplari vivono ancora nascosti in grotte profonde, tra Cala Gonone e Tortolì - Amerebbero il sole e le spiagge tranquille, ma hanno imparato a diffidare degli uomini - In passato vennero sterminate con ferocia, anche per superstizione: si credeva che la loro pelle proteggesse le barche dai fulmini e combattesse la gotta - Sono sveglie e sensibili come i cani, ed ancor più attaccate ai loro piccoli

(Dal nostro inviato speciale)

Cala Gonone, settembre.

Mi trovo lungo il tratto di costiera dove vivono le ultime foche del Mediterraneo. E' una costiera solitaria, a picco sul mare, nella quale, di quando in quando, si spalancano le porte e le finestre delle grotte che si internano nelle viscere di questa parte dell'isola. Non esagero quando parlo di porte e di finestre. Chi, a bordo di una barca, costeggia il tratto che da Cala Gonone corre verso sud, può scorgere, nell'alta e tormentata parete rocciosa, un susseguirsi di architetture favolose: quasi fossero i ruderi di un arcaico palazzo rosa dai millenni, a specchio sul mare color turchese. Si vedono portali fiancheggiati da colonne, scalee che svaniscono nel buio profondo, giganteschi portici e finestre a sesto acuto, attraverso le quali si intravvedono interni tenebrosi. Si tratta, appunto, del palazzo marino dove vengono a rifugiarsi le ultime foche del Mediterraneo.

Qualcuno, forse, si domanderà come mai delle foche, che le cognizioni comuni ci abituano ad immaginare nei lontani mari glaciali, si trovino a vivere, per dir così, sotto il nostro naso, e quale strana avventura le abbia portate, lì lontano, sino a noi. Ebbene, dobbiamo dire subito che le foche sono tutt'altro che delle estranee nei nostri mari; esse erano di casa nel Mediterraneo — che popolarono a schiere fittissime — fin dai tempi più remoti, quando la penisola italiana giaceva sommersa sotto le acque. Resti fossili di pinnipedi si trovano imprigionati nelle rocce dell'Appennino: e costituiscono, indubbiamente, un suggello di primogenitura. Quelle che oggi possiamo vedere tra Cala Gonone e Tortolì, sono le ultime scampate a una caccia feroce che l'uomo ha dato loro dalla preistoria ai nostri giorni: e non si può dire, purtroppo, che sia terminata.

Se ci sono rincantucciate in questo angolo del Mediterraneo, che fu il loro regno, è perché qui si spalancano le porte di grotte dentro le quali il mare si prolunga per molti chilometri. Sono ormai ridotte a pochi esemplari, forse cinquanta, forse dieci. Ed è un vero peccato, perché si tratta di animali tra i più intelligenti e socievoli che abbia creato madre natura. Quelle che vivono in questo tratto di costa sarda, sono del tipo che i naturalisti chiamano «monachine», per via del mantello bruno e del ventre bianco, che richiamano alla mente, se non altro, i colori delle vesti delle monache. Sono forse più sveglie e sensibili dei cani, e certamente hanno più sviluppato il senso dell'amore familiare. Un cacciatore di qui (che mi ha pregato di tacere il nome) mi ha raccontato un episodio che se non fosse realmente accaduto, potrebbe sembrare invenzione di un immaginoso favoliere.

Qualche tempo fa, egli, dall'alto delle rocce verdeggianti di rosmarino dove si trovava a cacciare, vide sull'arenile d'una piccola baia un branco di foche, cinque o sei, che riposavano mollemente al sole. Strisciando sottovento, si portò a tiro di fucile e prese di mira un animale che, dalla testa alla coda, misurava più di due metri. Quando fu sicuro, il cacciatore sparò il colpo che, per sbaglio, andò a perforare il fianco di un cucciolo, nato forse un mese avanti. Le foche del branco, spaventatissime, si buttarono nel mare muggendo: tutte, meno una. Era, indubbiamente, la madre che, esterrefatta, guardava il cucciolo inerte, il mantello striato da un rivolo di sangue che gocciolava sui ciottoli candidi della spiaggia: e, non comprendendo perché fuggisse e mettersi in salvo nel mare, lo esortava ad alzarsi con dei colpi nervosi di zampa. A questo punto il cacciatore, turbato ed impietosito, uscì dal nascondiglio per soccorrere il piccolo nel caso che la ferita non fosse mortale: ma la madre, nel modo più svelto che poté, prese il figlio sotto al braccio e se lo portò dietro nel mare, dove sparì con lui.

Oggi non è facile avvistare le «monachine» di Sardegna, ma non impossibile, come vedremo, per chi sia dotato da spirito di adattamento e di pazienza. Non è facile perché accedono alle grotte, dove riposano, attraverso gli ingressi subacquei, senza farsi scorgere. Esse, secondo l'istinto naturale, preferirebbero adrarsi sulle spiagge, e non nelle buie grotte, dove si ritirano per forza, come noi, al tempo degli allarmi aerei, ma ci avvedemmo spiacevolmente nei rifugi: ma l'esperienza ha insegnato loro a diffidare degli uomini. Ancor oggi i pescatori, appena possono, danno loro la caccia, perché dicono che danneggiano le reti e le nasse.

Qui a Cala Gonone, per esempio, mi assicurano che le «monachine» sanno scovare le nasse, che posano sul fondo, molto facilmente. Guadagnano la riva, si inerpicano sopra a uno scoglio dal quale possono spaziare con lo sguardo sul mare, in caso mai riescano a scorgere dei castelli di sughero, che per loro costituiscono pericoli segnali. Si buttano a mare, li raggiungono a nuoto, scendono verso il fondo seguendo lo funo che assicura il galleggiante di sughero alla nassa, nella quale, spesso, trovano rinserrato un buon pranzo di pesci. E dobbiamo ammettere che si tratta di una operazione che rivela un'astuzia quasi umana, che nessun altro abitatore del mare sarebbe capace di compiere.

Non si creda, tuttavia, che ragioni di rivalità pescatoria abbiano armato la mano degli uomini contro le «monachine» di Sardegna. Oggi che il pesce scarseggia, questo è in gran parte vero: ma in passato, quando avevamo i più abbondanti sterminii, non fu così. Ciò che spinse i sardi, specialmente i pastori, a cacciare le foche furono — più ancora della mira di procurarsi le pelli (che non sapevano conciare e non avevano un gran valore) — molte credenze superstiziose che affondavano le loro radici nella magia. Si credeva, per esempio, che l'acido gastrico delle foche fosse un buon rimedio contro l'epilessia; che le loro pelli, issate sugli alberi dei vascelli, servissero a tener lontani i fulmini; che le ceneri delle loro unghie, valessero ad accelerare il parto delle donne; che lo scarpo di pelle di foca combattesse validamente la gotta. Per generazioni e generazioni di sardi, le «monachine» rappresentarono una fonte preziosa di salvezza o di salute: figuriamoci, dunque, l'accanimento con cui le sterminarono.

I pastori le catturavano molto facilmente perché le foche, svelltissime quando sono sveglie, hanno un sonno veramente pesante. Quando dormono, l'uomo le può avvicinare e uccidere senza che si accorgano di nulla. Mi dicono qui che un tempo i pastori, per procacciarsi le pelli delle «monachine», le avvicinavano quand'erano addormentate sulle spiagge, e coi coltelli sollevavano, da una parte, un brano del mantello, vi praticavano un foro, nel quale infilavano una grossa fune che poi legavano a uno sprone di roccia: senza che le «monachine» si accorgessero di nulla. Poi, sollevavano un gran fracasso, le foche si svegliavano spaventate e, cercando a strattoni di raggiungere il mare, lasciavano la pelle attaccata alla fune. Ma si tratta di racconti che si devono ascrivere al patrimonio leggendario della Sardegna.

La stagione migliore per vedere le foche sarde è l'ottobre, quando è la stagione della genitura. Per figliare, le foche han bisogno della terraferma. Bisogna sempre ricordare che sono mammiferi, ex-animali terrestri che, nei tempi dei tempi, scelsero a vivere in mare, dove, probabilmente, trovarono più facile procurarsi il cibo. Durante il mese di ottobre le «monachine» vanno a posare i loro figli nelle spiagge profonde che si stendano nell'interno delle grotte. E' questo il momento migliore per vederle. E ciò perché i piccoli, appena nati, non solo non sanno nuotare, ma sola hanno paura dell'acqua, ma morirebbero affogati se fossero costretti a saltarvi dentro. Durante i primi giorni, dieci o quindici, le madri non li abbandonano quasi mai, li allattano e insegnano loro a prendere confidenza col mare, e resistano alla fame per giorni e giorni pur di non lasciarli soli, ed escono fuori a procurarsi un po' di cibo solo quando si scuotono venir meno le forze. Chi, durante il mese di ottobre, abbia voglia di raggiungere le spiagge, che in provincia di Nuoro si stendano all'interno delle grotte fra Cala Gonone e Tortolì, potrà vedere certamente le ultime foche del Mediterraneo. Non è un'operazione temeraria: basta essere armati d'un canotto di gomma, di una lampada ad acetilene e farsi accompagnare dagli esperti delle grotte che qui sono moltissimi. Ma bisogna affrettarsi: fra qualche anno, forse, non ve ne sarà più nemmeno un esemplare.

Condannato un maestro tedesco che percosse e ferì un allievo

Lieve pena: 4 mesi di reclusione - Il ragazzo, di 13 anni, aveva riportato la commozione cerebrale

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 settembre.

Ancora una volta, dopo i tanti casi registrati in passato, un insegnante tedesco è stato citato in Tribunale per avere maltrattato un suo allievo indisciplinato. L'imputato del nuovo processo si chiama Paul Peschke ed insegnava in una scuola professionale di Osterode. Tempo addietro egli venne denunciato per lesioni dai genitori di un ragazzo di diciannove anni, certo Warnecke, che era stato da lui colpito con schiaffi e pugni. Tanto dure furono le percosse dell'insegnante che il ragazzo cadde al suolo svenuto. Più tardi, il Warnecke venne raccolto dai suoi compagni e trasportato in ospedale, dove i medici gli riscontrarono la commozione cerebrale. Il Warnecke dovette restare in ospedale per ben cinque settimane.

Il processo a carico del maestro manesco si è concluso oggi al Tribunale di Gottinga, con la condanna del Peschke a quattro mesi di reclusione e a 500 marchi di multa (circa 75 mila lire). All'insegnante è stato però concesso il beneficio della condizionale. La condanna è parsa piuttosto lieve in rapporto alle responsabilità del Peschke: comunque, essa segna un progresso rispetto ai precedenti procedimenti giudiziari a carico di altri maestri maneschi che se la cavarono con l'ammenda, se non addirittura con l'assoluzione «perché le percosse agli scolari non costituiscono reato».

La condanna del Peschke è dovuta al fatto che egli percosse un allievo di diciannove anni: i regolamenti del ministero dell'Educazione della Bassa Sassonia, da cui l'istituto dipende, vietano, infatti, agli insegnanti di bastonare ragazzi di età superiore ai sedici anni.

m. c.

Dà alla luce il 18° figlio all'età di trentanove anni

Arras, 10 settembre.

Dara alla luce il diciottesimo figlio ad appena 39 anni di età non è avvenimento di tutti i giorni. Tale primato spetta alla signora Jeanne Rochoy, moglie di un guardiacaccia, residente a Groffiliers, nel dipartimento del Pas de Calais. Il lieto evento è avvenuto nella mattinata di ieri. La puerpera ed il neonato stanno bene.

Lo scorso anno il diciassettesimo nato della «famigliola» aveva avuto l'onore di poter contare su un padrino eccezionale: il Presidente della Repubblica, René Coty.

E' un ragazzo inglese di buona famiglia

Gli psichiatri studieranno perché accecò undici cavalli

Li colpì tutti all'occhio sinistro: forse pensava (dicono i medici) che fosse la sede del male

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 settembre.

Il tribunale minorile di Dorking, una cittadina dell'Inghilterra meridionale, ha condannato un ragazzo di quindici anni a tre settimane in casa di correzione, cui seguirà il ricovero in ospedale psichiatrico «in osservazione», per aver accecato e tentato di accecare undici cavalli dall'occhio sinistro. I fatti, che non hanno alcuna spiegazione logica, si sono verificati durante lo scorso mese di luglio. Nel corso del processo l'ispettore di polizia Messenger ha dichiarato che il ragazzo si serviva di due strumenti: un ferro che i pescatori usano per estrarre l'amo dalla bocca dei pesci e una penna Bic. «E' un giovane di buona famiglia — ha spiegato il poliziotto al magistrato — e i suoi genitori sono gente rispettabile. Ha ferito i cavalli, provocando loro indicibili dolori, senza alcun motivo evidente».

La polizia aveva iniziato indagini quando il proprietario di un cavallo di nome Kumasi King, che ha vinto numerose corse ad ostacoli e che vale tremila sterline (oltre cinque milioni di lire) fu trovato con l'occhio sinistro ferito nel campo cintato dov'era stato lasciato in libertà dal suo allenatore. «Il proprietario del cavallo — ha detto il poliziotto — ha già speso cento sterline (175 mila lire) in cure veterinarie. L'occhio sinistro dell'animale è rimasto offuscato, ed non potrà più correre. Il valore del cavallo scenderà a venticinque sterline (quarantamila lire circa), come carne da macello».

Il ragazzo fu arrestato solo qualche giorno fa, dopo altre due serie di indagini svolte su altri casi analoghi segnalati nella zona. Portato alla stazione di polizia, egli ha raccontato che il 15 luglio scorso, mentre compiva una gita in bicicletta, si era fermato lungo la staccionata di un prato per «fare amicizia» con alcuni cavalli che pascolavano. «Misi una corda intorno al collo di uno di essi e lo legai alla staccionata. Poi adoperai il ferretto per togliere l'amo dai pesci per colpire il muso del cavallo. Durante il resto della settimana, colpii molti altri cavalli nello stesso modo».

Uno degli altri animali feriti, ha spiegato il poliziotto che ha condotto l'inchiesta, era un cavallo da corsa chiamato «Trapezio II» del valore di duemila sterline (tre milioni e mezzo di lire). Non era però la prima volta che il ragazzo quindicenne — i nomi dei minorenni processati in tribunale in base alla legge inglese non possono essere pubblicati — si rendeva colpevole di fatti del genere. Era già stato condannato «per aver ferito un cavallo» nel dicembre del 1956.

L'avvocato difensore ha avanzato timidamente una spiegazione: «A quanto mi risulta, egli ha detto — gli psicologi affermano che l'occhio sinistro è collegato con il concetto del male. Non è escluso che uno psichiatra possa riuscire a capire perché mai il ragazzo abbia compiuto questi atti e lo possa curare. Comunque non mi pare che sia un gesto di puro sadismo, perché il ragazzo fa queste cose soltanto ai cavalli».

Il padre del giovane ha dichiarato in tribunale che questi atti sono «completamente estranei al suo carattere. In casa abbiamo sempre avuto tutta una serie di animali, serpenti, lucertole, e non ha mai fatto male ad alcuna bestia».

Forse soltanto gli psichiatri potranno farci sapere se il ragazzo pensava di aver scoperto la vera sede del malocchio

r. a.

nomi di navi...

...nomi d'amici

Una grande nave non è un fredde, anonimo strumento di trasporto ma una entità viva con una sua fisionomia, una sua atmosfera, un suo fascino. Chi ha viaggiato con un transatlantico dell'"Italia" ne ricorderà sempre il nome con simpatia. Perchè la tradizione dell'"Italia" creare fra il passeggero e la nave un caldo rapporto umano, un vincolo di fiducia e di amicizia.

CRISTOFORO COLOMBO
GIULIO CESARE - AUGUSTUS
CONTE GRANDE - CONTE BIANCAMANO
SATURNIA - VULCANIA

'ITALIA'
NAVIGAZIONE

Nord - Sud - Centro America - Pacifico

Una scuola per formare trattoristi specializzati

L'importanza di una manodopera qualificata nelle aziende agricole moderne

La sostituzione degli animali con i mezzi meccanici, già notevolmente avanzata in Italia, è destinata a progredire ancora. Alla diffusione della macchina oggi si oppongono solamente ostacoli di natura economica e tecnica. Mentre sino ad alcuni decenni addietro l'agricoltore, specialmente se piccolo proprietario, stava sospettoso in disparte ad osservare i tentativi dell'industria tendenti ad imporre all'agricoltura l'impiego dei mezzi meccanici, oggi è lui stesso che si interessa e sollecita, dalla Pubblica Amministrazione, assistenza tecnica ed economica per la migliore meccanizzazione della propria azienda.

Fattore non trascurabile di questo fenomeno è anche la simpatia e molto spesso la passione con cui la macchina è oggi riguardata specialmente dai giovani.

In occasione delle giornate della Meccanica Agraria tenutasi lo scorso anno a Torino, il Presidente della Confederazione Generale dell'Agricoltura, tra l'altro dichiarava: «per la agricoltura nostra, con l'adesione dell'Italia al Mercato Comune Europeo, si apre una gara competitiva alla quale potremo partecipare solamente se ci prepareremo per tempo attraverso l'ammodernamento meccanico delle aziende. Ed è per questo che noi, oltre a preoccuparci dell'elemento macchine, pensiamo all'elemento uomo, alla creazione cioè di quella mano d'opera qualificata che l'agricoltura moderna richiede».

E' necessario quindi provvedere alla qualificazione professionale di buona parte dei braccianti agricoli generici, al fine di creare operai specializzati nel campo della meccanica agraria, i quali possano non solo soddisfare le sempre crescenti necessità della nostra agricoltura, ma eventualmente trovare una remunerata occupazione negli altri paesi del Mercato Comune europeo. Analoga specializzazione si deve portare nell'ambiente della mezzadria e dei conduttori diretti.

Di tali problemi si è occupata da alcuni anni l'Amministrazione dell'Istituto Agrario Bonafous (via Pianezza 123, Torino), attualmente presieduto dal Conte Leone Valperga di Masino e diretto dal Prof. Munerati, antica benemerita Opera Pia Torinese, sempre sensibile ai progressi dell'agricoltura ed alla educazione dei giovani. L'Istituto, fondato nel 1869 dalla Città di Torino, quale erede del Cav. C. A. Bonafous, ha per scopo il ricovero gratuito e la istruzione agraria e di arti affini dei giovani poveri. E' proprietario di un complesso di fabbricati civili e rustici e di un'azienda agraria di notevole estensione, posta alla periferia di Torino.

Agli inizi del 1955 furono presi i primi contatti con la Società Fiat — Divisione Motorizzazione Agricola — al fine di ottenere la collaborazione tecnico-economica per la creazione di una moderna Scuola di qualificazione per «Trattoristi Meccanici-Agrari». Le trattative si concretarono nel 1957, per cui nel vasto cortile dell'Istituto la Fiat ha costruito un nuovo edificio a tre piani fuori terra, modernizzato parte dei vecchi fabbricati ed attualmente sta dotando la nuova Scuola di attrezzature, macchine, materiale didattico, ecc. per una spesa d'oltre cento milioni di lire. Non solo, ma la Fiat si è pure impegnata a fornire, per un periodo di almeno tre anni, il personale tecnico specializzato insegnante.

La durata dei corsi è biennale ed alla scuola è annesso un collegio-convitto con 50 posti. Potranno accedere alla scuola i giovani in possesso della licenza di avviamento professionale o di scuola media, con preferenza per quelli che abbiano conseguito la licenza di scuola professionale di avviamento agrario.

Alla fine del biennio ai giovani che avranno superato regolarmente gli esami verrà rilasciato il diploma di «Trattorista-meccanico-agrario». Sono previsti, dopo il biennio, per i migliori elementi, corsi di perfezionamento con i grandi mezzi meccanici presso il Centro Nazionale meccanico agrario (C.N.M.A.).

La nuova e moderna scuola formerà dei lavoratori qualificati, che non solo saranno esperti conduttori di trattori, ma che avranno nozioni specifiche di tutte le macchine motrici ed operatrici, delle installazioni elettriche impiegate in agricoltura e che pertanto saranno in grado di servirsene, assicurarne il funzionamento, curarne la manutenzione, ripararne i guasti più comuni e sostituirne le parti logore. In sintesi si verrebbero a formare dei lavoratori che potranno garantire la completa assistenza tecnica alle moderne aziende meccanizzate.

E' necessario che gli agricoltori si convincano della grande utilità esplicata da scuole come questa che sta per iniziare la sua attività presso l'Istituto agrario Bonafous di Torino e si decidano a mandare i loro figli a frequentarla anche se dovranno rinunciare a quel minimo apporto di lavoro che può offrire un ragazzo di 14-16 anni.

Nell'esercizio dell'agricoltura d'oggi in ogni azienda agricola è necessaria la presenza di una persona specializzata nella meccanica agraria.

Carlo Rava

Giovane ladro scoperto indagando su una rapina

Avigliana, 10 settembre

Il ventunenne Piero Allais, il giovane che nella notte fra sabato e domenica rapinò il pensionato Luigi Vanni di 29 mila lire, è stato trasferito oggi alle carceri. I carabinieri hanno inviato alla Procura della Repubblica il rapporto sulla rapida inchiesta che li ha portati all'identificazione e all'arresto del giovane.

Come abbiamo già pubblicato, l'Allais venne fermato dai militi perché i suoi connotati corrispondevano a quelli che il Vanni aveva dato dell'aggressore. La sera di sabato era stato visto nella stessa osteria della borgata Grignetto in cui si era trattenuto il Vanni e aveva avuto modo di constatare che il pensionato aveva con sé parecchi biglietti da mille. Il giovane sapeva che la vittima aveva ricevuto in quei giorni oltre 70 mila lire quale indennizzo per le lesioni subite in un investimento motociclistico.

Nel corso delle indagini sull'aggressione, i carabinieri di Avigliana hanno smascherato l'autore di un altro reato. Si tratta del diciassettenne A. P., abitante a Torino in via Sabaudia, i militi lo fermarono domenica, in un ristorante presso i laghi, perché aveva tra le mani un portafoglio pieno di soldi. Portato in caserma, il ragazzo risultò in possesso di ben 180 mila lire. Era evidente che egli era estraneo alla rapina ai danni del Vanni, il cui bottino era di ben minore entità. Restava da stabilire come il fermato avesse procurato la ingente somma.

Il ragazzo cadde in numerose contraddizioni. Dapprima disse di avere avuto in consegna il denaro da un amico, poi raccontò di averlo trovato per strada. In un ultimo confesso di averlo rubato ad un conoscente, il signor Osvaldo Piatti, abitante a Torino in via Cavour 5.

SPETTACOLI

I programmi della tv

Tramonto dei quiz negli Stati Uniti

L'origine dei quiz negli Stati Uniti risale al 1930. Un presentatore sceglieva un numero di telefono a caso, chiamava l'abbonato e questi, se rispondeva, otteneva un premio perfino di 60 dollari. L'impeto venne con la tv. E' stata una grossa impresa, organizzata dalle ditte più potenti per ragioni pubblicitarie e si è arrivati ad un premio massimo di 250 mila dollari (oltre 150 milioni di lire).

Ora per i quiz è incominciato negli Stati Uniti un periodo di decadenza: per la monotonia dello spettacolo e perché si è raggiunta la prova che in un concorso le domande erano conosciute in precedenza da un concorrente. Tuttavia i quiz rimangono un programma molto diffuso nelle varie reti della tv americana: quest'anno ve ne sono per 38 ore alle settimana. Alcuni importanti quotidiani hanno incominciato una campagna di stampa contro queste trasmissioni. Tipico, l'editoriale dell'autorevole «New York Herald Tribune» che scrive: «Il vero scandalo dei quiz alla tv è che esiste ancora gente pronta a chiederai se simili spettacoli siano onesti o no. Vi è stata una truffa, d'accordo. Ma la grande truffa è, secondo noi, che un bene nazionale come le onde possa essere utilizzato per organizzare giochi ridicoli. La nostra speranza è che lo scandalo attiri l'attenzione su un problema più importante: il moltiplicarsi dei concorsi che occupano sempre più le trasmissioni le quali dovrebbero essere usate invece nell'interesse del pubblico».

Nei prossimi giorni il ministro Moro annuncerà alla tv i corsi scolastici televisivi che cominceranno in novembre. Le trasmissioni (un'ora al giorno) svolgeranno i programmi delle scuole di avviamento professionale. La nostra legge fa obbligo ai ragazzi di continuare gli studi sino ai 14 anni; purtroppo nella maggioranza dei Comuni esistono soltanto le elementari ed in taluni neppure quelle. L'esperimento servirà ad indicare se è possibile, con la tv, migliorare l'educazione e la cultura di un grande numero di giovani. Ma bisogna porsi innanzitutto la domanda: le scuole saranno dotate di televisori? Solo il ministro può rispondere.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo, giovedì 11, ore 21: «Lascia o raddoppia»; venerdì 12, ore 21: «L'ereditiera» di Ruth e August Goetz; martedì 16, ore 21: «La studentessa» di Nicola Manzari.

m. a.

Recital di Paola Borboni domani al Teatro Romano

Domani sera, venerdì, alle 21,15 si riaprirà il teatro nuovo Romano con un «recital» di Paola Borboni. L'attrice presenterà cinque monologhi di autori italiani: «La bottiglia di acqua minerale» di Riccardo Bacchelli, «Emilia» di Aldo Nicolai, «Sola in casa» di Dino Buzzati, «La formica» di Carlo Terron, «Fine di giornata» di Stefano Pirandello. L'interessante spettacolo sarà replicato sabato sera e domenica sera.

Sullo schermo

Al Corso: *I miserabili*, di J. P. Le Chanois - Al Doria: *Lulù tra gli uomini*, di H. Decoin

Bravo chi sapesse quante volte *I miserabili* è stato portato sullo schermo. Per la molteplicità della trama, la ricchezza degli sfondi, la copia di figure e di trovate, il romanzo di Victor Hugo continua a essere un potente richiamo per i produttori; talché attraverso le «riduzioni» di esso si potrebbe ricostruire la storia del cinematografo nel suo progresso: il muto, il sonoro, il colore, il grande schermo... L'adiacente adattamento, diretto dal francese Jean Paul Le Chanois, trova nel dispendio dei mezzi, nella ricchezza dei nasi, nel sussidio del technirama e del technicolor, lo spicco del grande spettacolo, eccedente anche nella durata (poco meno di tre ore) i termini della normalità. L'immenso canovaccio, giudiziosamente avvitito, vi è tutto riportato nelle sue linee essenziali; e dal paesaggio del fornaio in casa del vescovo di Digne alla morte dello stesso fra le braccia di Cosetta e di Mario, la popolare vicenda, che non faremo qui al lettore l'affronto di riassumere, esercita ancora la sua forma di consunzione. Al regista e agli sceneggiatori il merito di non essersi discostati per amor di grandezzate spettacolari. Ma una linea di buon gusto, che se può aver ingenerato qualche freddezza, non ha però mai travolto la vicenda nei toni facili del melodramma d'appendice. Soprattutto nella ricostruzione dell'ambiente, il film appare riuscitato, così da ricevere, anche nei momenti più fiacchi, la grazziosa luce d'una stampa del tempo. Così l'idillio di Mario e Cosetta nei giardini del Lussemburgo, e più ancora il lungo episodio delle barricate, si fanno gustare per la scelta tersa dei particolari e la fine linearità. A un criterio di moderazione risponde anche l'interpretazione, attenta ma frenata. Jia Valjean vivo e interiore sarebbe stato troppo anche per un eccellente attore quale Gabin; ma almeno il suo Valjean è grave composto circospetto, senza sfoggi eruditi né istrionerie. E l'inflessibile Javert non è tagliato nel legno ma nell'adipe dell'intelligente Bernard Blier. Ottimo il Bourvil come Thénardier, e a un ugual livello di decoro tutti gli altri: Danièle Delorme, Serge Reggiani, Fernand Ledoux, Beatrice Altariba, Lucien Baroux, Sylvie Monfort e molti ancora fra i quali il nostro Gianni Esposito.

* *

Lulù tra gli uomini, a colori, è anch'esso un film francese che riporta con garbo vecchie situazioni di commedia. Non è poi tanto facile per una bella e intelligente ragazza — nella fattispecie la cantante e danzatrice Lulù — trovare, fra tanti uomini che le si offrono, il soggetto ideale. Ecco un Roberto, giovane industriale, che gliela amore eterno ma ha tutta l'aria di avere una palla al piede, come chi dicesse una moglie. Ecco il grasso Edmondo, ricco sfondato, ma troppo sicuro degli effetti della propria ricchezza. E il bel Jo, che andrebbe bene, se non fosse un pugile che deve sacrificare l'amore all'altare dello sport. E finalmente Alain, così affascinante, ma col piccolo difetto di essere un ladro matricolato... Il almeno piacevoleggia sulle peripezie di Lulù (la vispa Zizi Jeanmaire), alle prese con questi nuovi mini (Daniel Gélin, Henri Vidal, François Périer e altri), per un verso o per l'altro tutti amabili e dilettevoli: e tras sopratutto diletto dalla levità del dialogo e dalla serrata recitazione.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Romano: Domani ore 21,30 serata inaug. nuova stag. teatrale con «Recital» di Paola Borboni.
Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio): ore 21,15: Comp. G. Bondi in «La famiglia Picchiatelli».
Arte del Gandhara e dell'Asia Centrale - Il Museo dell'antico Giappone: Museo Civico Palazzo Madama: 10-12,30 e 15-18.
Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-622): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti, canta Rita Arnoldi.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Bruno (Valentino): danze ore 21. **Chalet del Valentino:** ore 21 tratt. **De Benedetti:** Lez. ballo, t. 51-429. **Bercelo:** Scuola ballo, Pomba 4 D. **Eden Danze:** ore 21 Orch. Fabrizi. **Garden Danze** (Valsalice): 21-24. **Gay Estive:** 21-1 nuova orchestra. **Gran Maxu Danze:** 21 pista coop. **Hollywood:** ore 21 Orch. Ferraris. **La Cicala:** ore 21 Orch. Bonetto. **La Rotonda:** 21 Orch. Carcassola. **La Serenella:** 21 Vigni-Ferraresi. **Dance 360,** cav. 250 cons. compresa. **Le Cascine,** Stupinigi: Rist. danze. Lanfranco, canta Cortesi. **Lutraria:** Lezioni danze gratuite. **Monteapperini Danze:** ore 21-24. **Pagoda Danze:** 21-1 Orch. Canuto. **Piscina del Sole:** ore 21-24 danze. **Rinaldi:** Scuola ballo, v. Volta 6. **S. Giorgio,** Valsalice: Rist. danze Canopi, Stratta, c. Carnion Laris. **Zillo:** Scuola ballo, v. Bonafous 5.
Gran Balta: 22-4 danze attrazioni. **Tavernetta** (v. Amendola 10, tel. 47-333): Orch. Michelino, Attrazioni.

NIRVANA Danze
Via Principe Amedeo 29
Sabato 13 settembre ore 21
RIAPERTURA
ORCHESTRA BORGIONE
al microfono Rosangela Franco

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bonjour tristesse» Deborah Kerr, D. Niven, J. Seberg, J. Greco, Scope tecnic. Vietato. Orario: 14,30-16,25-18,30-20,25-22,30.
Astor: «Addio alle armi» Scope col., Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica e Alberto Sordi.
Ceres: «I miserabili» Technirama, tech. J. Gabin, D. Delorme. Orario spettacoli 14,30-18,10-21,30.
Cristallo: «La verità quasi nuda» con Terry Thomas e Peter Sellers. Or. 14,10-16,30-18,30-20,30-22,30.
Doria: «Lulù tra gli uomini» con Zizi Jeanmaire, Henry Vidal, Daniel Gélin, François Périer, techn.
Luxi: «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster.
Nepoli: «Il principe del circo» Scope colori, con Danny Kaye e P. Angeli. Segue: «Tom e Jerry» **Nazario:** «Mia nonna poliziotto» CinemaScope. Tina Pica, Mario Riva, Billi, Tognazzi, Vianello
Vittoria: «Cowboy» techn. Scope, G. Ford, J. Lemmon, A. Kashi.
Alfieri: «Corte marziale» Scope, technicolor con Gary Cooper.
Arlston «Un amore a Parigi» col. R. Schneider. Vietato ai minori anni 18.
Arlecchino: «L'affare Dreyfus» José Ferrer, V. Lindfors, Scope.
Augustus: «Giacomo il bello» VistaVision, technicolor. Bob Hope, Vera Miles, Paul Douglas.
Nazionale: «Guerra e pace» tech. Sc., A. Hepburn, H. Fonda, Ferrer, V. Gassman, 13,30-17,25, Ult. 21,30.
Torino «Totò, Peppino e le fanatiche» Totò, P. De Filippo, Dorelli
Alessandra: «Donna delle tenebre» E. Parker, Richard Boone.
Capitol: «Donna delle tenebre», E. Parker, Richard Boone.
Fers: «Ragazza di provincia» Sc. techn., Tony Martin, Vera Ellen.
Fiamma: «Uno strano detective» Alec Guinness, J. Greenwood.
Hollywood: «L'uomo che non voleva uccidere» Murray, Varsi, tec.
Ideal «L'amante del re» E. Flynn.
Sulla scena: «Il vostro miglior nemico» Jones Wilbert 16,16-21,16
Mafalda: «Scandalo al Mafalda», Riv. di M. Ferrero, N. Morgan, Zavart 16,15-21,15. Film: I tre fuorilegge.
Massima: «La lunga estate calda» tech. Sc J. Woodward, P. Newman, A. Francosa, Orson Welles.
Principe: «L'uomo che non voleva uccidere» Sc, tec., Murray, Varsi.
Statuto: «La lunga estate calda» tech. Sc. J. Woodward, P. Newman, A. Francosa, Orson Welles.

Adriano: «Le perle nere del Pacifico» Sc, tec., D. Morgan, V. Mayo Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alcione: «Le 6 meglio di Barbablues e Riv. Bixio-Galento 16,15-21,15.
Alpi: «Senza famiglia» Gino Cervi P. Brasseur e il piccolo J. Filatau.
La Perla: «Tarantola» con John Agar e Mara Corday.
Regina: «L'alibi dell'ultima ora».

Asti: «I girovaghi» Sc, col., P. Ustinov, Abbe Lane, Del Poggio.
Cravesana (via A. Avogadro 31): «L'arma che conquistò il West» col.
Milano: «Celia n. 2455» e «Lo spirito, il cuore, la carne» Ap. 10.
Olimpia: «I perversi» col., Stewart Granger, J. Simmons.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Luce: «Jim della jungla».
Pe: «Ti ho sempre amato» Nazzari.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Nuova: «Ricatto di un padre» e «Kilimangiaro», Ap. ore 10.
S. Felice: Prigioniero della paura.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esperia: «La mina» Sc, tec., Elsa Martinelli, A. Cifariello.
Giardino: «Drango» J. Chandler.
Italiano: «Il bandito dell'Epiro» tech. Scope, Van Johnson, M. Carol
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Micalieri: «Il gigante». Or. 17-21.
S. Rita: «Julia, vergine fiancheggiatrice» Sc, techn. con Grace Kelly e Alec Guinness.

Arabile: «Prigioniero della paura» VistaV. A. Perkins, K. Malden.
Kilisse: «Mister rock and roll», R. Marciano, Tony Randaccio.
Prejas: «Oceano» tec. Sc. John Wayne, Lauren Bacall.
Nuovo: «Straniero di Stona City» **S. Paolo:** «Una calda notte d'estate» Leslie Nielsen, C. Miller.

Belgio: «Delitto Costa Azzurra». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Corallo: «Pal Joey» techn., Kim Novak, F. Sinatra, R. Mayworth.
Eridano: «Genio felice».
La Salle: «Tre ore per uccidere» tec., Dana Andrews, Donna Reed.
Orope: «Via col vento» techn.
Radium: «I piombi di Venezia».
Rossini: «Piccola posta».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
V. Veneto: «El Alamein».

Astra: «Cuibah di Marsiglia» J. Boyd, Tony Wright.
Bernini: Le avv. di Stanlio e Ollio.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Ciberia: Scarpione Nero, Derming
Elbe: «Beatrice Cenci» Scope.
Esedra: «Una Cadillac tutta d'oro» con Judy Holliday, Paul Douglas.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eurogeo Gianni Pinotto Polo Nord
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Excelsior: Forza bruta, Lancaster.
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia, cap. tram. 6): «La valle del destino» con G. Garson, G. Peck
Odeon: «Stella solitaria» Clark Gable, Ava Gardner, B. Crawford.
Star: «4 in legge» Richard Attenborough, Jan Carmichael, Thomas.

Adua: «Sfida di capitan Bobs Cores
Aurora Giungla degli implacabili.
Fiocchi: «Tamburi di guerra».
Chatillon: «4 cav. del terrore» Sc. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Edelweiss: «Spionaggio internaz.»
Eri-Dan: «Peccato di castità».
Falchera: «Café chantant».
Fortina: «Uomini catapulta».
Maier «Delitto blu» Jourlan, Viet.
Nord: «Il figlio di Simbad» tech. Sc., D. Robertson, Sally Foster.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Palermo: «Mantide omicida».
Sociale: «Acque profonde» col.
Zenit: Fidanzati della morte, tech.

Baretti: «La parola ai giurati».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cabiria: «Occhio alla palla» Jerry Lewis, Dean Martin.
Colosseo: «La via dei giganti» Barbara Stanwick, Joel Mc Crea.
Continental: «I violenti» Charlton Heston, Baxter, Roland, tech.
Flora (c. Moncalieri 241): «Da qui all'eredità», T. Pica, Sorrentino.
Italia: «Alla larga dal mare» tec. Scope, Glenn Ford ed Eva Gaber.
Moderna: «Il ponte dei sospiri» e «Vagabondo dell'isola».
Piemonte: «Mariti in città» Giorgia Moll, R. Salvatori, F. Fabrizi.
S. Carlo: «La corsara».
Specia: «Cuore di mamma».

Diana: «All'est al muore».
Dora: «La rosa gialla del Texas»
Rossa: «La città nuda».
Umbria: «Brigadon» con Gene Kelly e Van Johnson.

Alba: «Arriva la zia d'America» Tina Pica, D. Maggio, Torlani.
Apollo: «Domenica è sempre domenica» M. Riva, Da Sica, Sordi.
Cafasse (tel. 290-141): «Rotaie insanguinate» tec. R. Scott, Carter.
Edera: «Peccato vere».
Lucento: «Traguardi di gloria».
Lutraria: «Strada dei peccatori».
Massaia: «Orma del leopardo».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Merialdo: «Eroi della stratosfera» Scope, Guy Madison e V. Leith.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «Sotto i mari dei Caraibi» techn., Hans e Lotte Hase.

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.I.S. — Astor, Adriano, Europeo, Milano.

ECHI SPETTACOLI

ENTUSIASTICA APPROVAZIONE hanno riscosso i fanti di **HAPPY RUGGIERO** al *Piccadilly Lutraria*.

EDEN DANZE Successo dell'Orchestra *Fabrizi* e la voce di *R. Lachini*. Ore 21: grande serata a premi.

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO 21: Campionati piemontesi Rock n' Roll - Org. Biancardi, campione Rock n' Roll 1958, Orch. *Ferraris*.

BAR VARESIO RISTORANTE *Fontana luminosa Valentino*, tel. 882-883. Pranzi. Rinfreschi nuziali. Spuntini appetit. dopo mezzanotte.

Televisione e radio

La Mostra del cinema in tv

Milano, 10 settembre.

Le principali sequenze tratte dai film che sono stati premiati alla Mostra internazionale d'arte cinematografica a Venezia saranno presentate, a dieci giorni dalla chiusura, nel servizio riassuntivo sulla manifestazione che la televisione metterà in onda mercoledì 17 settembre.

Il servizio sarà curato da Walter Alberti e comprenderà anche una serie di commenti da parte di alcuni tra i più noti critici cinematografici.

Programma TV. — Ore 11: Programma cinematografico per la sola zona di Bari.

17: Per i ragazzi: «Vent'anni dopo», film con Stan Laurel e Oliver Hardy; 18,30: Telegiornale;

18,45: «Vecchio e nuovo sport», rubrica dedicata ai più importanti avvenimenti agonistici del momento e alle rievocazioni dei grandi campioni del passato: Notizie e curiosità sportive di tutto il mondo concludono la trasmissione.

19: «Giro del mondo: Su e giù per l'India», a cura di Dino Terra; 19,30: «L'onda Omicron», prime telefilm della serie a carattere documentaristico: «Scienza e fantasia»; 20: «La tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Lascia o raddoppia», programma di quiz presentato da Mike Bongiorno, Esordienie Rosemaria Ferrari, da Desenzano sul Garda (Poemi omerici e virgiliani); in cabina per la domanda da 640 mila lire: Ernesto Fontan (Parigi e dintorni); per la domanda da 1 milione e 280 mila lire: Mario Del Carlo (Risorse economiche nel mondo) e Fulvia Vedovelli (Canzoni napoletane); per 2 milioni e 560 mila lire: il garzone Vincenzo Campanella (Storia romana). In «Sfida al campione» si avrà il ritorno di Gian Luigi Marianini, sfidato dalla signorina milanese Giuliana Fattucci sulla «Moda di tutti i tempi».

22: «Gli stranieri ci guardano: l'Italia che amano», quarto servizio di Giuseppe Sala e Giuseppe Lisi sul turismo in Italia; 22,30: «In bocca al lupo», rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheschi.

23: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - Programma Nazionale (Giornale radio ore 7, 8, 13, 14, 20,30 e 23,15). — 6,45: Lezione di portoghese. 7,10: Taccuino del buongiorno; Musiche del mattino. 8,10: Rassegna stampa; Crescendo. 8,45: Lavoro italiano nel mondo. 11: Musica sinfonica. 11,55: Piccolo varietà. 12,10: Sciascia e la sua orchestra. 12,50: «1, 2, 3... via». 13,20: Album musicale. 13,55: Lanterne e puccinle: Punti di vista del cavaller Fantasio. 14,15: Novità di ieri e cronache cinematografiche. 16,20: Le opinioni degli altri. 16,30: Girandola di canzoni. 17,10: L'antenna. 17,30: Vita musicale in America. 18,35: La voce delle ore. 18,45: Università internazionale G. Marconi. 19: Concerto della pianista Emma Contestabile. 19,30: Fatti e problemi agricoli. 19,45: L'avvocato di tutti. 20: Musica per archi. 21: Passo ridottissimo; XXI Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia (concerto dedicato a Pizzetti). 23,35: Musica da ballo. 24: Ultime notizie. Buonanotte.

Secondo Programma (Giornale radio ore 12,30, 15, 18, radiosera ore 20). — 9: Effemeridi; Notizie del mattino; Almanacco del mese; 9,30: Canzoni in allegria. 10: Spettacolo del mattino; 12: Orchestra diretta da C. Esposito. 12,45: Scatola a sorpresa. 13,50: Il discobolo. 13,55: I nostri solisti. 14,30: Schermi e ribalte. 14,45: La R.C.A. ha scelto per voi. 15,15: Le canzoni di P. Spotti. 15,30: Fior da fiore. 16: I teatri del sorriso. 17: Concerto di musica operistica. 18,10: Ballate con noi. 18,30: Musica in celluloide. 20,30: Passo ridottissimo; Ricordi di «Oklahoma», di Rodgers e Hammerstein. 21: «Ciao, albero», di A. Nicolai; Al termine: ultime notizie. 22,15: Dalla Fiera del Levante di Bari: varietà musicale; 23: Il giornale delle scienze; 23,15: Canzoni premiate al VI Festival della canzone di Vibo Valentia.

Terzo Programma (Giornale del Terzo Programma ore 21). — 19: Civiltà iranica. 19,30: Musiche di A. Evangelista. 20: L'indicatore economico. 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di G. Tartini e F. Schubert. 21,20: Il bugiardo, programma a cura di O. Sobrero. 22,35: Musiche di G.F. Malipiero.

Stazioni a M.F. — 13: Musica popolare italiana. 13,30: Antologia. 19,30: Musiche di Kabalevski e Bartok.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni centro-settentrionali nuvolosità variabile, più intensa su Toscana, Umbria, Marche, Emilia e Veneto, ove si potranno avere isolate precipitazioni anche a carattere temporalesco.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	15,8	27,2	Pescara	14	26,9
Trento	17,6	30	L'Aquila	11,6	26,5
Trieste	19,4	27	Roma	17,1	27,6
Venezia	16,6	25,9	Bari	15,9	26,6
Milano	18	28,3	Napoli	17,8	27,5
Torino	17,3	26,3	Reggio C.	20,5	26,5
Genova	20,5	23,5	Messina	21,6	27
Bologna	17,6	29,6	Palermo	18,7	29,4
Firenze	19,6	27,6	Catania	16,1	30,4
Pisa	20,2	26,6	Alghero	14,6	28,3
Ancona	20,6	27,6	Cagliari	17	26,6

Ricerche per identificare un bracciante smemorato

Mondovì, 10 settembre.

Un bracciante che da quindici giorni è stato accolto da una famiglia di contadini di Monastero Vasco, è al centro di una penosa vicenda. Si tratta di un uomo alto 1,60, dell'apparente età di 50-55 anni, privo della memoria e senza alcun documento di identificazione.

Due settimane or sono, lo smemorato è giunto in frazione Bertolini di Monastero Vasco ed è stato ospitato dai fratelli Mamino, proprietari della Cascina Brucialà, i quali hanno subito interessato i carabinieri di Mondovì-Piazza. Purtroppo ogni tentativo di identificazione non è approdato sinora ad alcun risultato.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — In aumento le Cattini e la Fiat, sempre brillanti gli Assicurativi, sostenuti i Buoni del Tesoro. Stazionarie le obbligazioni.

Centrale 9730-10-9725; Set 3410-20-3435; Finsider 613-12-14½-614½; Generali 29.500-525-29.425; Teti A 2145-50-55-3190; Teti B 3120-65-90-3185; Viscosa 1635-37-34-1634; Sicile 3300-860-5860; Montecatini 2268-77-73-2278; Fiat 1285-84-86-1285; Sese 2585-90-2588; Immobiliare 578-79-579; Condotte 537-38-538; Dopo borsa senza affari.

Titoli trattati: di Stato 29 milioni 800.000; Obbligazioni 36 milioni 600.000; Azioni 148.625.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro U.s.a. 624,05; dollaro canadese 635,25; franco svizzero 145,71; corona danese 89,75; corona norvegese 86,375; corona svedese 119,75; fiorino olandese 163,80; franco belga 12,485; franco francese 136,125; lira sterlina 1734,50 marco tedesco 148,40; scellino austriaco 23,965; peseta spagnola 11,606; scudo portoghese 21,70; peso argentino 12,50; cruzeiro brasiliano 2,725; rublo (U.r.s.s.) 10; sterlina egiziana 1240-1240; dinaro jugoslavo 0,80; lira turca 36; sterlina australiana 1331.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina ora 6000-6300; Marengo 4660-4700; sterlina unitaria 1740-1750; sterlina egiziana 1240-1260; dollaro blu 623-624; franco svizzero 145½-146; franco francese 136-137; peso 12,50-13; peseta 11,60-70; 50 Messicani oro 29.000-29.500; oro al mille 707-709; argento puro 18.800-19.000; marco tedesco 148½-149.

MILANO — La riunione ha assunto a nuovi progressi sui valori azionari che vanno dai telefonici, come Stet e Teti, ai mercuriferi Amiata e Siele e ai cartari Burgo e Binda, in un eclettismo di obiettivi veramente rimarchevoli. Sono ancora di massa i valori patrimoniali, quantunque sugli assicurativi e sui finanziari si sia registrata una battuta di arresto e di assestamento. Anche il comparto elettrico risultava sostenuto, specie sulle Sade, Cleti, Sarda e Seso. Stazionaria, invece, la Edison. Le due Pirelli progredivano pure di una trentina di lire ciascuna. Quanto alle Fiat e alla Catini, il loro contegno era senz'altro sostenuto e si associava sulla piazza ragchiante. Nell'insieme, dunque, assestamento dei valori elettrici e determinante ripresa nel settore dei tessili, specialmente in quello laniero. Ancora in ripresa i titoli tratti: di Stato 29 milioni 800.000; Obbligazioni 36 milioni 600.000; Azioni 148.625. Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro U.s.a. 624,05; dollaro canadese 635,25; franco svizzero 145,71; corona danese 89,75; corona norvegese 86,375; corona svedese 119,75; fiorino olandese 163,80; franco belga 12,485; franco francese 136,125; lira sterlina 1734,50 marco tedesco 148,40; scellino austriaco 23,965; peseta spagnola 11,606; scudo portoghese 21,70; peso argentino 12,50; cruzeiro brasiliano 2,725; rublo (U.r.s.s.) 10; sterlina egiziana 1240-1240; dinaro jugoslavo 0,80; lira turca 36; sterlina australiana 1331.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina ora 6000-6300; Marengo 4660-4700; sterlina unitaria 1740-1750; sterlina egiziana 1240-1260; dollaro blu 623-624; franco svizzero 145½-146; franco francese 136-137; peso 12,50-13; peseta 11,60-70; 50 Messicani oro 29.000-29.500; oro al mille 707-709; argento puro 18.800-19.000; marco tedesco 148½-149.

MILANO — La riunione ha assunto a nuovi progressi sui valori azionari che vanno dai telefonici, come Stet e Teti, ai mercuriferi Amiata e Siele e ai cartari Burgo e Binda, in un eclettismo di obiettivi veramente rimarchevoli. Sono ancora di massa i valori patrimoniali, quantunque sugli assicurativi e sui finanziari si sia registrata una battuta di arresto e di assestamento. Anche il comparto elettrico risultava sostenuto, specie sulle Sade, Cleti, Sarda e Seso. Stazionaria, invece, la Edison. Le due Pirelli progredivano pure di una trentina di lire ciascuna. Quanto alle Fiat e alla Catini, il loro contegno era senz'altro sostenuto e si associava sulla piazza ragchiante. Nell'insieme, dunque, assestamento dei valori elettrici e determinante ripresa nel settore dei tessili, specialmente in quello laniero. Ancora in ripresa i titoli tratti: di Stato 29 milioni 800.000; Obbligazioni 36 milioni 600.000; Azioni 148.625. Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro U.s.a. 624,05; dollaro canadese 635,25; franco svizzero 145,71; corona danese 89,75; corona norvegese 86,375; corona svedese 119,75; fiorino olandese 163,80; franco belga 12,485; franco francese 136,125; lira sterlina 1734,50 marco tedesco 148,40; scellino austriaco 23,965; peseta spagnola 11,606; scudo portoghese 21,70; peso argentino 12,50; cruzeiro brasiliano 2,725; rublo (U.r.s.s.) 10; sterlina egiziana 1240-1260; dinaro jugoslavo 0,80; lira turca 36; sterlina australiana 1331.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina ora 6000-6300; Marengo 4660-4700; sterlina unitaria 1740-1750; sterlina egiziana 1240-1260; dollaro blu 623-624; franco svizzero 145½-146; franco francese 136-137; peso 12,50-13; peseta 11,60-70; 50 Messicani oro 29.000-29.500; oro al mille 707-709; argento puro 18.800-19.000; marco tedes

Il costo della vita salito dell'8% in un anno

I consumatori protestano, ma non si muovono - I commercianti sono fermi sui sistemi di vendita di trenta anni fa Troppo elevati i costi di distribuzione dei prodotti principali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 settembre

Il costo della vita sta salendo in modo inquietante. Negli ultimi dodici mesi è aumentato di quasi l'8 per cento, con un salto all'in sù quale non si verificava da oltre un decennio. Sono aumentati i prezzi al minuto della frutta, della verdura, dell'olio, del burro, della carne e di molti prodotti industriali di diretto consumo. Nel frattempo gli affari ristagnano ed i prezzi all'ingrosso tendono a diminuire. Le massaie protestano perché per acquistare sul mercato lo stesso pacco di merci spendono oggi una cifra sensibilmente superiore a quella di un anno fa; gli agricoltori e gli industriali protestano perché i loro ricavi sono gli stessi di ieri, mentre i costi di produzione si fanno di giorno in giorno più pesanti. C'è, dunque, qualcosa di anormale, qualcosa che non funziona nel nostro sistema economico. Che cosa?

Quando i consumatori spendono di più ed i produttori incassano di meno, i commercianti assumono automaticamente la veste degli imputati dinanzi alla pubblica opinione. I commercianti sono, dunque, sotto processo. E l'accusa è questa: che i loro margini di profitto sono troppo elevati, che i loro costi di distribuzione sono esorbitanti, che la loro organizzazione è irrazionale e invecchiata.

I commercianti, naturalmente, negano a queste accuse ogni fondamento. Se i costi di distribuzione sono alti, essi dicono, la colpa è dei consumatori italiani che disprezzano i prodotti standardizzati e pre-confezionati ed esigono prodotti di qualità. La massaia che si lamenta del caro-vita è la stessa che pretende di acquistare il burro a cento grammi per volta, l'olio a mezzo litro al giorno, la pasta, il vino, il formaggio e la carne a razioni sufficienti per un solo pasto. Tutto ciò costa: se il consumatore vuole seguire questo metodo paghi dunque senza proteste.

Qual è la verità? Ha ragione la massaia? Ha ragione il produttore? Ha ragione il commerciante? Quale di questi tre protagonisti degli scambi giornalieri è sacrificato e taglieggiato dagli altri due? Chi è che fa la legge, e chi la subisce?

Il problema è grosso, le cifre in gioco sono formidabili. Per dare un'idea della assurdità del sistema distributivo italiano basta un semplice raffronto con quanto avviene in altri Paesi. I confronti, si sa, vanno fatti con molta cautela poiché le situazioni ambientali sono quasi sempre diversissime tra loro. Ma resta il fatto che, se in Italia il sistema distributivo funzionasse con gli stessi costi del sistema distributivo degli Stati Uniti, i consumatori italiani risparmierebbero ogni anno seicento miliardi: una somma enorme, pari ad un quinto di tutte le spese dello Stato, e sei volte superiore a quanto la Cassa del Mezzogiorno destina annualmente allo sviluppo economico delle regioni meridionali.

I consumatori italiani non hanno molti titoli per protestare contro quanto accade sul mercato ai loro danni. Hanno mai fatto qualcosa di serio e concreto per porvi rimedio? In America, in Germania, in Svizzera, in tutti i Paesi economicamente progrediti, i consumatori hanno creato unioni, leghe, associazioni di vigilanza potenti e rigorose. Il compito principale di queste associazioni è di analizzare, con assoluta obiettività e scrupolo, la qualità delle varie marci, dal dentifricio all'automobile, dal burro alla carne in scatola, e di classificarle secondo un punteggio di merito. Queste leghe sono l'incubo dei produttori disonesti e facilone, e la miglior propaganda dei produttori efficienti.

Ma chi ha mai provato a fare in Italia qualcosa di simile? I consumatori italiani hanno appreso dai giornali che certi tipi di olio erano adulterati, che certi pani di burro contenevano tutto fuorché panna di latte, che certi fiaschi di vino non avevano alcuna parentela neppure lontana con l'uva. Dal canto loro non hanno mai mosso un dito per difendersi. I casi d'una massaia che abbandoni il fornitore abituale per servirsi da un altro fornitore più economico, ma leggermente più lontano da casa, si contano come eccezioni. Protestano, ma pagano. Protestano, ma non si muovono.

I produttori (e qui si vuol parlare soprattutto dei produttori di derrate agricole) non si trovano in migliore posizione. Dovrebbero essere i più interessati a creare cooperative di vendita, frantoi moderni gestiti collettivamente, cantine sociali, consorzi per la raccolta del latte. Ma sembrano occupati in tutt'altri pensieri. Dispongono (almeno in teoria) di una formidabile organizzazione consortile, la Federconsorzi, con ramificazioni in tutt'Italia, con magazzini, impiegati, capitali, dirigenti. Con tutto ciò non sono ancora riusciti a creare un movimento cooperativo che possa funzionare da calmiere sul mercato e che metta veramente alla frusta il sistema distributivo.

Ed i commercianti? Che giudizio bisogna dare di loro? Sarebbe ingiusto fare delle categorie commerciali i responsabili di una situazione che ha radici assai più profonde ed estese. Ma è un fatto che i loro sforzi per modernizzare i sistemi di vendita, per creare supermercati e magazzini a prezzo fisso, per rompere una solidarietà corporativa che difende soltanto magri redditi, sono stati scarsissimi o addirittura inesistenti. I commercianti italiani, nella loro grande maggioranza, vanno avanti per forza d'inerzia. Hanno fermato il tempo a trent'anni fa. Quando si sveglieranno s'accorgeranno che molte cose sono cambiate, e non tutte precisamente a loro favore.

Una politica che affrontasse con coraggio il problema del costo della vita, che stimolasse i consumatori ad associarsi, che favorisse le cooperative di agricoltori, che ripristinasse la concorrenza sul mercato, si raccomanderebbe da sé al favore della pubblica opinione. Purtroppo la classe politica italiana non se ne cura. Anche essa, come i consumatori, come gli agricoltori e come i commercianti, è affaccendata in altre questioni.

Pietro Scàlfari

Conferenza di Jaeger sulla Corte Costituzionale

Milano, 10 settembre.

Sono continuati, nella sala delle colonne al Museo della scienza, i lavori del XVII congresso internazionale degli avvocati.

Nel quadro delle manifestazioni del congresso, che si svolgono sotto gli auspici dell'ordine degli avvocati di Milano, domani 11 settembre alle ore 11, il prof. Nicola Jaeger, giudice costituzionale, terrà una comunicazione su «la Corte Costituzionale nei primi 3 anni della sua attività», alla presenza di magistrati, avvocati e cultori del diritto e di molti membri della «Union Internationale des Avocats».

Il marito di Belinda Lee chiede i danni al principe Orsini

Consegnato l'atto di citazione al patrizio romano a St. Tropez - Dichiarazioni dell'attrice giunta a Parigi

Belinda Lee, all'arrivo a Parigi, firma un autografo a un portabagagli (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 settembre

(s. c.) L'avvocato Gino Sotis, legale di Belinda Lee e del principe Orsini, ci ha confermato questa sera che il marito dell'attrice inglese — il fotografo Lucas — ha citato il patrizio romano per adulterio chiedendo al tribunale un congruo risarcimento dei danni patiti. L'avv. Sotis, che in questi ultimi tempi si è recato più volte a Londra per conferire con gli avvocati di Mr. Lucas, non ha voluto precisare la linea di condotta che sarà tenuta dal suo cliente: «Si tratta di una questione estremamente delicata — ha osservato. — Confermo solo che alcuni ufficiali giudiziari francesi (e non italiani, come si era scritto in un primo tempo) hanno consegnato un atto di citazione al principe Orsini in un ristorante di St. Tropez».

Sul contenuto dell'atto di citazione, l'avv. Sotis è stato più esplicito ed ha consentito a fare qualche precisazione di carattere strettamente giuridico: «La causa — ha rilevato — è stata portata dinanzi alla magistratura dato che i fatti si sono svolti in Italia; ciò premesso, non si può dimenticare che la sentenza di un tribunale inglese in materia matrimoniale non è immediatamente esecutiva in Italia, ma deve essere delibata con un procedimento che non è né semplice né breve».

Quanto alla richiesta del Lucas inerente al risarcimento dei danni, Sotis ha osservato che non esiste nella nostra legge un articolo che prevede un indennizzo finanziario come diretta conseguenza dell'adulterio: anche la giurisprudenza è controversa in proposito.

«Vorrei tanto avere una casa e dei bimbi»

Parigi, 10 settembre.

(g.) Il lussuoso Faubourg Saint-Honoré è stato oggi il luogo di manovra di un piccolo esercito di fotografi che, per evitare sorprese, vi si era disseminato fin da stamane in ordine sparso con gli obiettivi pronti a scattare. I numerosi passanti che verso mezzogiorno si chiedevano a chi fosse riservato simile spiegamento di forze non hanno tardato a rendersene conto di persona: l'obiettivo degli obiettivi era una giovane donna alta, bionda, l'epidermide dorata dal sole, dall'incedere d'una regina, il corpo fasciato da un *tailleur* «Chanel» color malva pallido.

Belinda Lee, poiché era di lei che si trattava, era giunta ad Orly la notte scorsa proveniente da Nizza. Scesa dall'aereo con il volto illuminato da uno smagliante sorriso e tenendo nella mano destra la scarpetta che le mancava al piede sinistro, l'attrice aveva subito fornito la spiegazione che si imponeva: era dolente (benché la cosa non trasparisse) di presentarsi in simili condizioni, ma purtroppo un movimento brusco del suo irrequieto piedino aveva fatto sì che l'esile tacco si staccasse rendendo la scarpa inutilizzabile.

Avvezza a camminare a piedi nudi sulla sabbia della spiaggia di Saint Tropez, Belinda Lee non vi era del resto trovata per nulla imbarazzata per raggiungere il salone di transito dell'aeroporto, sempre seguita dalla corte di giornalisti e di fotoreporters recatisi a riceverla. Poi, seduta su una comoda poltrona, non aveva avuto difficoltà a rispondere al torrente di domande straripate da una cinquantina di bocche.

«Il principe Orsini? Certo, il principe mi ha accompagnata da Saint Tropez all'aeroporto di Nizza, ma purtroppo certi impegni lo hanno costretto a rinunciare al proposito di seguirmi fin qui».

«Perché sono venuta a Parigi? Ma per lavorare, signori miei! Venerdì stesso comincerò il mio primo film francese, sotto la direzione del regista Luis Saslavsky».

«Vorrei tanto avere dei bambini, una casa e fare la cucina — aveva confessato ieri sera. — Credevo che fosse divertente essere una stella del cinema, ma ora ho cambiato parere. L'amore!... ecco ciò che conta! Piuttosto essere dominate da lui che dal buon senso: che il mio cuore domini la mia mente!». Enunciata questa formula magica, l'attrice aveva preso commiato dai rappresentanti della stampa annunciando che oggi avrebbe fatto un po' di *shopping* nel Faubourg Saint-Honoré.

Polemiche a Londra sulle cause dei nubifragi in Inghilterra

Il maltempo, dice uno scienziato canadese sarebbe provocato dagli esperimenti nucleari

Con questa teoria egli spiega le bizzarre condizioni atmosferiche degli ultimi anni - Replica d'un meteorologo britannico: le statistiche dimostrano che anche quando non c'erano le atomiche vi furono tremende bufere

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 10 settembre.

Il prof. William Parker, dell'Università di Manitoba è — per quanto risulta a Londra — il primo scienziato che si sia assunto il compito di dare un marchio scientifico alla credenza che si è andata diffondendo negli ultimi anni in quasi ogni parte del mondo, secondo cui gli esperimenti atomici sarebbero una causa del cattivo tempo.

Al termine di una visita in Inghilterra e prima di partire in aereo per il Canada, dove egli studia e insegna «geografia storica», il prof. Parker ha fatto alcune dichiarazioni che sembrano quasi confermare quella che la maggioranza degli altri scienziati considerano una pura superstizione moderna e che altri ritengono invece un'intuizione popolare che un giorno la scienza potrebbe convalidare. «E' un fatto innegabile, secondo il prof. Parker, che da alcuni anni, da quando le grandi potenze hanno iniziato gli esperimenti con le bombe a idrogeno, le condizioni atmosferiche sono andate peggiorando, tanto che oggi abbiamo un tempo stranissimo e molto peggiore di quello che, a quanto risulta dai dati meteorologici si aveva in passato».

Il fatto che quest'anno le condizioni meteorologiche siano state particolarmente cattive (un'affermazione certamente valida per quanto riguarda la Gran Bretagna) potrebbe essere dovuto — secondo il prof. Parker — al grande numero di esperimenti atomici che sono stati compiuti negli ultimi dodici mesi.

Il professore cominciò a studiare la possibilità di un rapporto diretto fra maltempo e prove atomiche quando, subito dopo gli esperimenti americani nello Stato del Nevada, avvennero nel Canada dei temporali «assolutamente fuori carattere», ossia non tipici delle condizioni meteorologiche della zona e della stagione. «Io ho osservato che circa cinque ore dopo un esperimento nucleare, nello stesso continente si verifica una tendenza a temporali improvvisi. Quando le prove atomiche invece vengono compiute in un altro continente, i temporali possono formarsi anche a distanza di cinque giorni dallo scoppio».

Si tratta, a quanto afferma il prof. Parker, di temporali che «non hanno alcuna giustificazione meteorologica» e non fanno neppure parte di una certa abitudine stagionale, quale si potrebbe rilevare dai dati scientifici che vengono raccolti accuratamente da decine di anni. Anzi, in alcuni casi si verificano temporali in luoghi e stagioni in cui questi fenomeni atmosferici erano del tutto sconosciuti: l'inverno scorso sono avvenuti nel Canada dei temporali con lampi e tuoni «mentre non risulta che in passato sia mai accaduto niente del genere». Questi temporali sarebbero dovuti alla nube atomica che sale verso la ionosfera — la parte esterna dell'atmosfera terrestre — «dove si genera il tempo». Il fatto che gli esperimenti atomici provochino dei turbamenti nella ionosfera sembra dimostrato dai disturbi che gli esperimenti causano nelle trasmissioni radio. Il prof. Parker, inoltre, ha citato, in appoggio alla sua teoria, un fatto storico geografico: lo scoppio del Krakatoa, il vulcano che si trova in una isoletta del Pacifico Meridionale, avvenuto nel 1883. Poiché il cratere del vulcano era tappato da lava solidificata, si generò nell'interno di questo vulcano una pressione tale che l'intera montagna scoppiò, mandando enormi masse di polvere verso la ionosfera. Anche allora si ebbe da ogni parte del mondo notizia di «tramonti fantastici causati evidentemente dalla polvere che, tornata verso terra, filtrava i raggi del sole».

«Questa esplosione — aggiunge il professore — fu seguita da estati particolarmente afflitte dal maltempo». Tale precedente dovrebbe insegnare — secondo il Parker — che le esplosioni influenzano e disturbano il tempo. Tutti i climatologi e i meteorologi sono disposti ad ammettere che il maltempo fu dovuto all'esplosione del vulcano. Qual che non riesco a capire è perché costoro non vogliano riconoscere che esplosioni provocate dell'uomo, e molto più forti di quella del Krakatoa, possano avere una influenza sul tempo, dato soprattutto che ora viene proiettata verso la ionosfera una grande nuvola radioattiva».

Le dichiarazioni del professor Parker, tuttavia non sembrano aver completamente convinto i meteorologi inglesi; uno di essi ha fatto osservare che, anche se la scorsa settimana la Gran Bretagna è stata colpita da temporali di vento, pioggia, grandine, tuoni e lampi di eccezionale violenza, erisiono dei precedenti anche peggiori.

«Durante una tempesta del 1923, nel mese di luglio — egli ha detto — abbiamo registrato seimila lampi. Al momento culminante della bufera, furono contati ventotto fulmini al minuto. Nella tempesta della scorsa settimana vi sono stati soltanto mille lampi. E le estati del 1860, 1878, 1888 e 1903, furono più fredde e più umide di quella che sta per finire».

Riccardo Aragno

Un giovane processato per spionaggio in Inghilterra

Londra, 10 settembre.

Un giovane di vent'anni, Robert Nelson Oakes, è stato accusato oggi al tribunale di Farnham, nel Surrey, di avere trafugato documenti segreti dell'ufficio in cui lavorava e di avere cercato di venderli dietro forte compenso.

Il Pubblico Ministero, E. J. Cussen, ha dichiarato che, per la natura stessa del reato, il processo doveva svolgersi a porte chiuse. Dai risultati dell'inchiesta — egli ha aggiunto — non risulta che Oakes fosse in diretto contatto con agenti stranieri, ma i documenti erano di carattere militare e la diffusione del loro contenuto avrebbe potuto essere di grave nocumento alla sicurezza dello Stato.

Oakes avrebbe già confessato ad un ispettore di polizia che i documenti segreti erano capitati involontariamente fra i suoi fogli personali quando fu licenziato il 25 luglio dall'ufficio dove era impiegato. Una settimana dopo, accortosi di esserne in possesso, ne aveva parlato con un amico, affermando che il loro valore si aggirava sulla somma di 50 mila sterline. Sta adesso all'autorità giudiziaria accertare fino a che punto l'Oakes fosse in buona fede o fino a che punto, invece, intendesse fare una speculazione sui documenti segreti di cui era venuto in possesso.

Un avvocato comunista a un processo chiede la destituzione del Presidente

"È un ex-giudice nazista„ grida il difensore di 5 sovversivi nella Germania occidentale - Era giunto da Berlino-Est - Provata la falsità delle accuse

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 settembre.

Un colpo di scena si è avuto al tribunale di Karlsruhe, dove ha avuto inizio oggi un processo a carico di un gruppo di cinque agitatori comunisti, accusati di aver tentato di fomentare scioperi nella Germania Occidentale. Dopo la lettura dei capi di imputazione e l'interrogatorio degli accusati, ha chiesto la parola uno dei difensori, l'avv. Amman, il quale ha messo sotto accusa il presidente della Corte, chiedendone l'allontanamento.

Fra lo scalpore del pubblico presente al dibattito, l'avv. Amman ha dichiarato che il presidente della Corte dott. Ernst Kanter ha dei trascorsi nazisti, che lo rendono del tutto inadatto ad esercitare le sue funzioni in un processo politico. Secondo l'Amman, il dott. Kanter fece parte di una corte marziale al tempo di Hitler e per di più egli avrebbe ricoperto la carica di giudice-capo in Danimarca, durante l'occupazione tedesca.

Il dott. Kanter, così si è espresso il legale, ha contribuito a sostenere la dittatura hitleriana. Fra l'altro egli avrebbe avuto larga parte nella condanna a morte di nove soldati tedeschi accusati di diserzione e di «disfattismo». Amman ha fornito alla Corte alcuni nomi di condannati e la data delle relative sentenze.

A sostegno di queste gravi affermazioni, un altro difensore (inviato da Berlino Est a perorare la causa dei comunisti), ha affermato che la richiesta di allontanamento del presidente della Corte è fondata su ragioni «morali». «Gli accusati — ha detto — sono cittadini di un Paese (la Germania orientale) che ha liquidato definitivamente il passato e dove nessun ex-nazista viene ammesso a cariche e uffici pubblici di grande responsabilità. Non si può quindi tollerare che gli accusati vengano giudicati da gente compromessa con il nazismo».

Secondo il difensore, il caso del presidente della Corte di Karlsruhe è soltanto un modesto esempio delle «infiltrazioni» naziste nelle alte cariche. I giudici dei tribunali della Germania occidentale che fecero parte, a suo tempo, dei tristamenti famosi «tribunali speciali» sono circa trecentocinquanta. Anche fra i giudici del feldmaresciallo Schörner e del «boia di Buchenwald», Sommer, si sarebbe stata gente con dei trascorsi nazionalsocialisti.

I comunisti tedeschi, però, non dovrebbero essere loro a gridare allo scandalo, perché anche nella Germania orientale vi sono funzionari e alte personalità compromessi con Hitler. Un elenco venne pubblicato qualche settimana fa e Bonn e in esso figurano anche alti ufficiali dell'esercito comunista.

Dopo una lunga interruzione dell'udienza, che è servita a discutere il caso del presidente Kanter, ha preso la parola la Pubblica Accusa che ha chiesto alla Corte di respingere la richiesta dei difensori. Il Procuratore della Repubblica ha spiegato che «il dott. Kanter non è stato mai un nazista né un militarista, bensì un coraggioso avversario del regime, che corse, per i suoi sentimenti, gravi rischi». Da quello che si è potuto capire, è vero che il dott. Kanter appartenne ai tribunali del regime, ma egli, secondo il Procuratore, fece liberare o graziare molta gente che gli deve perfino la vita. Un altro fatto che depone a suo favore è, sempre secondo il Procuratore, la «fiducia che egli godeva negli ambienti della Resistenza, e la stima del famoso ammiraglio Canaris, coinvolto nella congiura antihitleriana del 20 luglio 1944.

«Kanter — ha dichiarato il Procuratore — non ha mai servito il terrore hitleriano e non lo si può quindi considerare inadatto a giudicare gli imputati. E con quale coraggio, del resto, gli avvocati comunisti parlano di imparzialità e di giustizia? Giustizia e imparzialità non sono certamente i principi cui si ispirano i tribunali della Germania orientale».

C'è stata una breve replica dell'avv. Kaul e quindi il Tribunale si è ritirato per discutere l'inconsueto caso. Alla fine della movimentata udienza la Corte ha respinto definitivamente la richiesta della difesa affermando che il dott. Kanter «nella sua qualità di giudice ordinario durante la dittatura al rifiuto di partecipare alle persecuzioni di elementi cattolici e di ebrei». Per sfuggire egli stesso alle persecuzioni del regime si fece poi trasferire alla magistratura militare e, nominato «giudice capo» nella Danimarca occupata, «aiutò parecchi tedeschi e danesi a sfuggire alla giustizia nazista».

m. c.

Muoiono 24 persone in due sciagure aeree

L'Aja, 10 settembre.

Un aereo della Marina olandese è precipitato durante un violento uragano poco dopo la partenza da Abadan, incendiandosi. E' stato comunicato ufficialmente che tutte le dieci persone che si trovavano a bordo sono decedute.

L'aereo, un bimotore «Martin Mariner», aveva lasciato Karachi, nel Pakistan, alla volta di Amsterdam e, a causa di noie ed un motore, aveva chiesto alle autorità iraniane l'autorizzazione ad atterrare all'aeroporto di Bagdad. Il permesso gli era stato però negato e l'aereo, ottenuta l'autorizzazione ad atterrare dalle autorità persiane, aveva preso terra ad Abadan con un motore danneggiato e perdendo benzina da un serbatoio.

Eseguite le riparazioni, il «Mariner» era ripartito ma, poco dopo il decollo, il motore cessava nuovamente di funzionare e l'aereo precipitava, incendiandosi, a poca distanza dalla raffineria di petrolio di Abadan, la più grande del mondo, dove era già stato dato l'allarme ed erano stati predisposti i servizi anti-incendio.

Anchorage, 10 settembre.

Un bimotore da trasporto «Dakota C-47» dell'aviazione americana che portava 19 persone a bordo, è precipitato ieri incendiandosi durante un tentativo di decollo dalla vicina base aerea di Elmendorf. Dodici persone sono morte.

Secondo il racconto dei testimoni, il bimotore, dopo aver raggiunto un'altezza di circa 250 metri, improvvisamente ha abbandonato a destra ed è caduto al suolo esplodendo con una fiammata all'urto contro il terreno. Secondo un portavoce il disastro è da attribuire all'improvviso guasto di un motore.

Il baritono Bastianini arrestato al termine del «Barbiere di Siviglia»

Accusato di "comportamento oltraggioso„ verso il pubblico - L'incidente a Bilbao - Rilasciato in seguito e multato di 10 mila pesetas

Madrid, 10 settembre.

L'ufficio del governatore ha reso noto l'arresto avvenuto a Bilbao, al termine della rappresentazione, del cantante italiano d'opera, Ettore Bastianini.

Bastianini stava cantando nella parte di Figaro nel «Barbiere di Siviglia», di Rossini, al teatro Arriaga. Era previsto che il baritono italiano avrebbe ricevuto una medaglia d'oro alla fine dello spettacolo dall'Associazione Amici dell'Opera di Bilbao.

Durante la rappresentazione il pubblico ha indirizzato qualche fischio al baritono che aveva dato prova di non essere in forma. Sentendo ciò, Bastianini ha gettato la chitarra che aveva in mano e ha voltato le spalle al pubblico. Poi la rappresentazione è continuata fino alla fine senza ulteriori incidenti, ma quando al termine il presidente dell'Associazione Amici dell'Opera è salito sul palcoscenico per consegnare la medaglia d'oro al baritono, Bastianini è uscito. Allora il governatore civile José Macia Perez ha ordinato l'arresto del cantante per «comportamento oltraggioso» nei riguardi del pubblico. Più tardi Bastianini è stato liberato dopo aver pagato una multa di 10.000 pesetas.

All'Esposizione di Bruxelles

Re Baldovino in visita al padiglione italiano

Bruxelles, 10 settembre.

Il padiglione italiano all'Esposizione universale di Bruxelles riscuote un crescente successo. Mentre si era previsto che le visite si sarebbero mantenute su una media di 15 mila visitatori al giorno, la media a tutt'oggi è di circa 40 mila visitatori.

Questo pomeriggio il padiglione è stato onorato della visita di re Baldovino del Belgio, che si è intrattenuto per quasi un'ora nelle diverse sale ammirando particolarmente la mostra intitolata a duemila anni di artigianato. Ieri la mostra era stata visitata dal ministro italiano delle Poste, onorevole Simonini, che si trova a Bruxelles per partecipare ad una riunione di commissione del Parlamento europeo.

Grave il marchese Doria Lamba travolto da un'auto a Genova

Genova, 10 settembre.

Il decano della nobiltà genovese, il marchese Ludovico Doria Lamba, di 72 anni, cameriere segreto del Papa, è stato ricoverato stamane in gravissime condizioni all'ospedale di S. Martino, in seguito ad un incidente stradale.

Questa mattina l'anziano nobiluomo attraversando via Albaro, all'altezza della fermata dell'autobus 42, veniva investito di striscio e gettato a terra da una autovettura guidata dal sig. Luigi Pavesi. Questi stava superando un filobus fermo ai bordi della strada, quando vedeva sbucare all'improvviso il Doria Lamba che, dopo un attimo di esitazione, cercava di raggiungere l'altro lato della via: nonostante la pronta frenata, il Pavesi non poteva evitare l'investimento.

Raccolto e trasportato a S. Martino il marchese veniva ricoverato al pronto soccorso chirurgico per alcune contusioni, sospetta frattura della volta cranica ed escoriazioni in varie parti del corpo; i medici si sono riservata la prognosi.

Il marchese Doria Lamba è cameriere segreto di cappa e spada del Papa ed uno dei discendenti di Andrea Doria.

STORIA D'INGHILTERRA 1
in vendita presso tutte le edicole
CRONOS
ENCICLOPEDIA STORICA UNIVERSALE
sintesi de
LA STORIA DI TUTTO IL MONDO
ogni settimana
una dispensa L. 200
EDIZIONI VITAGLIANO
MILANO - VIA RIPAMONTI, 89

ISTITUTO SPAGNESI
v. Sacchi 5 - Torino telefono 760.459
Scuola Tecnica Industriale per Radiomontatori, (parificata)
Avviamento Industriale
Istituto Tecnico
CORSI TECNICI INDUSTRIALI
(autorizzati dal Ministero della P. I.)
RADIOTECNICA - TELEVISIONE
ELETTRONICA - AUTOMAZIONE
DISEGNO MECCANICO

CONVITTO "SAN GIORGIO„ - TORINO
per studenti SCUOLE MEDIE - CLASSICHE SCIENTIFICHE, PROFESSIONALI - Recupero anni
Assistenza e Consulenza scolastica - lezioni - informazioni e programmi: Segreteria, corso Fiume, n. 15
TORINO - Telefoni 60-679 - 683-084

ISTITUTO PIEMONTESE
Via Garibaldi, num. 40 — TORINO — Telefono 53-111
SI RIAPRONO LE ISCRIZIONI AI CORSI DI
INTERPRETE - ASSISTENTE TURISTICA - HOSTESS
SEGRETARIA DI AZIENDA E DIREZIONE
LINGUE STRANIERE

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per:
TECNICI DELLA VENDITA
ricerche di mercato - pubblicità - propaganda turistica, medica, agraria, assicurativa, sociale pubbliche relazioni - giornalismo - cinema - radio - televisione.
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
Via Assarotti 15 - Telefono 528.901 - Torino

nastri magnetici SCOTCH-SOUNDCRAFT per tutti i tipi di registratori. - high output - hi - fi -
vagnino via Ingrassia 3 - torino tel. 49.177 - 21.303.

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
IMPIANTI CONGRESSUALI PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti
Unica sede: TORINO, via C. Alberto 16 - Palazzo sede Cairi di Borgaro

Autunno sereno

I più bei viaggi fra laghi e monti stupendi. Soggiorni riposanti a prezzi convenienti. Escursioni - Musica - Sport. Biglietti di vacanza - Forti facilitazioni di viaggio per comitive e per la Fiera Nazionale di Lugano 13-28/9 e San Gallo 9-19/10.
Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo Milano, Piazza Cavour 4 - Roma, Via V. Veneto 36.
Svizzera

AGENTI e PROPAGANDISTI
per Piemonte e Lombardia, cercansi, per prodotti zootecnici e veterinari di importante Casa americana.
SCRIVERE CASSETTA 5077 - S.P.I. - TORINO

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-025
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio. — Tubercolotici e mentali esclusi
Direttore Sanitario Dr. Camillo Rina (A. P. 7258 14-3-42)

OCCHIALI ACUSTICI SORDITA'
BELTON - GEM - OTICON
Dott. Ing. BOGGIO MARZET cav. OTTAVIO
Corso Re Umberto 53 - TORINO - Telef. 585.668

Vigorelli ZZ/A
il gioiello della casa
L'UNICA MACCHINA AL MONDO CHE RICAMA DA SOLA CONSENTENDO IL CAMBIO AUTOMATICO
Garanzia illimitata

ESCLUSIVISTA:
TV-RADIO LOTTI 20 RATE VIA MAZZINI 41

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22; per abbonati o cagliz, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicato le antifelicissimate composte) per la tariffa della Rubrica adatta [illegible] Agli importi delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui s'uso subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano [illegible] o più lettere iniziali non in dispensabili all'intelligibilità, [illegible] di [illegible] e di anticipi di denaro o franco-bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettore possono aggiungere la frase: « Scrivere casella [illegible] SPI, Torino » (od altra sede), compilata per ciascuna parola, in tal caso all'importo dell'inserzione andranno devolvere aggiunte il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a colore che non possono ritirare il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, biglietti o mezzi di pregiudizio; debbono essere inviate per [illegible] e non raccolte se anteriormente a ragionevole ritardo.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani telemotor, trasvasatoi elevatori, bars servizio, contenitori stradali Edile. Madama Cristina n. 111 Telefonare 682-842 Ristorante.

ACQUISTO, cantanti, rottami, tornitore, materiali di demolizione. Ferrero (Chieri), telef. 559-869. 1544

AFFETTAGARNE, affettatrici monoelettriche, bilance automatiche, macchine [illegible] tritacarni nuovi ed occasionissime, arredi e n. Organizzazione Esselno, piazza Repubblica 5. Telefonare 50-877.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Bist e, via Nizza 32, Torino. Tel. 61-227.

BILANCIERE, forno elettrico muffola 40x30 t verbio litografico vendo occasione. Telefonare 591-244. F2116

CATENE estere e nazionali per auto, moto, camions, Marengo, Mazzini 33. Telefono 871-713 10209

CERCASI officina specializzata lavorazione staffe balestre auto. Scrivere casella 3947, SPI, Torino. M1670

CERCO filtro piastre a pressa d'occasione produzione 25/40 ora. Telef. 773-980.

CONDUTTORI elettrici Ponti, via Massimi 31. Telefonare 872-234. 8714

DISPONGO officina completa, complessi lavorazioni particolari macchine agricole. Scrivere casella 4382, SPI, Torino.

ESCAVATORE OKL 101 1954 con frontale e ripresa vendesi. Chiusa Chivasso, telef. 911-517. M1753

KOLK KE: 1 rettificatrice ingranaggi mola recente fabbricazione acquisiamo. Scrivere casella 317 B, Milano.

ITALCAV Compressori condizionatori elettrici loro ricambi via C. Italo 31, Telefonate 585-521. 922

LAMIERE abbiamo sono e stiamo. Lavorazioni speciali fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 280-383.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabina trasformazione Cigna 5, telefono 21-380. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove ed occasione, acquistate bene presso: Actase, Chivasso 2, Torino. 4074

PRESSA Cincinnati pedale aspettasi vendita Benvenuti, Condove. 85058

ROTAIE ferroviarie e decauville, raccordi, accessori, vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 193, Torino. 495

ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 40, telefono 380-907.

TAGLIACAMPIONI stoffa eigarg linee 50 come quella vendesi. Telefonare 376-749.

TELESALVASMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Carroli 33, telef. 890-811. 5366

TERMOSALDATRICI scottemoco locali industriali, tinnitose, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 5722

TORNIO [illegible] fresa campioni presse forni macchine utensili varie vendo occasione cambia Roger. Montecoglio 4. Telefono 290-922. M1592

TUBI ghisa, acciaio, Tubovetrite, pluviali, fognature, acqua, elettricità. Richetto, corso San Maurizio 25. 8577

VASCHE fiore etimologico 7000, 8000 litri vendo Benvenuti, Condove.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA, Termoregolatori contro appannamento parbrì senza termosifoni, Cumiana 53, telef. 31-450 6922

AVVOLGIMENTI motori trasformatori, Automatismi, cabine Demarchi, Moncalieri 10, telef 388-405 8401

BANCHI ingegneri, bar, latterie, commestibili, arredamenti completi industria artigiana esegue. Telefono 760-952.

DECORATORE fabbrica tinteggia alloggi locali accurat amente. Chiedete preventivi. Telefonare 575-056. F2142

DECORATORE tappezziere carta plastica esegue lavori prezzi onesti. Tel. 534-227.

ELETTROCARDIOGRAFI macci Sambuni ed altri apparati elettro-medicali eseguisce riparazione manutenzione tecnici specializzato America centrale. Scrivere casella 4289, SPI, Torino.

LABORATORIO artigiano lavorazione lamiera a mano saldatura elettrica, stagnatura, autogena, lavori speciali, cerca lavoro da ditte. Scrivere Fratelli Sciamello, Torre Pellice, Torino F2060

LABORATORIO materie plastiche cerca lavoro [illegible] Scrivere casella 3994, SPI, Torino. F1974

LUCIDATORE mobili esegue ripristinati e lucidatura a mobili di qualsiasi stile, pianoforti. Telef. 757-090 dopo le 18,30.

OCCHIALI produzione « Faceomia » rivoluzionario conservatori vista, diversa continuerei c. Massimo 42. 10947

OFFICINA Artigiana eseguisce lavori [illegible] Canavese, corso Reg. 236, telefono 770-183. 84839

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

ABBIAMO caffè bar torrefazione redditizio, ottime occasioni. Uffic. Cavour 28.

ABBIAMO centrale mercerie, urge cedere, reale commercio, Pizzorno, Garibaldi 5.

AFFARONE. Cedesi gran bar sale televisione, biglardi, corso familiari. Telefonare 31-228. 83065

AFFARONE cedesi urologeria oreficeria bicetteria centralissimo commerciale con o senza merce. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino. F1810

ALBERGO ristorante mezza montagna lavoro redditizio vendo affitto. Rivolgersi Ruda, via Lamarmora 67, Torino.

ALBERGO vendesi [illegible] Viareggio, Forte Marmi, prima categoria ogni comforts, capacità 170 persone. Rivolgersi ing. Sacchi, via 8, Domenico 33, Pinerolo. Telefono 571-019. 12000

AUTORIMESSA ottima posizione 170 auto cedo [illegible] eventualmente anche muri. Telef. 682-315. [illegible]

AVVIATA officina piccola carpenteria cedesi zona Nizza. Tel. 693-493, 682-575.

AVVIATO ufficio commerciale più case in funzionamento, cerca socio. Scrivere cassetta 1332, SPI, Torino. 8990

AZIENDA avviatissima per sviluppo cerca 4.000.000, impiego o interessi, scrivere cassetta 3178, SPI, Torino.

AZIENDA industriale 10 dipendenti produzione assorbita mercato offresi partecipazione ad [illegible]. Scrivere casella 9185, SPI, Torino. G8315

AZIENDA redditizia [illegible] necessità affari 100 milioni annui dimostrabili, socio recente, apportando 10 milioni, quota rilievo fondi attrezzatura ecc. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino.

BARBIERE vendo causa trasferimento ottimo locale [illegible] retro abitabile. Brizio Lorenzo, via F. Millio 62. M1640

CAUSA decesso urge cedere negozio merceria stile moderno 500.000 [illegible] merce. Informazioni telef. 780-606. [illegible]

CAUSA famiglia cedesi avviatissimo negozio commestibile e drogheria. Telefonare 694-936. [illegible]

CAUSA malattia cedesi negozio merceria, confezioni, zona centrale. Telefonare 42-306, ore 10-12 M1952

CAUSA malattia cedo negozio ben avviato merceria, [illegible]. Telef. 86-315.

CAUSA salute cedo avviata commestibili bene allocato zona periferica. Telefonare 662-259. M3947

CAUSA salute cedo avviato laboratorio falegnameria con annesso negozio esposizione, bene attrezzato di macchinario utensileria, mobili finiti, mezzo trasporto. Telefonare 251-695. M1636

CAUSA trasferimento cedo garage capienza 30 auto, 3.000.000. Tel. 889-887.

CAUSA trasferimento urge cedere (vicinanze Torino) avviatissima scuola taglio confezioni, vendita modelli oppure gerenza. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti: Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviato albergo ristorante, tamaschio, città Varese, esce, camere 22, termo, bagno, cedesi 6.000.000. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cedesi abbigliamento, bar, compressibili, giornali, latteria, pasticceria moderna, rivendita pane, tabaccheria, decassioni. 4442

CEDESI avviato negozio parrucchiere uomo, buon incasso. Tel. 53-594. G8690

CEDESI avviato negozio pellicce, Tel. 80-565. M3842

CEDESI o gerenza avviato elettrauto; altro tipo attività, Telefonare 764-809.

CEDESI officina attrezzata per cucinetti elette, volendo anche macchine isolate. Visita dalle 20-21. Via Approvei 9, Leone.

CEDESI oreficeria orologeria riparazioni con senza merce eventualmente affittasi. Telefonare 80-311. F2385

CEDESI pensione familiare villa privo mare arredissima solo prezzo altrettanto. Tessera postale 823703, Alassio.

CEDIAMO eccezionale [illegible] dimostrabile; negozio giornali 5.000.000. Telefonare 553-097. 84751

CEDO avvista merceria abbigliamento centrale con alloggio. Telefonare 40-307. [illegible] oppure gerenza bar trattoria, salone rinfreschi, bigliardo, alloggio 5 camere, forza lavoro, incasso 40.000 giornaliere. Telefonare 690-411. [illegible]

CEDO ottima drogheria incasso 50.000; altra annotare 3.000.000. [illegible] 559-697.

COMMERCIANTI, volete [illegible] vostro esercizio con [illegible] Rivolgetevi all'agenzia Doria, Cavour 28, telef. 555-332. 10508

DESIDERO socio collaboratore azienda redditizia lavorazione lamiera. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino. M1614

CONFINE Ventimiglia vendo bar ristorante frontiera incasso. Telef. 593-777.

DROGHERIA avviata corso centrale cedo affitto 20.000. Esclusi mediatori. Telefonare 49-012. M1966

ELETTROLAVAGGIO moderno, inoltre avviatissimo, fortissimo introito, alto utile, cedesi 5.000.000. Tel. 796-929 ore 13-14, 20-21.

FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattative complesse, consulenza, studio commerciale Farmaceutico, Bertolotti 27, telefono 682-012. 8693

FINANZIAMO rapidamente solo case terreni valutando massimo. Telefono 53-591, 53-890. 10342

GABETTI, XX Settembre 17 cede panificio centralissimo, moderno, quintali quattro giornalieri parte negozio. Incasso 50.000 comprovabili 9.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17 cede salumeria reddito 500.000 mensili, posizione grande passaggio, adiacente costruzioni 9.000.000. 11288

GABETTI, XX Settembre 17 cede commestibile ancoiare, altezzatissimo, 35 mila giornaliere comprovabili. Vero affare 2.500.000. 11288

GABETTI, XX Settembre 17 cede drogheria vicinanze Torino, fronte mercato settimanale, incasso 35.000 giornaliere. Alloggio. 3.000.000. 11288

IMPORTANTE: 15% lungimirante vostri capitali operazioni ipotecarie, serietà, discrezione. Amministrazione Mondiale Reosa, XX Settembre 58 A. Tel. [illegible] 481-785. 11943

LATTERIA centrale 330 litri, alloggio, cedesi; altre 150 litri 2.400.000. Franz, dei Carmine 28. 6140

LATTERIE, gelaterie, bellissime panizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Calcagno, Saluzzo 21. 1814

LAVANDERIA via Fréjus vendo [illegible] siene. Telefonare 767-986. M3771

LICENZE commerciali, cessioni, rilievi negozi. Siva, Piazza Milca 12, Telefono 43-906. 9265

MUTUI e prestiti ipotecari concediamo rapidamente su case ed alloggi. Telefonate 53-948. 8623

OCCASIONISSIMA! [illegible] cambiamento attività cedesi centralissima salumeria. Prezzo conveniente. Cavallera. Telefono 62-434. 83783

PANETTERIA forno carbone 3 qt. negozio, cedesi 8.500.000. Frana, dal Carmine 28. 6140

PANETTIERI! l'ufficio commerciale Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72.

PANIFICIO centrale quintali tre, negozio attrezzatissimo, affitto mite, cedesi: Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 6880

PANIFICIO, pasticceria, cittadina prettamente industriale, incasso 70.000 cedesi. Cagliero & Nasi, [illegible] 72. 6860

PANIFICIO, vera occasione, proprietario cede direttamente. Scrivere cassetta 2049, SPI, Torino. M1680

PER cessioni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi fiduciosi Beccuti, piazza Carignano 4, Telef. 46-991. Massima serietà. 10305

PER incremento avvista [illegible] esercizi attivo gli [illegible] preferenza privato cittadino. [illegible] cassetta 6127, SPI, Torino. M3677

PER ritiro commercio, cedo convenientemente buona avviata drogheria, dettaglio, ingrosso, massima serietà. Indirizzo cassetta 4942, SPI, Torino.

PULIZIA fo 12 cedo negozi lotteria analoghi commestibili drogheria adatti trasferimento licenze. M1968

PORTA Nuova, caffè bar con grandiose vetrine adatto anche a grande esposizione o banche, cedesi. Geometra Franzesi, via Berthollet 19. [illegible]

PROMOTORE e dirigenza Enti finanziari primaria importanza esamineresbe proposte consulenza, ricupero crediti, sviluppo, ed incarichi direttivi. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino.

RIVENDITA pane kg. 200; altra kg. 130, cedonsi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. [illegible]

RIVENDITA pane, pasticceria, centralissima, su corso, ample vetrine, cedesi, ritiro commercio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F2377

SANREMO vendo occasionissima grandioso hotel parco camping. Tel. 593-777 Torino.

SASTORIA rinomata centrale avviatissima dimostrabile cedesi per ritiro commercio, eventualmente sarebbe combinazione con proprietà laniera. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino. 83507

SPAZZOLERIA, articoli regalo, chincaglierie centralissima. Importante, noto negozio cedesi convenientemente. Articolo facile vendita. Affitto mite. Possibilità raggiungere lucidabile posizione finanziaria pochi anni invero. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino. F2391

TABACCHERIA cedesi 7.500.000 passeggi corso Francia. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. B3292

TABACCHERIA levata 650.000 settimanali cedesi urgentemente, affarone, 8 milioni [illegible] Frana, dal Carmine [illegible] TIMO stiveria avviatissima reddito 100 mila mensili netto [illegible] Tel. 51-401.

VENDO brevetto italiano o cedo licenza fabbricazione: verricello a mano continuo lunghezza illimitata senza tamburo di avvolgimento per trasporto materiale anche alta montagna. Comunichi, 13 rue Demoiselles, Toulouse (Haute Garonne), (France). M2105

1.400.000 palchettificio, falegnameria cedesi, Telefon. 791-691. 83312

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Banca istituto finanziario, vende, affitta, ampio piano ufficio, via Madama Cristina 34 angolo Berelli, centro. 11622

A buon prezzo vendiamo villetta 30 km. Torino, 5 vani, due piani fuori terra, giardino, boschetto, verde, 2.700 mq. completamente cintati zona villeggiatura montana. Affarone. Invia: Angiolino, Nizza 9. 8251

A buon prezzo alloggi moderni, finiture accurate, vendonsi, affittansi: 1-2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni pagamento, Magazzini, autorimesse. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 40 Telefonare 870-318. 9214

A buon prezzo vendiamo ultimi alloggetti via Dominioni 4, (centro S. Paolo). Visite 16-18. 9937

A buone condizioni vendiamo due alloggetti via dei Mercanti 8, uno bilocale tre camere; altro camera cucina libero 1° piano. 2.600.000. Affarone. Visite 17-18

A completissimo 2.500.000 avendonsi, cinque camere corso Novara, reddito 19.000 mensili. Telefonare 520-529. 7675

A dirigenti Fiat veramente, vendiamo speciali appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi Telef 528-152. 5478

A lire 600.000 prezzo unico vendonsi camere fuori blocco affittate con alto reddito. Corso Napoli 16. Visite ore 17-18.

A ottime condizioni cedesi casa finitissima 11 alloggetti comodità moderne, corso Toscana 8 ore 16-19. 12774

A otto km. Torino vendo villetta panoramica 4 camere servizi grande giardino. Scrivere cassetta 1222, SPI, Torino

A pagamento dilazionato cedonsi ultimi alloggi 1-4 camere, Trapani sull'acqua Francia, Telefon. 528-891. 11474

A prezzi convenienti, vendonsi razionale alloggetti liberi, occupati, pagati alto reddito, tertino sulla Assicurazione. Spontini 16. Ore 17-19. 10604

A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi alloggi risultamenti, [illegible] 2-3 camere. Magazzini. Facilitazioni pagamento Madonna Rose 48-50. Ore 17-19. 10601

A prezzo eccezionale vendo, S. Salvario, proprietà [illegible] reddito 10%. Petrarca 2. Visibili 16-18. M1915

A quote mensili vendonsi alloggi liberi ed occupati in belle posizioni, Telefonare 531-302. 5103

A tutti offriamo possibilità comprare appartamento con piccolo acconto, resto rateale, nella più signorile panoramica zona Sanremo, rifiniture lusso, confort. Rondi, Cavour 11, Sanremo. 10800

A 2.200.000 vendesi alloggetto due camere cucina zona Francia, Tel. 520-529.

A 5.000.000 vendo quattro camere, cucinino bagno terzo piano, Falco. Via Gaberti 41. F2055

ABBIAMO alloggi signorili due camere [illegible], accessori, vendonsi corso Francia angolo [illegible] Pozzo Strada 1. Visite dalle 15 alle [illegible]. Telef. 290-474.

ABBIAMO via Valsalitarie 74 (Lanzo) alloggi signorili 2-3-4 camere tinello, cucinotto, mutuo et lunghe rateazioni. Donna Garibaldi 39, tel. 51-050.

ABITABILE villetta vendesi alloggetto moderno 3 camere cucina via Filadelfia 55

ABITABILI ottobre condominio lato Settimo 178 (inoltrare Milano) spazioso soleggiati alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto, terma, bagno, ascensore, mutuo et lunghe rateazioni. Donna [illegible] 39, tel 51-050. 9760

ABITABILI ottobre vendiamo via Gaglianico 12 (borgata Pacella) bellissimi alloggi, 1-2 camere tinello cucinotto, terma, bagno ascensore lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39, tel. 51-050.

ABITABILI ottobre vendonsi appartamenti 2-3-4 camere servizi signorili panoramici, finiture lussuose, tutti confronts moderni. Rivolgersi cantiere corso Sebastopoli 178 angolo via Tripoli. 6091

ACQUISTERei camera cucina servizi liberi trattando direttamente. Telefonare 73-906. B3439

ACQUISTIAMO immobile alloggi, negozi. Siva, Piazza Milca 12. Telefono 43-906. 9265

AO alto reddito vendiamo negozi via Gambasca 4 (centro S. Paolo). Visite 16-18. 9627

ADATTO lavorazione non inferiore vendesi locale mq. 70, via Bonzi [illegible] Visite 17-18.

AGENTE Nizza, via Varese 6, vendesi in casa moderna semi-nuova, alloggio 4° piano, 3 camere servizi, terminabagno. Visite sabato, domenica ore 11-12. 11377

AFFARE, a sole 900.000 camera ovendonsi alloggetti camera tinello cucinino, luogo, terzo, ascensore, dilazione pagamento. Visite 17-18, corso Grosseto 118.

AFFARE Moncenisio 4 alloggetti nuovi affittati, due liberi, camera tinello cucinino servizi, ascensore, citofono. Telefonare 77, telefono 203-740. M1654

AFFARE, Nuovi vendonsi [illegible] tinello servizi 2.000.000, 2.100.000, 2.200.000 affittati 15.000 mensili. Telef. 687-370.

AFFARE! [illegible] mq. 2000 [illegible].000. Amministratori proprietari Barlassina 4.

AFFARONE alloggio quarto piano centralissimo [illegible] 134 libero subito ascensore [illegible] 1.000.000. Tel. 48-472 mattino.

AFFARONE. Due camere cucina cantina libero subito, via [illegible] 222, vendesi 1.150.000. Telefon. 45-472 mattino.

AFFARONE. Villa Varese, 17 locali divisibili 5 appartamenti, piccineria, autorimesse, rustico, parco 17.000 mq. cintati bellissimo, 2 accessi vendonsi anche solo fabbricato o terreno, facilitazioni pagamento. Scrivere casella 126, Pubblifax Torino. 11636

AFFARONISSIMO svendo [illegible] alloggettini case civili liberi occupati. Moncenisio 53. [illegible]

ALLOGGETTI signorili precollinari due tre camere servizi vendonsi. Tel. 630-629

ALLOGGETTO 3° piano casa signorile centrale, camera e servizi, vendesi. Telefonare [illegible] 10507

ALLOGGETTO signorile 3 camere accessori 1.850.000. Antiepo 800.000 rimanenza mutuo. Cassetta 13. Visite 16-19. 11335

ALLOGGI nuova costruzione pronti due camere, cucina, bagno mq. 63, 2 milioni 500.000; [illegible] cucina bagno mq. 45, 1.900.000. Corso Belgio 143. Visite 16-18. 3146

ALLOGGI panoramici, [illegible] 2-4-5-6-7 camere, salocchi, doppi servizi, ampia loggiata, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio [illegible] ai 100, angolo via Tiziano. Telefonare [illegible]. 500

ALLOGGI piccoli grandi vuoti [illegible] vendo zone diverse, Torres, Mongioveto 46. M1742

ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, vende impresa corso Traiano angolo via [illegible] (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 589-412. 1767

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere tinello cucinino vendonsi. Via Figlie Militari 1.

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, formata pullman, tram. Ratezioni trentennali. Fonte Verde 5. 11335

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare tutti servizi. Tabacchi III. Ratezioni trentennali. 11335

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi terzo centrale, liberi ed occupati, vendonsi via Bianzè 25 (Campidoglio). Visite ore 17-19.

ALLOGGIO due camere cucina vendo 1.250.000 S. Paolo, Torres, Moncenisio 46 M1740

ALLOGGIO ultima posizione vicinanze Borbaghiezi 2 camere tinello ultimo affare vendesi, affittasi. Telef. 70-502.

ALLOGGIO signorile To-Esposizioni, 5 camere doppi [illegible] vendiamo occasionalmente. Telef. 772-501, anatino.

ALTAMENTE signorile, corso Vittorio, alloggio 3-4 camere doppi servizi 65.000 mq. Campos, telefono 767-514.

ANCHE dilazionando vendo [illegible] 3 camere cucina servizi zona verde attiguo Francia, Telef. 528-891. 11474

ANGLESIO, Nizza 9, vende casa [illegible] milioni reddito 5%, centralissima. 8251

ANGLESIO, Nizza 9, vende casa nuova, lussuosa, vicinanze Stadio, 42 camere, servizi, 60.000.000. 8251

ANGLESIO, Nizza 9, vende casa 25 milioni, reddito 10%. 8251

ATTENZIONE. Affittasi ufficio, impresa vende alloggi signorili 1-2-3 [illegible] et [illegible] anche locali semiinterrati uso magazzino. Tenivelli 10 3/5 trasversale Cibrario 8. Donato, zona silenziosa. Telefonare 582-364. 10647

BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendonsi alloggi 1-2 camere [illegible] bagno, comforts [illegible], pronti fine anno, mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento, Telefon. 683-238.

APPARTAMENTI [illegible] signorili, mutuali, composti di salone, 4 camere, doppi servizi, vendonsi, pronti subito. Via Morgiten 22. 599

BELLISSIMI alloggi finiti signorilmente vendesi zona Monterosa, ottimo condizioni, mutuo. Rivolgersi in cantiere ore 10-12, Telef. 42-908, ore 10-12

BIONDI, Sanremo, Canesan 11, vende alloggi, villa, cede pensioni, bar.

BLOCCANSI, primi piano, tre alloggetti nuovi, uno libero, 6 milioni, volendo redditto 540.000. Telef. 86-283. G8740

BOSCO vendesi provincia Cagliari, da cui di-dotte circa chilometri 30. Ettari circa 1500 altitudine media metri circa 600. Attraversata da camionabile padronale, riserva di caccia. Tre vani uso padronale et locali guardia. Rivolgersi ingegnere Sucel via S. Domenico 33 Firenze telefono 571-018 oppure Tiberio Lecce Cristoro. [illegible]

BOSCO vicinanze strada Superga 4562 mq. con taglio buono vendo, Telefonare 391-241. F2110

CAMBIERIEI alloggi redditi via Cigna, corso Agnelli corso Belgio con alloggio signorile 4 camere doppi servizi su corso preferibilmente Crocetta. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino. 84567

CASA 15 camere servizi affittasi 130.000 mensili, vendo. Telefonare 329-417.

CASA 25 locali Autorimessa buon reddito, riscaldamento, ascensorabile 16 milioni. Gilette, Radiatori 4. 11387

CASCINA collina 40 giornate bellissima posizione panoramica salubrissima vendesi. Telefonare 80-943. 2027

CAUSA espatrio avendonsi due alloggetti avendi alto reddito. Tel. 83-274, 683-914. 84745

CAUSA partenza urge vendere alloggio 7 camere cucina entrata bagno via S. Domenico, reddito 43.000 mensili, richiesta 4.800.000 trattabili, Telefonare 524-418.

CAUSA trasferimento avendonsi due alloggi bilocali signorili, due camere cucina termosifone ascensore, Donnidonsola 7, pomeriggio. M1622

CAUSA trasferimento vendo 2 camere cucina servizi zona Francia, nuova costruzione, 3.950.000. Telefonare 553-683.

CAVORETTO, vista panoramica, massima libera 2 [illegible], giardino, frutteto, gas, luce, acqua, [illegible] mina tranquilla, vendesi 2.500.000. Telefonare 553-303 pomeriggio. F1493

CENTRALISSIMI Stabile vendonsi ultimi alloggetti grandissima convenienza Immobiliare Mazzoni 2. [illegible] 951-208.

CENTRALISSIMO negozio con retro, nella migliore posizione commerciale Torino, vende 26.000.000. Scrivere Sandiano telef. 587-730.

CENTRALISSIMO, ultimo appartamento mq. 154, signorilissimo. [illegible] Cornaia vendesi, facilitazioni. Telef. 41-158. 8503

CENTRALISSIMO ufficio, capitale 200 milioni contanti, cerca collaboratore particolarissimo interessandolo compra-vendita immobiliare, preferibilmente ingegnere o geometra. Massime referenze. Scrivere cassetta 1338, SPI, Torino. 8623

CERCO cascina rustica collinare con terreno 1-2 milioni. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino. B3533

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti ipotecari su alloggi case terreni. Telefonare 53-948. [illegible]

CONIUGI piemontesi acquisterebbero camera, tinello, cucinetta, paraggi Matris-Susa. Scrivere cassetta 4340, SPI, Torino.

CORSO Lecce vendo camera tinello cucinino terzo bagno 1.900.000. Telefono [illegible] 49-061. 8990

CORSO Belgio, in casseggiato decoroso, vendesi alloggetto composto, due camere 800.000. Telefonare 84-412. G8760

CORSO Belgio 144 vendonsi con mutuo e rateazioni signorili spazionissimi alloggi 1-2-3 camere tinello necessari, doppia esposizione, perfettamente rifiniti, pronti primavera. Visite pomeriggio.

CORSO Lecce, vendo tre camere tinello cucinino, terma, bagno, libero 3.600.000 Massime facilitazioni Telefonare 40-061.

CORSO Marsecelli 58 (Lingotto) tutti 7. C. 54, 55, vendonsi spazionissimi camera tinello cucinotto, terma, bagno necessario, Mutuo, facilitazioni pagamento. Visite sentiero. B289

CORSO Mediterraneo 86 affittiamo ottimi alloggi signorili 3 camere servizi, Visite dalle 16 alle 18. [illegible]

CORSO Montecucco 107 affittiamo alloggi signorili 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi portineria. 3997

CORSO Regina Margherita 276, ottimi alloggi 3 camere e grande cucinino, prezzi convenientissimi. Rivolgersi: sig. Allegri, telef. 775-551. 5034

PRECOLLINARE capolinea tram vendo casa 19 camere servizi 10.000.000 trattabili. Telefonare 50-077. 7676

PRECOLLINARE (via Monginevro 55) in palazzina vendesi alloggio 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage.

PRIVATO acquista alloggetto libero centrale signorile ai corso, Telef. 596-146.

PRIVATO vende alloggetto nuovo abitabile subito, camera tinello cucinino corso Azzelli 56/27. Telef 963-722. B4077

PRIVATO vende alloggetto 3 camere ingresso cucina nuovo palazzo in S. Mauro [illegible]. Telefonare [illegible]. G8457

PRIVATO vende alloggio due [illegible] cucina e servizi, C. Vercelli, bl, 288-176.

PRIVATO vende alloggio 3 camere, accessori, rinnovo nuovo, termosifone particolare, Consolata, 5.000.000 trattabili. 551-030. 84773

PRIVATO vende decorazionissima locali uso negozio laboratorio (Lingotto) eventualmente affittasi. Telefon. 681-637.

PRIVATO vende terreno mq. 250, progetto approvato inizio lavori. S. Mauro. 830.000. Telef. 568-864. G8455

PRIVATO vende Vanchiglietta alloggetti nuovi liberi volendo luogo trabilio. Telefonare 271-818. 11723

PRIVATO vendo 3 camere cucina, servizi centrale moderno. Telef. 784-931.

PROVINCIALE Torino-Nizza Monferrato vende alloggio nuovo due camere cucina servizi, 4.100.000. Telef. 558-964.

RAPALLO vendo ultimo appartamento signorile via Don Minzoni parco Casanova, incantevole 25% contanti, 25% mutuo ventiquindicennale, 50% rateato anni tre. Ostilio, corso Antonelli 11, Torino.

RAPALLO vendonsi lussuosi appartamenti centralissimi eccezionale comfort, vista mare, luce, Panorama, Galleria Cristallo 23, primo piano, Rapallo.

RAPALLO, Villa periferica vista mare con due appartamenti indipendenti, ampio giardino, esclusione, luce, Piscina, Cinfleria Cristallo 23, Rapallo. 11329

REDDITO 8,50% vendesi negozio adiacente piazza Statuto, Rivolgersi piazza Statuto 4. 11206

RIVETO vende alloggio due [illegible] cucina e servizi, C. Vercelli, bl, 288-176.

SANREMO vendesi villa terreni alberati, appartamenti, negozi. Sangiorgio, Matuzia 56, Telefono 30-781. 8331

SANREMO, vendiamo appartamento ville da due a sei vani. Tutti prezzi. Bona. Sanremo. 663

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte epoche, ottimi prezzi. Capponi, Sanremo 2743

SANREMO vende ricca palazzina con parco mq. [illegible] panorama [illegible]. Telefonare 592-777. M2663

SOCIETA' vende alloggio centralissimo 5 camere, doppi servizi. Telef. 61-029.

S. RITA, [illegible], via Barletta 94 angolo via Gorizia, alloggi camera cucina, due camere ruotin con grandi cristalli pressi convenienti, vendonsi. Rivolgersi in loco. 5034

STABILIMENTO acquisisci, oppure terreno adatto, conveniente. Telef. 69-300 geom. Richetta. G8720

TERRENI residenziali, centro, semicentro Torino, progetti approvati, camere 100-450, vendonsi pagamento dilazionato, Amministrazioni Gilotta. Telefono 47-387.

TERRENO corso Potenza, camere 55, progetto approvato vendesi, Tel. 283-740.

TERRENO industriale approvato piano regolatore vendesi zona Francia, Telefonare 795-183. M1672

TERRENO industriale, [illegible] 1000, [illegible] 3000, vendesi, sino Ottaviano [illegible] dintorni S. Luigi. Telef. 48-472 ore 9-12.

TERRENO mq. 5000 [illegible] 1400 strada Pianezza vendesi. Telefonare 790-228.

TERRENO panoramico precollinare meraviglioso zona Sassi mq. 5000 vendo 2200 mq. Telefonare 631-314. F2114

TERRENO periferia Torino acquisto mq. 1000 fronte 20. Telefonare 793-680.

TERRENO presi Chiesa Salute, vendesi buttini 1., 5000 mq. Telef. 48-843.

TERRENO residenziale mq. 1000 vicinanze via Mongineveo vendesi. Tel. [illegible]

TERRENO in affitto alloggio 4 camere servizi. Telefonare festivi 80-706. M1642

TERRENO S. Mauro inizio strada Rivoluora lire 1200 mq. adatto villini. Telefonare

Ancora peggiorate le condizioni del capo dell'Anonima banchieri

Giuffrè è in pericolo di morte

Il figlio Sergio è stato ammesso nella camera, ma il padre non l'ha riconosciuto - Vicino al malato veglia in continuazione un sacerdote - L'altro figlio, Gianfranco, si è recato in una banca con una borsa piena di biglietti da 10 mila lire e alcuni dollari - Li ha cambiati in assegni ai creditori per circa 20 milioni - La situazione diventa ogni giorno più pesante - "Mio padre è un grande ingenuo; adesso siamo noi nei pasticci, col denaro che non arriva o arriva col contagocce„

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 10 settembre.

Verso le undici di oggi un giovanotto sui vent'anni, con una borsa da sciatore sottobraccio, è entrato nella sede bolognese del Banco di Napoli, dove stava aspettandolo, con l'inseparabile [illegible] al guinzaglio, l'avv. Giovanni Marchesini. Era Gianfranco Giuffrè, il figlio del commendatore che più è stato vicino al padre in questi ultimi mesi, il quale veniva a compiere, con l'assistenza del legale, una di quelle misteriose operazioni alle quali abbiamo tante volte accennato. La borsa, infatti, era piena zeppa di biglietti da diecimila lire, che sono stati convertiti agli sportelli nel consueto fascio di assegni.

La cifra complessiva si aggirava oggi sui venti milioni, compreso il cambio di due piccole [illegible] in valuta estera — 300 e 250 dollari, pari a 380 mila lire circa — che attesterebbero come qualche goccia miracolosa arrivi ancora d'oltre Atlantico al commendatore. Sulla provenienza dei venti milioni, il mistero continua ancora assoluto per volere di Giovambattista Giuffrè; sulla destinazione, una gita dell'avv. Marchesini a Ferrara, preannunciata per domani, lascia pensare ad un soccorso nella zona dove più si avvertono segni di irrequietudine per il ritardo nei rimborsi, con relative minacce di azione legale.

Le misteriose fonti continuano, quindi, a sgorgare: si tratta di vedere se il getto è sufficiente a prevenire esplosioni. Fra gli amici del Giuffrè non si nasconde una certa irritazione per le attilicidio dei rifornimenti: un solo invio di una ventina di milioni può sembrare rilevante solo se non si ricordi l'accenno ad un piano di rimborsi che prevedeva la restituzione di circa mezzo miliardo al mese. Questo obiettivo non è stato raggiunto nemmeno dai primi di agosto ad oggi (si parla sempre di quasi 400 milioni) e la situazione [illegible] diventando, a nostro avviso, di giorno in giorno più pesante.

Gianfranco Giuffrè e l'avvocato Marchesini, con i quali ci siamo intrattenuti nell'atrio della banca, non si nascondono le difficoltà del momento. Essi confermano che il commendatore ha in cassaforte il famoso memoriale dell'*Espresso*, il cui testo integrale con l'indicazione dei nomi degli autori (ignoto anche al figlio ed al legale) [illegible] messo a disposizione solo dell'autorità inquirente in sede parlamentare o giudiziaria che sia. L'uno e l'altro insistono sul fatto che quando si conosceranno i nomi degli autori ed i nomi dei protagonisti, intenzionalmente omessi nella versione «mutilata» fornita all'*Espresso*, varrà fuori lo scandalo vero.

Vedremo se e quando il memoriale sarà reso noto. Ma, per dovere di chiarezza verso i lettori, ci sembra opportuno osservare che, quali che possano essere le rivelazioni del documento, [illegible] avranno sempre e soltanto un valore ai fini della polemica politica e nessuno dal punto di vista della vicenda finanziaria della quale in Emilia noi ci stiamo occupando. Non si può negare, anzi, che tutto questo vago ventilare di passati «elogi, passi felpati e lusinghe» di personaggi in varie vesti, tutta questa ricerca di connivenze nel passato appaia piuttosto controproducente ai fini di una sostanziale efficace autodifesa del Giuffrè.

Il figlio Gianfranco, inoltre, ci ha confermato oggi che, oltre al memoriale, il commendatore non ha più grossa carta in mano. «Mio padre — ha detto il giovane — è un grande ingenuo. Quando nelle scorse settimane eminenti ed insospettabili personaggi gli chiesero in restituzione vari e compromettenti documenti [illegible] randogli in cambio il finanziamento del piano di rimborso, egli acconsentì subito. Proprio così — ripete Gianfranco Giuffrè in risposta alle nostre scettiche reazioni —, e adesso è lui e siamo noi soltanto, nei pasticci, col denaro che non arriva o arriva con il contagocce».

Siamo, come si vede, molto lontani dalla sicurezza con la quale nel primo colloquio di tre settimane addietro il commendatore ci dichiarava che «avrebbe pagato tutto e tutti». Ora è chiaro che lui i miliardi da restituire non li ha, e che li aspetta da questa «misteriosa fonti» (che, secondo molti ormai, non sarebbero poi tanto misteriose, ma si identificherebbero in coloro che per tanti anni dall'applicazione del miracoloso sistema hanno tratto vantaggi non per sé, ma per le loro opere benefiche), e senza fonti che, a quanto sembra, dànno poca acqua in proporzione alle sitibonde richieste che incalzano un po' dappertutto.

In questo momento risolutivo della sua battaglia — ed è un elemento grave, che non possiamo ignorare — Giovambattista Giuffrè è fuori scena, in lotta per la vita. Molti elementi, e soprattutto l'eccessiva cura nel nasconderci dov'è ricoverato, avevano acuito in noi il professionale sospetto di una esagerazione nelle notizie sulla sua salute. Purtroppo il commendatore è veramente in pericolo. Il figlio Sergio, trasportato in autoambulanza a Bologna dalla clinica alpina dove era ricoverato per un incidente automobilistico, è stato ammesso oggi nella camera, ma il malato non l'ha riconosciuto.

Nel pomeriggio le condizioni del Giuffrè venivano definite stazionarie, ma si aggiungeva che il paziente non aveva ancora ripreso l'uso totale delle sue facoltà intellettive. In serata era il medico curante, dott. Isidoro Longo, a dichiarare personalmente — per la prima volta — che si era verificato un lieve peggioramento: febbre a 39, respiro affannoso, accentuata aritmia confermata da un nuovo elettrocardiogramma.

Vicino al malato veglia da questa sera anche un sacerdote. E' lui che ogni tanto si alza silenzioso e dà qualche notizia ai molti confratelli che in questi ultimi giorni sempre più frequentemente telefonano: le sue preghiere si uniscono a quelle che stanotte per la salvezza di Giovambattista Giuffrè si levano in tanti conventi, in tante chiese, dall'Emilia alla Romagna alle Marche.

Giovanni Giovannini

Altre tre denunce presentate dai creditori

Ferrara, 10 settembre.

(m.) La storia del memoriale custodito da Giuffrè in una cassetta di sicurezza di una fantomatica banca, memoriale al quale ha fatto cenno ai giornalisti l'avv. Marchesini, trova sempre più scarso credito presso la pubblica opinione. L'interessamento per tutto l'«affare», intanto, si va spegnendo, anche perchè è opinione che al commendatore debitore di miliardi non sia rimasta in mano altra carta che il suo memoriale, se pure esiste.

Il filone d'oro dell'«Anonima banchieri» lentamente, ma inesorabilmente, va disseccandosi. Sembra che domani il legale di Giuffrè si rechi a Ferrara per pagare certi crediti urgenti: in questa regione la situazione è particolarmente tesa e si temono altre denunzie alla Magistratura da parte dei creditori dei parroci di Runco, di Masi Torello e di Gambulaga: oggi ne sono state presentate tre da parte di creditori della zona di Masi Torello.

Si dice che per tamponare la falla apertasi nella zona di Porto Maggiore occorreranno centoventi milioni. Fra i creditori si notano vari fruticultori, già elencati dai carabinieri con i relativi importi. Nella zona i carabinieri hanno interrogato varie persone, raccogliendo copioso ed ottimo materiale relativo all'«Anonima banchieri».

Sembra che la documentazione più importante riguardi il rag. Casarotti, il quale recentemente si sarebbe recato a Roma insieme ad alcuni suoi creditori di importi notevoli per offrire ad un istituto bancario certi suoi immobili pur di ottenere un finanziamento e realizzare quanto gli necessita per gli impegni più urgenti. La domanda non sarebbe stata accolta.

Il comm. Giuffrè, prima della malattia, col figlio davanti alla sua casa a Bologna

Partito per Stoccolma il bimbo muto e paralitico dalla nascita

Egli, accompagnato dai genitori, verrà visitato dal prof. Olivecrona

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 10 settembre.

Stasera alle 18,35, dalla stazione centrale, sono partiti diretti in Svezia, ove giungeranno nel mattino di sabato, il ferroviere Gennaro Laezza, sua moglie Fernanda e il loro bambino Antonio di cinque anni. Il piccolo verrà visitato a Stoccolma dal prof. H. Olivecrona, che dovrà decidere se operare o meno l'infermo colpito, pochi giorni dopo la nascita, da una emorragia cerebrale che lo rese paralitico e muto.

Il ferroviere aveva già fatto visitare il bambino dai sanitari della clinica pediatrica di Bologna e dell'ospedale della Croce Rossa di Roma, i quali tutti avevano diagnosticato la impossibilità di una guarigione. Allora egli si rivolse all'Olivecrona che, in una sua seconda lettera scritta a fine luglio, gli spiegò: «Come dissi precedentemente, non credo che vi sia molta speranza che un'operazione possa aiutare vostro figlio. Però volentieri lo riceverei per esaminarlo».

Il Laezza si rivolse ai giornali e alcuni quotidiani, tra cui, «La Stampa», riuscirono a raccogliere 852 mila lire. L'Amministrazione delle Ferrovie, gli dette un sussidio di cinquantamila lire ed il biglietto ferroviario gratis per lui da Napoli a Stoccolma e ritorno e per la moglie e il figlio da Napoli e il confine tra la Germania e la Svezia. Per il rimanente del percorso egli ebbe per i suoi due familiari la possibilità di uno sconto del cinquanta per cento. Lo aiutarono ancora i suoi compagni di lavoro, offrendogli altre cinquantamila lire.

L'altro ieri poi, il presidente nazionale dell'Enpas on. Palmiro Foresi, venuto a Napoli, ricevette il Laezza, assicurandolo che quell'Ente avrebbe sostenuto le spese per il consulto e per l'eventuale operazione, oltre il ricovero in clinica. Fra giorni dunque, dopo la visita di Olivecrona, Gennaro Laezza conoscerà la risposta definitiva sulle possibilità che il suo bambino ha di acquistare l'uso della favella e degli arti inferiori.

c. g.

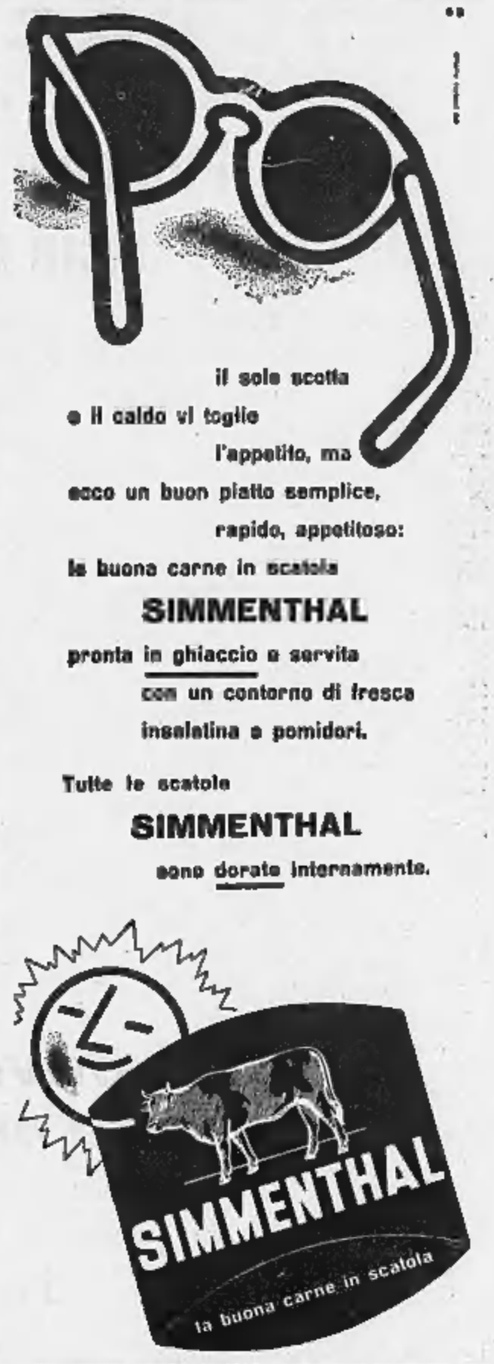
Per ottenere un aumento avrebbe simulato una rapina

Aosta, 10 settembre.

Il bracciante Luigi Blanc, di 43 anni, nato e residente a Gressan, è stato denunciato oggi a piede libero e rinviato a giudizio per simulazione di reato.

Il Blanc, che lavora alle dipendenze del coltivatore diretto Albino Blanchet, ieri mera si era presentato ai carabinieri di Aosta e aveva sporto denuncia per rapina contro ignoti. Interrogato, aveva dichiarato di essersi imbattuto in due uomini mentre scendeva dalla frazione Barrière di Pila. Questi lo avrebbero percosso e rapinato di [illegible] di lire e di un binocolo. Tuttavia dal racconto era emersa qualche incertezza.

I carabinieri non hanno tardato ad accorgersi di trovarsi di fronte ad un simulatore. Il Blanc, sottoposto ad un nuovo interrogatorio, si è deciso a confessare di aver detto il falso per suscitare compassione nel suo datore di lavoro ed ottenere un aumento di stipendio.



Diventa drammatica la vicenda del figlio conteso

L'attrice Fulvia Mammi colta da collasso temendo per la sorte del suo bimbo "rapito„

Il nobile Eriprando Visconti di Modrone, fuggito in auto con il piccolo, è introvabile - Le probabili conseguenze giuridiche dell'episodio

Guido, il bimbo sottratto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 settembre.

Lo giovane Fulvia Mammi versa in gravi condizioni. L'attrice della televisione, alla quale ieri a Sant'Eufemia Marina venne sottratto il figlioletto Guido di sei anni dal padre Eriprando Visconti di Modrone, è stata, infatti, colta non appena giunta a Roma, da un nuovo collasso cardiaco, il secondo nel volgere di ventiquattr'ore. Il medico, immediatamente chiamato nell'appartamento di via Aventino 30 ove l'attrice abita, ha dichiarato che il lungo viaggio compiuto in macchina dalla Calabria aveva influito negativamente sul fisico già provato della giovane donna da tempo sofferente di cuore.

Lo stato di Fulvia Mammi, data preoccupazione e per rimettersi avrà bisogno di un lungo periodo di riposo e di tranquillità. Sua madre, giunta insieme a lei, ha detto: «Il conte sapeva che Fulvia era malata di cuore e che colpi come questi potevano esserle fatali. E' quindi due volte responsabile per quello che ha fatto. Da ieri mattina mia figlia si trova in perenne stato di agitazione: non dorme, non mangia e si sente soffocare. Ridatele suo figlio — ha continuato fra le lacrime — è l'unico mezzo per salvarla. Stamani, appena arrivata, ho telefonato al conte Edoardo Visconti di Modrone, padre di Eriprando. Pur mostrandosi molto addolorato per l'accaduto, non mi ha saputo dire niente di preciso. Ho parlato anche con l'avv. Cassinelli, nostro legale, e faremo tutto il possibile per riavere il bambino. Ma quanto tempo ci vorrà?».

Il piccolo Guido, un fanciullo dai grandi e vivacissimi occhi neri, non si sentiva bene in questi giorni e le apprensioni della madre sono dunque ancora maggiori. «Guido — ha detto l'attrice ricevendo per pochi minuti alcuni giornalisti — non si è mai staccato da me, nemmeno per un momento. E' molto delicato e va soggetto a frequenti disturbi. Avevo intenzione, fra qualche giorno, di farlo visitare a Milano da uno specialista. E' facile dunque comprendere il mio stato di ansietà. Suo padre, invece, non ha mai avuto cura di bambini ed ha visto suo figlio in tutto cinque volte, incontri brevi che non devono aver dato al piccolo la sensazione dell'affetto. Come può pensare a curarlo ed a badare a lui da solo? Tutti i miei amici sanno come in questi anni lo abbia lavorato e mi sia dedicata esclusivamente a Guido. Non posso dire, altrettanto di suo padre».

Numerosi telegrammi sono giunti oggi a Fulvia Mammi da parte di amici e conoscenti che hanno voluto esprimerle simpatia e comprensione. Fra questi molte attrici ed attori come Andreina Pagnani, Gino Cervi e Paolo Carlini, con i quali ella ha di recente lavorato. Del piccolo Guido non si ha invece alcuna notizia. In un primo tempo sembrava che il padre potesse averlo condotto nella sua villa di Cernobbio, ma il conte Edoardo ha smentito questa eventualità. Si parla adesso di un rifugio nei pressi di Roma.

Il fanciullo, com'è noto, fu portato via ieri mattina alla madre. Fulvia Mammi si trovava da circa due mesi a S. Eufemia insieme alla madre e al figlioletto, nato sei anni fa dalla sua relazione con il conte Eriprando, appartenente ad una delle più antiche famiglie dell'aristocrazia lombarda. Due anni dopo la nascita, questi aveva riconosciuto il figlio e sembrava anche che fosse sul punto di concludere con le nozze la sua vicenda sentimentale con la giovane attrice. Di colpo, però, i rapporti fra la Mammi e il giovane conte furono interrotti e in tutto questo periodo si sono incontrati assai raramente. Era il conte Edoardo, padre di Eriprando, a far pervenire mensilmente all'attrice un assegno di duecentomila lire per il mantenimento del bambino. Ieri, Eriprando Visconti di Modrone si presentò improvvisamente a S. Eufemia a bordo della sua grossa automobile e dopo essersi intrattenuto a parlare per qualche minuto con l'attrice, approfittava di una sua momentanea assenza per far salire in macchina il figlioletto e sparire con lui a tutta velocità.

Come si presenta, secondo i vari punti di vista, la questione giuridica che sarà certamente intessuta dai legali delle due parti per cercare di ottenere la custodia del bimbo conteso? Fulvia Mammi ha preparato un esposto al Procuratore della Repubblica di Roma, nel quale, dopo aver riepilogato l'intera vicenda, chiede che le venga restituito immediatamente il figlio per essere affidato alle cure [illegible] finché l'autorità giudiziaria non avrà deciso; da parte sua l'avv. Cassinelli presenterà al Tribunale dei minorenni di Roma un ricorso in base all'articolo del Cod. Civ. che prescrive che il padre, per rientrare nella patria potestà quando questa è stata esercitata dalla madre per mutuo consenso per molti anni, deve chiedere l'intervento del magistrato. L'azione giudiziaria intrapresa dall'avv. Cassinelli, comprende anche una querela già presentata alla Procura di Nicastro «per il reato di sottrazione di persona incapace, che all'articolo 574 del C.P. prevede la reclusione da uno a tre anni per chiunque sottrae un minore degli anni 14».

*In [illegible] diametralmente opposto, il conte Visconti di Modrone, attraverso i suoi legali, sostiene che seppure non aveva mai, di fatto, esercitato la patria potestà che gli derivava dal riconoscimento del figlio naturale, poteva sempre, in base all'art. 250 del C.C., esercitare il suo diritto e dovere di padre. Contrabatte l'avv. Cassinelli che in anche il padre avesse avuto ragione, avrebbe sempre commesso un esercizio arbitrario delle proprie ragioni, con «violenza alla persona» ai sensi dell'articolo 393 del C.P.p. L'avvocato Cassinelli ha dichiarato oggi: «La realtà è, secondo le esigenze giuridiche reclamate nell'interesse di Fulvia Mammi, che il padre era stato informato di gravi ragioni di incompatibilità che rendono inopportuna l'affidamento anche temporaneo al conte Eriprando del piccolo Guido. Per questo complesso di motivi, egli ha preferito la via extra giuridica invece di adire al Tribunale dei minori. Concludendo: all'azione penale, già iniziata davanti alla Procura della Repubblica di Nicastro, si innesta un'azione civile presso il Tribunale dei minori in Roma, competente per applicare il capoverso dell'art. 250 del Codice Civile per il quale, il tribunale, può sempre attribuire alla madre il figlio, invece che al padre, se l'interesse del figlio lo reclami».**

g. fr.

L'attrice Fulvia Mammi, poco prima del collasso (Tel.)

Interrogato il presidente della gioventù d'Azione Cattolica

Inchiesta della Questura di Roma sul "memoriale anonimo„ - Una nota polemica del "Popolo„

Roma, 10 settembre.

Il dott. Enrico Vinci, presidente centrale della Gioventù di Azione Cattolica, è stato ieri interrogato dal dirigente dell'Ufficio politico della Questura di Roma, dott. D'Anchise. Secondo quanto risulta questo sarebbe il primo interrogatorio che è stato effettuato dalla Questura di Roma in merito alla questione delle «Anonima banchieri» ed è pertanto da mettere in relazione con le indagini coordinate che i ministeri degli Interni, delle Finanze e del Tesoro stanno conducendo attorno al «caso Giuffrè».

L'interrogatorio del dott. Vinci rientra nel quadro delle indagini che vengono condotte per accertare quale fondamento possa avere il «memoriale anonimo» pubblicato da alcuni giornali romani, e, naturalmente, per scoprire l'estensore del documento.

Secondo quel memoriale il Vinci avrebbe presentato il Giuffrè al comm. Cacciani. I due uomini successivamente si accorderanno per costituire in Roma la Società Anonima Commerciale Finanziaria (Acofi) allo scopo di dar vita ad una centrale di raccolta di capitali per la «Anonima banchieri». Il dott. Vinci entrò a far parte del consiglio d'amministrazione dell'Acofi ed in tale veste avrebbe ottenuto un finanziamento di sei milioni dalla «Anonima banchieri» per la costruzione di un «Centro studi politici».

La notizia dell'interrogatorio del presidente generale della Gioventù di Azione Cattolica viene presentata questa sera dai giornali di sinistra con vistosi titoli. A questi risponde domani mattina il giornale della democrazia cristiana, *Il Popolo*, il quale, dopo aver contestato il tono scandalistico adottato in proposito dalla stampa comunista, così conclude il suo corsivo: «Il fatto è che ai comunisti, come sempre, dà noia che le cose vadano secondo la loro logica normale. E rientra appunto nella logica normale delle indagini decise proprio il 21 agosto che oggi si svolgano determinate azioni di polizia giudiziaria. Evidentemente quel coordinamento di indagini dà i primi frutti. E' stato, infatti, interrogato non soltanto il dott. Vinci, ma anche il dott. Pucci, e si può star sicuri che saranno interrogati tutti coloro delle cui deposizioni le autorità inquirenti avranno bisogno. E' pertanto ridicolo che i comunisti facciano oggi gli scandalizzati. Siamo semplicemente di fronte ad una ennesima riprova che il governo fa il suo dovere».

Denunciato un ex-finanziere

Tentò d'incendiare la casa per distruggere la famiglia

Varallo Sesia, 10 settembre.

I carabinieri di Varallo hanno oggi denunciato all'autorità giudiziaria per tentato omicidio, tentato incendio doloso e resistenza alla forza pubblica, l'ex-guardia di finanza Antonio Montersino di 50 anni da Alba e domiciliato nella nostra città. L'uomo, la scorsa settimana, in un momento di smarrimento mentale ha tentato — per far morire i suoi familiari — d'incendiare con un fiasco di benzina l'alloggio sito in piazza Ferrari in cui vivono la moglie Ede Maffioli di 41 anni (operaia tessile) e il figlio dodicenne Gianfranco.

In carcere il Montersino conservava un contegno tranquillo e quasi staccato, mostrandosi conto di quanto ha cercato di compiere. Il suo comportamento avvalora l'ipotesi della infermità mentale dell'ex-guardia di Finanza che in passato era già stata ricoverata in una casa di cura di Vercelli.

Sembra che il Montersino si limiti ad affermare che sua intenzione era soltanto quella di spaventare la moglie dalla quale vive separato da circa un mese, per indurla a riunirsi a lui. Egli avrebbe pure escluso di aver voluto incendiare l'alloggio.

Tragica gita sulle montagne di Valtournanche

Una ragazza colpita da un masso si uccide a 50 metri dalla vetta

La vittima è una signorina di Bergamo - Scalava con una guida la punta Cian

Valtournanche, 10 settembre.

Una giovane donna di Bergamo, la signorina Eugenia Pasino di 25 anni, si è uccisa stamane durante la scalata alla punta Cian sopra Valtournanche. La ragazza, quando si trovava ad una cinquantina di metri dalla vetta, è stata investita in pieno da un masso staccatosi dalla parete; l'alpinista, probabilmente uccisa sul colpo, è precipitata per qualche metro arrestandosi su una roccia sporgente.

La signorina Eugenia Pace, che da qualche giorno si trovava in villeggiatura a Cervinia ospite della guida Piero Maquignaz, era partita ieri sera con la guida stessa per scalare la punta Cian, alta [illegible] metri.

L'ascensione non presenta grandi difficoltà, ma può essere pericolosa perchè in tratto di parete scarica sovente dei massi. I due avevano pernottato in un rifugio di Cignana e stamane di buon'ora avevano iniziato l'ascensione.

Il cielo era sereno e la temperatura ideale per la buona riuscita dell'impresa. Con la cordata di Piero Maquignaz, altre due cordate composte di tre alpinisti ciascuna avevano attaccato la montagna.

La disgrazia è avvenuta verso le 11 quando la giovane e Piero Maquignaz si trovavano ormai ad una cinquantina di metri dalla cima. Improvvisamente dal fianco della montagna alcuni grossi massi si mettevano in moto rotolando fragorosamente in basso. La guida che precedeva di qualche metro la sua compagna di gita, gridava alla giovane di porsi in salvo. Purtroppo tutto è avvenuto nel volgere di pochi secondi ed ogni tentativo della ragazza è stato inutile: colpita al capo da un masso, la turista è ruzolata per una decina di metri, e si è infine arrestata su una roccia sporgente.

Se il corpo della giovane non fosse stato trattenuto avrebbe forse trascinato nella caduta anche la guida alla quale era legato con la corda.

Subito Piero Maquignaz scendeva accanto alla signorina Eugenia Pace; ormai però ogni soccorso era inutile perchè la ragazza era già spirata.

Alla guida si univano i componenti le altre due cordate ed insieme iniziavano il pietoso trasporto a valle della povera giovane.

Stasera tardi, Eugenia Pace è stata composta in una bara nella chiesetta di Valtournanche.

Durante una festa da ballo

Uccise 24 persone dai banditi in Colombia

Bogotà, 10 settembre.

A Coyaima, nella Colombia occidentale, un gruppo di banditi ha operato una sanguinosa incursione in una zona in cui si svolgeva una festa da ballo.

Secondo un comunicato della polizia, i banditi hanno ucciso ventiquattro persone ed hanno rapito due ragazze, una di 14 e l'altra di 15 anni.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

A [illegible] prezzi affittasi direttamente alloggi moderni, negozi, locali commerciali, magazzini, laboratori; zone Mercati Nuovi, S. Paolo, Barriera Milano, S. Salvario. Telefonare 534-858.

A buone condizioni affittasi alloggi, negozi, laboratorio. Telefonare 521-502.

A 200 metri Porta Nuova affittiamo alloggio tre camere, 1° piano, 18.000 mensili. Angiolo, Sizza 5. 8251

A 3500 Milano, 10.000 Francia, 13.000 S. Rita, alloggetti. Garzoni, S. Teresa 12.

A 14.000 Madonna Campagna due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 385-751. M3815

[illegible] alloggi 10.000, 12.000, 16.000, 20.000. Sonbi 14, tel. 46-411. F3067

[illegible] subito paraggi Piazzale affitta cinque camere cucina terzo luogo scala marmo senza ascensore 32.000. Telefonare 580-804. F2140

AFFITTASI fine ottobre camera tinello cucinino e [illegible] terme Fronte Fiat Miratori. Telef. 391-206. 86314

ADATTO artigeria, locale centralissimo adatto 4 camere servizi libero subito. Telefonare 530-503. G8774

AFFITTANSI alloggetti soli, uno con laboratorio zona Mirafiori. Tel. 554-764.

AFFITTANSI alloggi signorili tutti comforts 2-3-4 camere servizi pronti subito. Società MIPA, corso Ortensano 131.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, tel. 40-081. 3990

AFFITTANSI bergata Vittoria due camere cucina bagno 14.000. Telefonare 384-383. M3282

AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi appartamenti. Telefonare 538-151. 6476

AFFITTANSI negozi, garages alloggi signorili 1-2-3 camere tinello tutti comforts. Via Maggiorente 194. 3611

AFFITTANSI, pronti settembre, via Forlì 144, alloggi 1-2 camere servizi terme bagno scrivanino. Telefonare 683-228.

AFFITTANSI subito alloggi Crocetta Maurizione, 3-4 camere più servizi, altre 3 camere grandi piano rialzato uso ufficio. Telefonare 538-598. Corso Unione Sovietica 228. M1816

AFFITTANSI 16-20.000 nuovi panoramici alloggi due camere accessori, Frejus 315 bis, Massaua 1. Tel. 74-344.

AFFITTASI alloggi centrali 2-4 [illegible] cucina, servizi. Telef. 538-581. 85493

AFFITTASI alloggio camera tinello cucinotto entrata lungo palazzo nuova costruzione paraggi Unica. Tel. 780-439.

AFFITTASI alloggio due camere, tinello cucinino termo bagno, terzo piano, 16.000 mensili. Via Verolengo 182. Telefonare 41-298. 8296

AFFITTASI alloggio in corso Vittorio di 9 vani mq. 259 al secondo nobile. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggio signorile in corso Vittorio di 11 vani mq. 483 al primo nobile con abitazione, uffici, consolato. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggio signorile in corso Vittorio di 11 vani mq. 372 al secondo nobile. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino. F2154

AFFITTASI alloggio tre [illegible] servizi termosifone, corso Grosseto bel, 882-991 ore ufficio. M1858

AFFITTASI appartamento splendido, grandioso, doppi servizi, corso Matteotti. Telefonare 51-100. R3800

AFFITTASI direttamente alloggio signorile centrale 6 camere più servizi, divisibile anche in due alloggi. Tel. 47-543.

AFFITTASI due camere cucinino [illegible] ingresso interno zona Statuto. Telefonare pomeriggio 80-559. M1720

AFFITTASI, Godredo Canalis, alloggio signorile 3° piano 3 camere tinello cucinino servizi. Telef. 588-376 ore ufficio.

AFFITTASI Lingotto terreno mq. 1300 con magazzino, tettoia, grande cortile, uffici e alloggio. Telef. 631-654.

AFFITTASI locale uso officina. Telefonare 653-586. M1696

AFFITTASI negozio tre vetrine angolare [illegible] signorile. Marco Polo 40. R3254

AFFITTASI locale luminoso fronte strada mq. 100 indipendente servizi, R. Maria. Telefonare 781-168. M3339

AFFITTASI negozio 33 metri quadri via Volta ico. Rivolgersi portiere. F4911

AFFITTASI piano terzo, tre camere cucina, via Gioberti 21. Telef. 534-098.

AFFITTASI autorimessa luminosissima mq. 65 con alloggio, Fosso Stradale. Telefono 283-735. 85498

AFFITTASI strada Mongreno 111 alloggi recente costruzione 1-2 camere, cucina, servizi, terreno, bagno. Tel. 890-839.

AFFITTASI via Massini 31 alloggio signorile primo piano sei camere servizi.

AFFITTASI zona Mirafiori laboratorio, 80 mq. Telefono 594-622. F3543

AFFITTASI 2 grandi camere balcone cantina, zona Vanchiglietta. Telefonare 66-653. G8179

AFFITTIAMO Mirafiori camere tinello servizi 12.000; camere sola 8.10.000; cofitta 6000. Telefonare 529-933.

AFFITTO alloggi nuovi 2-3 camere cantiere corso Duecia 8, dalle 18 alle 19.

AFFITTO locale luminoso mq. 45 adatto laboratorio, [illegible] Telef. 775-571.

AFFITTO [illegible] novembre 1-2 [illegible] servizi dirimpetto collina, Vanchiglietta. Telef. 528-852 mattino. M3603

AFFITTO subito magazzino laboratorio mq. 40, volendo alloggio. Tel. 360-583.

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi affitta impresa via Spano 22. Telefonare 396-678. 7867

ALLOGGIO smembrabile tinello cucina matrimoniale e cameretta. S. Quintino. Tel. 579-347. 58608

ALLOGGIO 6 camere più accessori corso Massimo Azeglio 37, piano 2°, libero 1° ottobre, affittasi. Telef. ore ufficio 51-260.

ANTICIANI industriali, zona Guido Reni Sirmetra, cedesi in affitto casetta tre camere con 1200 metri terreno, possibilità laboratorio, deposito materiali vari, forza, telefono. Telef. 32-511. R6268

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autoforgoni imbottiti. Garanzia, convenienza, preventivi. Mostropietro, telefono [illegible] 6870

AUTOTRASLOCHI, Fratelli Zingarelli, autoforgone, massima garanzia, immagazzinaggio. Telefoni 682-854, 607-512.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Tariffe provinciali, personale specializzato, garanzia. Telefono 32-732. Cigolano. T4481

AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzia, preventivi. Mostaza, telef. 683-357.

CAMERA indipendente, cucinino, affittasi Cirioncs, zona persona sola. Tel. 688-718.

CASCINOTTA in Rivoli, libera subito, comprua villa, affittasi. Giornate 12 circa, terreno adatto orto, vivaio. Geom. Arietti, corso Lecce 11. Tel. 777-778.

CENTRALISSIMI vasti locali mq. 250 adatti solo enti uffici, laboratori, abitazione, affittasi piazza Lanzcggo 2.

CORSO Giulio Cesare 53 affittasi locale mq. 90 uso magazzino laboratorio. Telefonare 274-593. 12306

CORSO Vigevano 52 affittasi 1-2 camere.

CORSO Vittorio 106 affittasi alloggio 7 camere cucina grande ingresso doppi servizi riscaldamento autonomo. Telefonare 42-276 ore ufficio. [illegible]

CROCETTA affittasi locale mq. 25 laboratorio industria silenziosa. Tel. 883-113.

LABORATORI affittasi in corso Siracusa 30, uno mq. 125, altro mq. 78, volendo anche cortile cintato mq. 810. Capo corso Regina Margherita 93, Torino, Tel. 24-757. R3238

LABORATORIO nuovo, riscaldato, mq. 50, abitazione, semiarredato, affitto. Telefonare 370-060. R3382

LOCALE affitto mq. 120, magazzino, laboratorio luce forza. Telefonare 84-760.

LOCALE mq. 70 affittasi Borgata Parella con forza. Telefonare 70-957.

LOCALI centrali uso ufficio, magazzino, affittasi. Telefonare 44-956.

LOCALI piano terreno prospiciente via Cisseria 8 affittasi. Telefonare 772-601 ore ufficio. M1694

MAGAZZINI centrali vicinanze piazza Vittorio affittasi convenientemente. Telefono 70-503. [illegible]

MIRAFIORI proprietario [illegible] 11 vani servizi 16.000. Telefonare 341-601.

NEGOZI magazzini luminosi mq. 50-80 affittasi Unione Sovietica 10 bis.

(Continua a pag. 8)

All'Albergo **FIORINA**

Ultimi 5 giorni (giovedì, venerdì, sabato, domenica, lunedì) della grandiosa

FIERA DELL'ASTRAKAN E DEL VISONE

PELLICCERIA NOTO DI **ROMA**

CRONACHE DELLO SPORT

L'incontro amichevole concluso con un sorprendente punteggio

Il Torino indeciso e ancora slegato nel gioco subisce a Brescia una clamorosa sconfitta: 8-2

Maggior velocità della squadra lombarda - Bertoloni ha sostituito bene il mediano Bearzot - Il portiere Vieri, stranamente fuori forma, avrebbe potuto evitare almeno tre reti - Arce e Virgili tuttora alla ricerca di un'intesa - Tra i rincalzi: Brescia-Torino 2-1

(Dal nostro inviato speciale)

Brescia, 10 settembre.

Le preoccupazioni che si nutrivano sulle condizioni del Torino hanno avuto piena conferma oggi contro il Brescia che, appena domenica scorsa, era stato battuto a Busto. Tutta la squadra è andata a fondo, dal portiere all'attacco. Presa d'infilata dalla giovane e fresca squadra lombarda, la compagine granata non è riuscita mai ad inserire nella partita un suo gioco, un suo spunto di idee che potessero almeno darci l'illusione di un impianto di squadra, imperfetto magari nel funzionamento per difetto di forma, ma tuttavia già solido e avviato ad un sicuro miglioramento.

Noi non sappiamo che cosa intendano ora fare i dirigenti e d'altra parte ci sembra che vie di uscite non ce ne siano troppe, perchè non è solo questione di forma, ma anche di uomini e di inquadratura. La squadra non ha potuto nemmeno reagire come avrebbe voluto, il gioco s'inceppava ad ogni passo, gli avversari scattanti, veloci, sempre in movimento, sfuggivano al controllo attraverso corridoi che sembravano aprirsi solamente per essi. Dopo appena 12' Nova con un tiro da 20 metri segnava il primo goal. Al 15' Viola segnava su rigore il secondo, per un tentativo di parata in extremis di Bertoloni con le mani, e portiere ormai battuto. Al 26' maturava il terzo con un tiro dal centro di Sacchella su lancio di De Giovanni. Quattro minuti dopo, al 30', il centravanti Taccola, proveniente come si ricorda dalla Fiorentina, segnava il quarto su passaggio di Vigni, un'ala sinistra tutto pepe che ha fatto girar la testa per tutta la partita ai difensori granata. Al 45' segnava ancora Sacchella.

Alla fine del primo tempo il bilancio appariva già disastroso: le 4 reti della prima mezz'ora erano diventate 5 al riposo. Diamo pure ai bresciani tutto il merito di cui hanno diritto, ma 5 reti non si segnano se la squadra avversaria riesce a conservare almeno un minimo di vitalità e di gioco. Si noti che delle cinque reti, almeno tre sono da addebitare a Vieri, un portiere che fino a ieri aveva superato brillantemente tutti gli esami e che oggi è crollato inspiegabilmente anche lui, rimanendo fermo su tiri che avrebbero richiesto una maggior decisione e una minor rassegnazione.

In tutto il primo tempo l'undici torinese non ha svolto nemmeno un'azione che meritasse l'onore del goal, e non ha effettuato nemmeno un tiro che avesse la pretesa di battere Viola. Mancava Bearzot, che del resto Bertoloni ha degnamente sostituito. All'attacco c'erano invece tutti, pieni di buona volontà senza dubbio, ma slegati, confusionari, senza nessuna idea realizzabile. Farinelli non è stato mai lanciato nell'unico modo in cui egli può essere utile e da parte sua ha sciupato anche quel poco che gli è stato offerto.

Arce, che dovrebbe lanciare Virgili, si è trovato in certo modo impotente di fronte alla difficoltà di lavorare d'intesa con un compagno che non riesce a fare uno scatto, non «tocca» una palla giusta e per sovrappiù sembra aver perduto quella potenza di tiro che lo aveva reso famoso. Va aggiunto che Arce, per ragioni di gioco e di temperamento, non si trova nel suo ruolo ideale come uomo di rincalzo, ha doti di solista e di realizzatore, quindi atleta più di punta che di manovra, anche perchè, se impiegato a mezzo campo, gli succede come a Sivori, cioè la sua bravura tecnica lo porta ad eccedere nel palleggio e a frenare il gioco. Manca quindi l'intesa Arce con Virgili e manca anche quella con Armano che si va spesso ad affiancare ad Arce seguendo in ciò la sua tendenza al piazzamento arretrato, con il risultato di creare il vuoto all'estrema destra. L'attaccante granata migliore nel primo tempo è stato Mazzero, sobrio e meno confusionario degli altri.

Il comportamento dell'attacco ha condizionato anche quello degli altri reparti i quali si sono trovati un po' lanciati in un'avventura continua, alle spalle di un attacco che non imbroccava una azione buona e di fronte ad avversari i quali in quel disordine dei granata avevano buon gioco ad investire una difesa che si trovava sempre allo scoperto.

Nella ripresa la squadra dimostrava di aver [illegible] del suo [illegible] per correggere il già [illegible] Marchi al s' [illegible] Taccola, cercato a [illegible] lo davanti a Vieri non [illegible] difficoltà ad ottenere lo stesso [illegible] rete. Al 17', dopo due parate consecutive di Viola su tiri di Mazzero ed Arce, Armano sbagliava da pochi passi quella che avrebbe dovuto essere la seconda rete granata. Vi rimediava però Virgili al 25' raccogliendo da pochi metri un pallone faticosamente respinto da Viola su tiro di Arce: 6 a 2.

Non si deve credere tuttavia che il gioco dei granata migliorasse. Arce e Bertoloni furono i soli uomini che in questo periodo cercarono di rialzare il tono del gioco torinese: il primo con alcune azioni personali che gli valsero applausi a scena aperta, il secondo portando nel nuovo posto di estrema destra in cui era succeduto ad Armano, il segno del suo temperamento combattivo e della maggior praticità della sua azione. Ma era tutto inutile. Tosto i bresciani risalivano quella che era sembrata una corrente avversa. Al 39' Crippa (un omonimo del giocatore granata) segnava la settima rete e ad un minuto dalla fine Favini otteneva l'ottava, sfruttando una uscita troppo lunga del portiere. Risultato 8 a 2.

Se si tien conto che nella partita delle riserve giocatosi in apertura i granata erano stati battuti per 3 a 1, si ha un bilancio totale di 11 a 3 che non ci sembra esagerato definire umiliante. Il Brescia entra a vele spiegate e con rinnovata fiducia nel suo campionato di serie B: il Talmone Torino affronta quello di serie A con prospettive oscure e allarmanti.

Ettore Berra

BRESCIA: Viola; Zamboni, Origgi (Provezza); Lonsi (Turra), De Giovanni, Gello; Sacchella, Favini, Taccola, Nova (Crippa), Vigni.

TORINO: Vieri; Cancian (Grava), Farina; Bertoloni, Vargiles, Marchi; Armano, Arce, Virgili, Mazzero, Farinelli.

Arbitro: Carbonelli, di Brescia.

Viola, ex-portiere della Nazionale, ha giocato ieri nel Brescia contro il Torino

Buona partita dei liguri

In Genoa-Lugano (2-1)

rete decisiva di Dal Monte

Genova, 10 settembre.

Nel Genoa di oggi si sono distinti Magnini, Leopardi, Maccacaro e Pantaleoni. La squadra avizzera è apparsa svelta e intraprendente, ma di non grande classe.

Una rete per parte nel primo tempo. Al 17' ha segnato Barison, su punizione; 5' dopo ha pareggiato Bossi per il Lugano. Al 10' della ripresa, Dal Monte ha battuto il portiere svizzero con un violento tiro da venti metri. Da notare ancora un palo di Maccacaro, una di Barison e una dello svizzero Sermani.

Genoa: Gandolfi (Franci), Magnini, Becattini (Cattica); Leopardi (Pantaleoni), Carlini (Bruno), Delfino (De Angelis); Frignani, Pantaleoni (Dal Monte), Maccacaro (Corso), Leoni (Roboli), Barison.

Lugano: Ghiletta (Tettamanti), Zilletti, Smithsuser; Poma (Bariocaghi), Presio (Clerici), Quadrelli; Bernasconi (Portorino), Pantellini (Sermani), Bossi, Tibor (Giovio), Chani (Pozzi).

Arbitro: Galatolo, di S. Margherita Ligure.

Cenisia contro Casale questa sera a Torino

Il Casale gioca stasera sul campo del Cenisia una partita amichevole ricca di motivi interessanti. Il collaudo infatti è particolarmente impegnativo sia per i nerostellati, che hanno rinnovato la squadra in parecchi punti, sia per i viola torinesi, intenzionati a disputare il campionato di Lega interregionale con una compagine notevolmente ringiovanita.

Il confronto avrà inizio alle ore 21.15. Il Cenisia giocherà nella seguente formazione: Cáparo; Arcasio, Gandiglio; Di Gregorio, Mina, Fasica; Ortu, Pedrassoli I, Geremia, Pedrassoli II, Ferro.

Il Casale annuncia: Reverchon; Pizzolo (Carongiu), Moretti; Rebecchi, Turolo, Goriani (Cuzzoni); Mancini (Mastrototaro), Ferraris, Belviatti, Rossi, Pasqualini.

Agente Gen. per il Piemonte: Ditta S.M.E.A., Torino, v. S. Fr. d'Assisi 11, tel. 44-379
DEPOSITARIO: TORINO - Ditta Mario Marchisio, via Galuzzo 57/bis, telef. 689-701
DEPOSITARIO: ALESSANDRIA - Ditta Palma Spingardi, via L. Canina 1, telef. 62-276
DEPOSITARIO: BIELLA - Ditta Piero Pavero, via N. Sauro 15, telefono 23-811

La Juventus anche senza Charles batte nettamente l'Inter a S. Siro: 3-1

Cinquantamila spettatori - Due pali colpiti dai nerazzurri - L'incontro-riserve vinto dai milanesi per 1-0

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 10 settembre

La Juventus ha avuto la sua «grande giornata»: ha segnato tre goal subendone uno solo, ha messo in mostra un Boniperti magnifico, ha presentato un Sivori attaccante di punta di grandi possibilità e un Fuin, finchè è stato fresco di energie, mediano di classe indiscutibile ed ha terminato il gioco conquistando il pubblico milanese che ha lungamente applaudito la squadra campione d'Italia.

Dopo la doverosa premessa è bene dire però che a favorire i bianconeri è stata l'Inter stessa con la sua manovra lenta ed elaborata, con un'impostazione troppo classica per essere concreta. Un'Inter sperimentale, una squadra che deve ancora coordinare i vari elementi che ha in formazione. Non c'è dubbio infatti che il grande attacco neroazzurro prima o poi dovrà sbocciare in un gioco vibrante; per ora il sono buone individualità ma non c'è ancora il reparto. Parlando dell'undici milanese ci si può chiedere soltanto come potranno reggere i difensori; nel complesso c'è un evidente squilibrio di valori, specialmente nei mediani: laterali che non accompagnano mai la manovra del compagni né con lunghi rilanci né con azioni di appoggio. C'è il vuoto fra la difesa e l'attacco.

E' facile immaginare come si siano trovati bene in questa zona due elementi classici come Boniperti e Fuin; hanno creato il gioco che gli altri hanno poi sviluppato e concretato: Sivori, con un tocco magistrale, Nicolè con una fuga isolata e con un tiro in corsa degno di un campione, ed infine Stacchini che ha «bruciato» tutti sullo scatto per battere Matteucci che non aveva fermato un calcio di punizione tirato da Boniperti.

L'Inter ha segnato poco dopo con Firmani, ma il risultato era già acquisito e il goal nulla poteva aggiungere o togliere al giudizio sulla due squadre. Non va dimenticato, comunque, che si è all'inizio della stagione, che molti atleti devono ancora andare in forma. Rimane però l'impressione sicura che la Juventus è sempre la squadra da battere; questa sera ha figurato benissimo anche senza Charles, senza Muccinelli, con Emo. il che ha giocato soltanto mezz'ora, con Garzena che è entrato negli spogliatoi nell'intervallo, per lasciare poi il posto a Castano, che si è confermato ma pure degno di stare in tale compagnia. Rinviamo ogni giudizio definitivo sull'Inter ad altra occasione, quando i suoi uomini avranno raggiunto un miglior grado di forma e una maggiore coesione di gioco.

Si inizia in perfetto orario (21,30). Circa 50.000 spettatori. Lo schieramento dell'Inter presenta Lindskog in centro campo e due centravanti, Firmani e Angelillo. Schieramento solito della Juventus, privo però di Charles e di Muccinelli. Angelillo ha un guizzo di classe e colpisce la parte esterna del palo. Risponde la Juventus con una bella azione Nicolè-Stacchini, che costringe Matteucci a deviare in angolo. Subito dopo, con tiro da lontano, Lindskog colpisce la traversa e sul rimando Firmani obbliga Mattrel ad una bella parata alta.

Al 29' la Juventus va in vantaggio: Boniperti dà a Sivori, che restituisce la palla. Il «capitano» rilancia e Sivori mette in goal con un colpo da campione. Risponde l'Inter con un tiro di Lindskog da lontano; Mattrel manda in angolo. Subito dopo una rapida e vivace manovra juventina: Boniperti-Fuin-Boniperti-Stacchini-Nicolè; il centravanti sferra un bellissimo tiro, a lato di poco. Il pubblico applaude. Al 37' l'Inter ha l'occasione del pareggio, ma l'abilità di Mattrel e l'indecisione di Angelillo favoriscono la conclusione negativa dell'azione.

Al 2' la Juventus raddoppia, su azione di contropiede: Sivori, con un lancio perfetto, mette in moto Nicolè, vano il tentativo di Valadè di ostacolare il centravanti, che segna con un tiro basso nell'angolo sinistro. Al 5' fallo di Masiero su Sivori lanciato a rete: tiro di Boniperti, Matteucci non può trattenere la palla, che Stacchini manda ancora in goal: Inter 0, Juventus 3.

Al 12' Angelillo, in fuorigioco non rilevato dall'arbitro, non riesce a segnare, e subito dopo Masiero atterra Nicolè con un calcio. Al 19' azione Lindskog-Rizzolini-Firmani e rete dell'inglese: 1 a 3. Al 28' Angelillo segna ancora, in evidente fuorigioco

In apertura, le riserve dell'Inter avevano battuto quelle della Juventus per una rete a zero

Giulio Accatino

INTER: Matteucci; Fongaro, Guarneri; Masiero, Cardarelli, Invernizzi; Bicicli, Firmani, Angelillo, Lindskog, Skoglund.

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Fuin; Stacchini, Boniperti, Nicolè, Sivori, Stivanello.

Arbitro: Rebuffo, di Milano.

La Roma, in una partita amichevole giocata ieri, ha battuto la squadra austriaca del Graz, per 7 a 0.

Ieri sera, a Ferrara, il Lane Rossi Vicenza ha vinto contro la Spal per 3 a 2 (2-1).

Il juventino Stivanello (a destra) e il capitano dell'Inter, Invernizzi, durante l'incontro di S. Siro (Tel.)

Eccezionale attesa a Milano per il confronto Baldini-Rivière

Sono giunti inviati speciali persino dall'Algeria - Si prevede per stasera un tutto esaurito - Cinque campioni del mondo in gara

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 10 settembre.

Domani, nel corso della riunione notturna al velodromo Vigorelli che nelle rispettive specialità vedrà impegnati tre campioni mondiali (il francese Rousseau di velocità professionisti, l'inglese Sholl d'inseguimento dilettanti e il vicentino Gasparella di velocità dilettanti) contro i nostri *sprinters* Sacchi, Maspes ed Ogna, contro il passista Simonigh e contro Galardoni, è certo che l'attenzione principale andrà al *match* ad inseguimento fra Roger Rivière ed Ercole Baldini, anch'essi vincitori del titolo mondiale, su pista il francese su strada l'italiano.

Come per ogni avvenimento del genere, il concorso preparatorio della stampa è stato notevole, arrivando a definire l'incontro di capitale importanza per la carriera, e il prestigio, dei due antagonisti, come se Baldini eventualmente soccombente dovesse restituire meno campione mondiale su strada di quello che legittimamente è, oppure Rivière dovesse in caso, se sconfitto, almeno simbolicamente rinunciare alla maglia iridata che indossa da due anni, e che consacra anche la sua attestazione al sommo dei valori di tutti i tempi come passista-veloce, confermata, d'altronde, dal record assoluto dell'ora e dai primati intermedi ch'egli detiene. Non va dimenticato nappure per un momento che qui si tratta d'uno spettacolo per il quale i due antagonisti sono stati scritturati a peso pressochè d'oro; potrà darsi, anzi, è certo, che la sfida si svolgerà in modo leale e aperto, e sia una parte e dall'altra verrà disputata appunto per difendere con tutte le forze il proprio prestigio, specialmente da parte del francese, che avrebbe tutto da perdere se costretto al disotto delle sue possibilità, che sono immense. Basta ricordare la straordinaria media di oltre 50 km.-ora da lui raggiunta a Parigi la settimana scorsa sui 5000 metri.

Che l'incontro di domani sera debba davvero essere consacrato «storico», potranno provarcelo soltanto i tempi che il vincitore e il vinto avranno impiegato a percorrere i dieci chilometri. Già nel giugno scorso Baldini e Rivière si sono battuti sulla stessa distanza: il primo facendo segnare sul cronometro 12'22" e 4 quinti, e il francese — soccombente d'una sessantina di metri — 6" e 3 in più. A quell'epoca Rivière era appena reduce dall'Algeria dove prestava servizio militare: ed è naturale che le sue condizioni di forma fossero tali da non consentirgli di resistere a Baldini, le cui attitudini nella specialità sono grandi.

Stavolta le posizioni sono invertite: Baldini è in piena forma di stradista, cioè con le gambe poco addestrate allo sforzo veloce e intenso su pista, mentre Rivière si trova al sommo dell'efficienza, sia atletica che morale.

Come cronaca, va aggiunto che entrambi i protagonisti dell'attesissima riunione (tutti i posti erano stasera già venduti), oggi hanno girato a lungo sulla «pista magica». Rivière era giunto da Parigi al tocco, via aerea. Inviati speciali di giornali francesi, avizzeri e perfino algerini sono arrivati anch'essi a Milano.

Vittorio Varale

Spera di tornare alle gare nelle Olimpiadi

Il campione mondiale Toni Sailer rinuncia allo sci per fare dei film

Innsbruck, 10 settembre.

Gli austriaci Toni Sailer e Josl Rieder, assi del discesismo mondiale, hanno reso noto che la stagione prossima non prenderanno parte alle gare sciistiche internazionali.

Rieder ha 26 anni e vinse l'inverno scorso il titolo mondiale di *slalom*. E' probabile che abbandoni definitivamente l'attività agonistica, poichè ha assunto a Leermos, nel Tirolo, la direzione dell'albergo di proprietà dei genitori.

Toni Sailer ha 23 anni, è stato ben sette volte campione del mondo ed ha dominato alle Olimpiadi di Cortina; ora si è dato alla cinematografia, ha inciso dischi e lavorato per la televisione. Doveva anche partecipare a Monza ad un tentativo di record mondiale di automobilismo, con una macchina elaborata a Torino, ma poi la prova venne rinviata. Sailer aveva girato a medie superiori ai 190 all'ora. Nel prossimo inverno il bel Toni lavorerà per un film «ma allenerò privatamente e forse prenderò parte a gare locali — egli ha dichiarato. — Voglio mantenermi in forma per le Olimpiadi invernali del 1960 a Squaw Valley negli Stati Uniti. Spero che la mia posizione di dilettante sarà già stata confermata prima di allora».

La questione del dilettantismo sorge, come è noto, perchè in un suo recente film Sailer sostenne un ruolo di sciatore. Alcuni dirigenti di sport invernali videro in questo fatto una violazione del suo *status* dilettantistico. La federazione internazionale sciistica deve ancora pronunciarsi definitivamente al riguardo. La tesi del dilettantismo di Sailer è questa: Toni è un attore che fa dello sci. Pertanto non può essere considerato professionista dello sport.

Vinta dalla squadra del Fiat la staffetta per le vie di Torino

Il C.S. Fiat ha vinto la staffetta-fiaccolata svoltasi ieri sera per le vie di Torino in occasione della «Giornata Olimpica». Secondi si sono piazzati gli atleti del C.S. Mirafiori, al terzo posto è finita la squadra delle Fiamme Oro, al quarto quella della Divisione Cremona, al quinto il Cus Torino ed al sesto la Legione Allievi Carabinieri.

Cinquemila persone circa hanno assistito all'epilogo e presenziato alla cerimonia ed alle gare che hanno avuto luogo nello Stadio Illuminato.

Dopo la presentazione della manifestazione, compiuta dal delegato provinciale del Coni ing. Catella ed i discorsi del conte Paolo Thaon di Revel e del sindaco di Torino avv. Peyron, si sono svolte quattro prove atletiche. Negli

E' morto David Jack asso del calcio inglese

Londra, 10 settembre.

E' deceduto oggi, all'età di 60 anni, David Jack, uno dei più forti calciatori britannici considerato ai suoi tempi «il mago del dribbling». Nel periodo compreso fra le due ultime guerre Jack aveva ricoperto innumerevoli incontri internazionali.

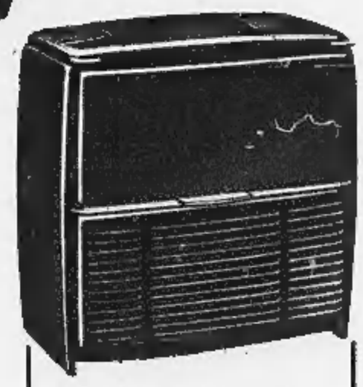
Fu acquistato, nel 1928, dall'Arsenal per la somma di 10.890 sterline; rappresentante a quell'epoca il primato assoluto delle trasferte di calciatori.

"Lei„ e "Lui„ la pensano così:

Questi due fondamentali vantaggi vengono finalmente conciliati dalla stufa *Federal*, fabbricata in Germania nei grandiosi stabilimenti Haas & Sohn. Alimentata a petrolio secondo un sistema nuovo, di rendimento altissimo, la *Federal* è così robusta che vi durerà tutta una vita, funzionando sempre alla perfezione. Anche per questo, è la stufa a petrolio più diffusa in Europa!

- *Linea modernissima*
- *Non deve essere pulita*
- *Niente fumo né cattivi odori*
- *Anche con accensione automatica*
- *Per case, negozi, officine, ecc.*

✱ **Potete scegliere fra 12 superbi modelli**



Funzionamento pratico e sicuro con

Esso

SPLENDOR

il nuovo petrolio per riscaldamento

Il costo del petrolio è dimezzato per legge

FEDERAL

Frigotermo - Via Alamanni, 17 - Milano - Tel. 534-100

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 7)

MININO affitto camera cucina servizi disponibili pulizia scale. Affittasi altro camera servizi. Tel. 671-601. 68712

NEGOZI grandi vetrine in centro meccanico automobilistico Torino affittasi vendemmi. Corso U. duviziosa 14. 7833

NEGOZIO annessa abitazione, zona San Donato, adatto artigianato, sartoria, idraulica, ecc. fitto mite. Tel. 70-870.

NEGOZIO con abitazione, zona San Donato, uso sartoria, vendita tessuti. Fitto mite. Telefonare 70-870. 55606

NEGOZIO grandioso centro Aeronautica adatto pizza tessuti. Telefonare 73-919.

PANORAMICO alloggio ammobiliato due camere servizi affittasi. Recca, corso Quintino Sella 94, visibile ore 16-19.

PIAZZA Campanella ampi industriali mq. 130 e 160 affitto Telef. 882-993.

PIETRO 4 alloggio adatto anche ufficio 4 vani servizi affittasi. Tel. 43-947 ore ufficio. 84565

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, signorili affittasi via Filadelfia 108-110-112. Vinte cantiere, Telefonare 520-309. Scrivere casella 1315, SPI Torino 11983

S. RITA, via Berthia 94, angolo via Goriziа, affittasi camera cucina ed 2 camere cucina cucinino, pronti ottobre. Telefonare 775-551. 5034

S. RITA via Benevagienna alloggi 1-2 camere cucina servizi affittasi. Telefonare 763-341.

S. RITA, 1° ottobre affittasi 2 camere cucinino servizi. Telef. 894-097.

SIGNORILE alloggio cinque camere servizi affittasi corso Giovanni Lanza. Telefonare 53-539. 11279

SOFFITTA mia signorile vicinanza Matteotti affittasi preferisce pensionato, Telefonare 773-033. 11592

SU corso affittasi appartamento piano terreno 5 camere cucina doppi servizi terrazzo verso cortile eventualmente arredato laboratorio. Telefonare 654-864.

VANDALINO 73 (Venchi Unica) affittasi alloggi 2-3 camere. Telefonare 47-941.

VASTI locali esposizione centro meccanico automobilistico. Affittasi o vendonsi. Corso Unione Sovietica 14.

VILLA prealpi Torino Lanzo, 12 camere tripli servizi bagni, doppio garage affittasi volendo parzialmente ammobiliata, tre minimi canoni, custodia giardinaggio, frutta, verdura. Scrivere casella 1319, SPI, Torino. 922

VILLA signorile zona molto tranquillissima, ammobiliata corso Lecce, ice camere, servizi, garage. Telef. 778-496.

ZONA Miraflori affittasi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telef. 47-941. 11394

ZONA San Donato, alloggio due camere, cucina, affittasi, Telef. 70-870.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare sete invitati visitare nascente centro balneare prossimità mare Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli mobili bassi terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria luoghe rateazioni. Trasporti, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-633. 10468

VARAZZE. Matrimoniale comodo cucina, 38.000, vicino mare. Gabriel Quarini 12. 11831

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO pensione familiare Bolognese. Settembre prezzi modici; XX Settembre 179. 11830

CASABLANCA Hotel a Bordighera (Servizi signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-092. 854

ERBA Albergo della Grotta - Monsolvo, Grotte di Bussco, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 11036

RAPALLO. Pensione Villa Maggiore, bella posizione vitto ottimo, prezzi reclame. 11837

SANREMO pensione centralissima fronte mare, confort, trattamento ottimo, 1600. Scrivere cassetta 30 A, SPI, Sanremo.

VARAZZE Hotel Eden, tutte camere con bagno. Pensione completa 2000. 10707

VARAZZE. Soggiorno familiare Angela. Via Camogli, telef. 77-624. Ottimo trattamento. 11833

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chivasso Collegio «Tigullio» accoglie alunni elementari medie ogni ordine, corsi regolari, privati, sempre aperti. 11614

ACCONCIATURE direttrice frequentando corsi accelerati messe in pieghe, tagli, tinture, manicure, ondulazione aria. Dante Mario, via Pio V 5. Telefono 687-006.

ALASSIO, Collegio Maria Ausiliatrice «Alma Mater», Mameli 14, accoglie alunni ogni ordine, liceo, avviamento computisteria, ragioneria, chimica, radiotecnica, elettronica. Ricupero. Massima assistenza.

ALL'ISTITUTO Uruglia, Carnaia 11, corsi per segretarie azienda stenografia, dattilografia, computometer, lingue, piano.

ALL'ISTITUTO stenografico «Cima», 1° ottobre inizieno corsi stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, contabilità, paghe, lingue, segretaria d'azienda, consulenti sindacali. Via Roma, 254, Telef. 50-354. 858

ALL'ISTITUTO «Vagnone», via Vignone 7, corsi diurni, serali e festivi di qualifica per addetti uffici tecnici ed elettrici, disegno per carpenteria. 609

APERTURA corsi: consulenti sindacali, paghe contributi, contabilità ricalco, impiegati ordine, meccanodattilografia. Istituto 3 Ottavio, Maria Vittoria 54. 3649

BOIDOCI, Nizza 55: avviamento tenuta documenti aziendali; consulenza lavoro (paghe). F2190

CAMICIAIE, pantalonaia, sarte, modelliste, figurinisti, indossatrici, direttrici laboratorio, diventerete frequentando Scuola Cavazzani autorizzata. Cernaia 22. Telef. 46-303. 11839

CO' LEGIO Maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi ricupero autorizzati. Rette miti. Metodo disciplina garantiti. 11597

CORSI per segretarie d'azienda, stenografia, dattilografia, contabilità meccanizzata, disegnatori tecnici. Istituto internazionale Methodo, via S. Teresa 20, telefono 46-344. 494

ENGLISH Lessons. Imparate a capire e a parlare inglese rapidamente e alcuni mese col Metodo Sherliker e professori inglesi. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso Vitt. Emanuele 61. Telef. 44-458. 08163

HOSTESS segretaria azienda a Biella superiore. Corso riservato signorine diplomate Scuola Media Superiore. Chiedere Giornale Istituto Santa Teresa. Telefoni 527-544, 51-764, Santa Teresa 15.

ISTITUTO Spagnol inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale di Ritocco fotografico. Via Bava 8, tel. 760-459.

ISTITUTO Spagnol inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per Assistenti ginnici, Via Bava 5, telef. 760-459.

ISTITUTO Spagnol inizia primo ottobre corsi gratuiti ministeriali di radiotecnica elettronica via Bava 5. Tel. 760-459.

ISTITUTO Spagnol inizia primo ottobre corso gratuito ministeriale per Disegnatori via Bava 5, telef. 760-459.

LINGUE: professori stranieri insegnano loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo, metodo diretto corso sul luogo di origine, Istituto internazionale Methodo, via S. Teresa 20, telefono 46-344. 494

SCUOLA giornalismo prepara i giovani alla carriera di giornalista. Istituto internazionale Methodo, via S. Teresa 20. Torino. Telef. 46-344. 854

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora, Corso S. Martino 8, telef. 54-800.

BERLITZ, Santa Teresa 3 riapre iscrizioni corso diurni, serali lezioni private. Traduzioni, Telefonare 553-970.

CONSULENTE aziendale, tenuta libri paga contributi, previdenza, servizi. Telefonare 888-551 F3005

DATTILOGRAFA presta lavoro domicilio. Telef. 764-030 ore pasti.

RAGIONIERE occupasi amministrazione stabili, piccole contabilità, corrispondenza francese inglese. Telef. 282-978.

REGGIENI lavorasti veramente Italia assumerebbero lavoro domicilio. Scrivere cassetta 9184, SPI, Torino.

RICAMERINA dattilografia pratica contabilità accetta lavori proprio domicilio. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino.

VELOCISSIMA dattilografia accetterebbe lavoro domicilio ore serali. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. 83281

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A prezzi ammobiliata centrale vendo pensione familiare. Telefon. 56-671.

A ottimi prezzi camere elegantemente ammobiliate affittansi centralissime. Telefonare 53-704. 94073

APPITTANSI camere ammobiliate con comodità. Telefonare 53-054 dopo le 14.

APPITTASI ammobiliata adiacenze tribunale, unico inquilino, prezzo mite. Telefonare 523-802. 83455

AFFITTASI ammobiliata indipendente zona S. Paolo, luce acqua. Tel. 378-895.

AFFITTASI ammobiliata uso cucina via Ettore De Sonnaz 16, Laiunia.

AFFITTASI camera ammobiliata per signorina, sola dormire, 653-785. 6-8 pomeriggio. M1566

AFFITTASI elegante quadri-terze centralissimo, Telefonare 53-301. 83256

AFFITTO ammobiliata unica persona sola libera subito. Tel. 824-502.

AFFITTO centralissima bella ammobiliata in alloggio signorile. Tel. 44-012.

AFFITTO subito bellissima matrimoniale, centrale, preferenza ufficiali. Telefonare 578-452. 84771

AMMOBILIATE S. Paolo bella camera 2 letti. Telef. 374-903. 84001

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti comodità pensione affittasi stabili. Telefonare 45-888. M1712

SIGNORA affitta centrale signorile ammobiliata vitto 1-2 uomini. Telefonare 58-715. 84783

23.000 vitto alloggio pasti Mercato vino pasti, 18.000 solo pasti. Giannola, Barbaroux 5. G8708

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ASSISTENTE edile, lunga pratica rassegni stradali, offresi adeguatamente. Referenze. Telefonare 326-176. Torino. 83600

BELLA seria diplomata pratica ufficio segretaria cassiera. Telefonare 592-673.

DIDIPLOMATO esperto ufficio, mercantili didatta corrette, ricerca corrispondenze libere. Telefono 590-501. M3009

CRONOMETRISTA preventivista provata esperta lavorazioni serie, predisposta organizzatore produzione, costi, massime referenze, libero subito, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 67751

DICIASSETTENNE, computista stenodattilografa completamente impiego impiegherebbesi presso serio Telefonare 263-815. 83639

(Continua a pag. 11)

Al processo di Pinerolo si interrogano i presunti mediatori del Flogna

Il gen. Luchetti si difende e nega quanto disse in istruttoria

Alle contestazioni del Presidente risponde: "Allora ero molto turbato„ - Ammette d'aver agito con "leggerezza„ - Il maggiore Navale, coimputato, dichiara di aver agito "per far piacere a un amico„ - Vivaci polemiche fra gli avvocati in aula

(Nostro servizio particolare)

Pinerolo, 10 settembre.

Al processo in Tribunale per il fallimento Flogna oggi sono stati sentiti il maggiore Roberto Navale ed il generale Domenico Luchetti. Sono accusati entrambi di ricettazione fallimentare ed il capo di imputazione dice che si intromisero perché il commerciante di Pinerolo, di cui sapevano lo stato di dissesto, vendesse ai fratelli Tanzi di Parma ingenti quantità di carburante a prezzo notevolmente inferiore al valore corrente.

Il maggiore Navale ha 51 anno, risiede a Torino, amministra due società. E' difeso dall'avv. Gillio. Egli ha dichiarato di aver conosciuto il Flogna tramite il negoziante Antonio Poivere di via San Quintino al quale aconiava di tanto in tanto qualche cambiale. Ai primi del novembre 1957 accettò di scontare tre effetti del Flogna per complessiva somma di un milione dandogli in contanti un milione 285 mila lire. Ha dichiarato: «Quella volta e le volte seguenti mi tenni soltanto gli interessi bancari. Nego l'accusa di essermi fatto dare in più un premio di 50 mila lire, ogni mezzo milione. Lo nego con sdegno».

Parlava e scriveva ed il presidente Vallauri ha commentato: «E' uno sdegno sorridente». Il Navale di rimando: «Sarà il sorriso di chi sente di avere la coscienza a posto».

L'imputato ha detto di aver sconsigliato i famigliari del Flogna per fare un favore al Poivere, suo buon amico, che conosceva sin dai tempi della guerra. Allora il P. M. Benedicti ha prodotto in aula una relazione della polizia dalla quale risulta che il Poivere riportò non poche condanne per ricettazione, truffa, concussione. E' stato letto anche il certificato penale del maggiore Navale dal quale risulta una condanna all'ergastolo per omicidio volontario, tramutata in una assolutoria per insufficienza di prove in un secondo processo. (L'accusa era di aver concorso nell'uccisione in Francia dei fratelli Carlo e Nello Rosselli esponenti del movimento antifascista Giustizia e Libertà).

Il Flogna nelle passate udienze aveva detto che tra la fine di novembre ed il principio di dicembre dello scorso anno il Navale ed il generale Luchetti lo avevano spinto a vendere gasolio ed olio in forte perdita ed il Navale, per vincere le sue riluttanze, aveva «stretto i freni», ossia aveva minacciato di non più scontargli gli assegni.

Navale — Non è vero. Conobbi malauguratamente il Flogna su per giù nel periodo in cui il generale Luchetti si interessava perché i Tanzi potessero acquistare benzina in Piemonte. Essi intendevano costituire nella nostra regione una rete di distributori ed avevano promesso al generale di assumere alle loro dipendenze un colonnello dei carabinieri in pensione, di Bologna, per farlo ispettore». Disse al Flogna che una alta personalità cercava carburante, il Flogna si offrì di vendere il gasolio a 81 lire il chilo, purché l'acquirente pagasse in anticipo e aveva a 78,50 perché i Tanzi si accollavano le spese del trasporto. (Il prezzo di cartello era di 88 lire). L'imputato ha aggiunto: «Il prezzo venne fissato dopo lunga discussione a tre nel mio ufficio: c'ero io, il generale Luchetti, il Flogna».

Giudice Pranzetti — Mi vuol dire chi ha fatto il prezzo di 78,50?

Navale — Il prezzo lo avrà fatto il generale. Forse io, nella discussione, favorivo, appoggiavo il generale. Ma, veniva logico far proposte e controproposte.

Presidente — Nelle trattative non teneste conto anche della percentuale di mediazione?

Navale — Assolutamente no. Il Flogna ci diceva che i prezzi erano bassi e che potevamo caricarli ai Tanzi. Con piacere invece constatai che il generale li comunicò tali e quali ai Tanzi.

L'imputato ha precisato che il commerciante di Pinerolo mai aveva fatto capire che ci rimetteva. Anzi magnificava le sua abilità e si vantava che con la sola terza elementare teneva testa ai dottori. Gli conveniva vendere ai Tanzi perché con l'anticipo sequistava bitume ed iniziava un altro giro di affari. Il giorno 5 dicembre venne a Torino uno dei fratelli Tanzi — Aurelio — il giorno 10 il Navale ricevette da Parma un assegno di un milione e mezzo per la prima fornitura.

Il presidente ha dato la parola al Flogna e questi ha spiegato che il contratto portava la sigla del Navale e del generale e non la sua perché egli non aveva accettato i prezzi da loro proposti, che si era stupito di veder giungere l'anticipo della fornitura, che aveva finito per entrare nel giro in quanto pressato dal bisogno urgente di denaro. Tanto più che il Navale gli disse: «Con questi prezzi lei rompe il ghiaccio con i Tanzi, poi mi incaricherò io a farli aumentare.

Navale — Non è vero che io abbia detto quella frase. Mi occupai delle prime tre forniture, poi, secedato dalle troppe noie, non volli più saperne. In gennaio dissi però al generale che il Flogna avrebbe potuto almeno pagarmi le spese per i viaggi, le telefonate, la posta, il tempo perduto. Ed il generale ottenne dal Flogna 150 mila lire in assegni.

Presidente — E per sé il generale non trattenne nulla?

Navale — No, non me ne ha mai parlato.

Nel pomeriggio è stato interrogato il generale Domenico Luchetti. Ha 60 anni, abita a Torino. Lo difendono gli avvocati Giulio e Pittaluga di Roma. L'aula era piena, il calore insopportabile. Ha iniziato con il dire d'aver conosciuto la famiglia Tanzi allorché egli era a Parma. Mantenne la relazione anche quando passò a Bologna. Nel '57 fu messo a disposizione e se ne venne a Torino. Nel gennaio 1958 fu nominato presidente del Tribunale militare, carica che tenne sino all'agosto scorso, quando fu rinviato a giudizio. Era amico del Navale perché commilitoni insieme. Lo rividi dopo vent'anni e non ritenne di togliergli l'amicizia, non ostante le sue vicissitudini. Quando conobbe il Flogna era a disposizione e si era messo in società con il suocero Broccardo, industriale dolciario, in una ditta di via San Quintino 3. Ha negato di aver fatto opera di mediazione nel senso tecnico della parola.

Luchetti — Mai mi interessai dei prezzi. Subito al primo incontro nell'ufficio del Navale il Flogna, mi fece i prezzi di 78,50 per il gasolio, di 163 per la benzina.

P. M. — Un momento. Lei in istruttoria aveva dichiarato di essere stato presente all'incontro nell'ufficio del Navale.

Luchetti — Mi spiace, debbo rettificare. In istruttoria ero tanto turbato e non ho risposto con riflessione alla domande che mi rivolgeva il Procuratore della Repubblica.

P. M. — Lei aveva detto che in quei giorni non era a Torino perché si era recato in Emilia a festeggiare il compleanno.

Luchetti — Lapsus completo. Confusi le date.

Giudice Pranzetti — Navale ha affermato questa mattina che durante l'incontro è stata fatta una proposta di 81 lira e che seguirono le trattative.

Luchetti — No. Quel discorso non è caduto sulla mia attenzione. Non ci sono state trattative. Non ho assistito a trattative sul prezzo.

Il Presidente ha interpellato il maggiore Navale per mettere a confronto con il generale. «Forse trattative vere e proprie non ci sono state — ha detto il maggiore. — Forse erano soltanto considerazioni che facevo io. Può darsi che la discussione io l'abbia fatta con il Flogna e che al generale siano state esposte soltanto le conclusioni. Ora dico la verità: non ricordo bene».

A proposito del prezzo eccessivamente basso il Presidente ha chiesto al Navale, sempre in sede di confronto, se non puzzava a lui, che era stato ufficiale dei carabinieri.

Navale — Ma le pare che, se appena avessi avuto un dubbio, mi sarei messo nei guai?

Fissoaro (parte civile) — Sono i guai che accadono agli stronzini.

Gillio (difensore del Navale) — Sia chiaro e ripetuto che qui non c'è stato strozzinaggio.

Tornando al generale Luchetti il presidente gli ha chiesto dell'abbozzo di contratto con i prezzi che porta la sua firma. Il generale ha risposto: «Non è una firma, è una sigla, che non è una sigla. Potrebbe essere uno scarabocchio. Potrebbe anche non essere mia». Ha negato di aver parlato di mediazione: «Sotto tutto questo affare c'era l'intenzione di trovare lavoro ad un mio colonnello in pensione».

Stando alle dichiarazioni del maggiore e del generale essi non si sarebbero più interessati della faccenda Flogna-Tanzi dopo le prime tre forniture, ossia alla fine di dicembre. Risulta invece che andarono a sentire prezzi e chiedere informazioni nel marzo successivo al grossista che vendeva al Flogna il carburante che questi cedeva ai Tanzi. Il presidente ha chiesto al generale: «Ma perché allora queste informazioni e queste discussioni?». Risposta: «Non mi interessava proprio nulla. E' stata una curiosità. Avrei fatto meglio non andare. Ammetto di aver commesso una leggerezza».

Tutta l'udienza è stata combattuta con l'intervento continuo degli avvocati: da una parte l'avv. Romagnoli e l'avvocato Fiasconaro, i cui interessi coincidevano, dall'altra gli avv. Gillio, Giulio e Pittaluga.

E' stato infine interrogato Aurelio Tanzi, il minore dei due fratelli. L'interrogatorio riprenderà domattina e sarà sentito anche il fratello Giorgio, che è il titolare della ditta. Li difendono gli avv. Obert, Cotta, Morandini e Fanti.

Giovanni Trovati

Nell'aula afosa del Tribunale dopone il gen. Luchetti. Dietro a lui, sul banco degli imputati, il magg. Navale

Sindaco e Giunta decidono di non dimettersi per lo scandalo Ghelardi

Da 4 anni nessuno controllava il consuntivo finanziario di Savona

L'ultima relazione approvata dal Consiglio è del '54, dalla Prefettura è del '51 - Neppure i revisori dei conti, fra cui uno di opposizione, si accorsero degli ammanchi - Si chiede il rimborso alla Banca di Novara

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 10 settembre.

E' mancato l'ultimo colpo di scena nel «caso Ghelardi»: la maggioranza socialcomunista non ha rassegnato le dimissioni del Consiglio comunale, il sindaco prof. Urbani resta in carica. I consiglieri della maggioranza si sono riuniti nel pomeriggio in Comune per decidere l'atteggiamento da assumere dopo le dimissioni dei consiglieri democristiani, socialdemocratici, repubblicano e liberale. Molti prevedevano le dimissioni del sindaco con rimpasto della Giunta; altri ritenevano che la crisi fosse inevitabile, essendo trapelate voci su contrasti assai accesi tra i consiglieri del p.s.i. Invece i ventidue consiglieri socialcomunisti si sono trovati d'accordo nel sostenere il sindaco, continuando a reggere l'Amministrazione della città, anche senza minoranza.

La decisione è stata comunicata con un manifesto in cui si ribattono violentemente le accuse dell'opposizione, definendo le dimissioni degli avversari «un provinciale colpo di scena» e in cui si fa intravedere la speranza di ricuperare per intero il miliardo di lire versato nel giro di undici anni dall'Esattoria ai ragioniere-capo Ghelardi. Questa speranza delinea l'aspetto più sorprendente dello scandalo di Savona, ricco di interessi per i cultori di diritto e di scienze finanziarie: se la tesi del Comune dovesse prevalere, la banca che versò il miliardo al ragioniere-capo in molte riprese, dovrebbe accollarsi tutto l'onere della truffa, rimborsando il Comune con l'aggiunta degli interessi. Grazie al Ghelardi i savonesi troverebbero così nelle casse pubbliche oltre mille milioni, veramente inaspettati e provvidenziali, essendo molte le opere attese da anni e sempre rinviate per mancanza di fondi.

In teoria, la cosa è molto semplice: esistono precise norme di legge che vietano alle Esattorie comunali anticipazioni sui tributi. La banca che aveva funzione di Esattoria avrebbe dovuto versare il denaro incassato dai contribuenti soltanto alla banca avente funzioni di tesoreria comunale. Invece ne versò una parte al ragioniere-capo del Comune, ciò pure contro documento della riscossione. Invece l'ultimo consuntivo approvato dal Consiglio comunale è del 1954, l'ultimo approvato dalla prefettura risale al 1951. Né il sindaco attuale, né i precedenti hanno mai compiuto i controlli di legge. Né i revisori dei conti si sono mai accorti di nulla. Da ogni parte si è trascurata la legge, si sono dimenticati i regolamenti. Lo scandalo di Savona, lo abbiamo già detto ieri, è il frutto di questa generale indolenza e trascuratezza, la conseguenza di una crisi morale, non il capolavoro di un ragioniere capo.

Mario Fazio

Due finanzieri in motocicletta travolti e uccisi da un camion

Avevano tentato di sorpassare il veicolo mentre incrociavano un tram

Genova, 10 settembre.

Una duplice mortale sciagura stradale è avvenuta oggi pomeriggio a Cornigliano: una motocicletta, sulla quale si trovavano due giovani militi della Guardia di Finanza, nel tentativo di superare un autotreno è andata a finire sotto le ruote del pesante veicolo. I due finanzieri sono stati travolti ed uccisi. Vittime dell'incidente sono i finanzieri Alfonso Duffolino di 23 anni da S. Agata dei Goti (Benevento) e Salvatore Penenati di 22 anni da Grammichele (Catania), attualmente in forza presso il comando del porto di Genova.

Nel pomeriggio, poco dopo le 14,30, un autocarro carico di sacchi di cemento, targato Alessandria 54653 e condotto dall'autista Salvatore Cervetto di 31 anno da Langasco Lomellina, stava percorrendo via Cornigliano: dietro il veicolo viaggiava una motocicletta targata Genova 19878 guidata presumibilmente dal finanziere Duffolino e sul cui seggiolino posteriore vi era il Benenati.

All'altezza di un distributore di benzina, il motociclista tentava il sorpasso dell'autocarro. Nello stesso tempo sopraggiungeva in senso opposto il tram della linea «1» che fa servizio tra piazza Caricamento e Voltri. In tal modo, sia pure per brevi istanti, la moto rimaneva stretta fra i due veicoli. La sciagura avveniva a questo punto: ad un tratto un passante scorgeva la motocicletta sbandare e andare ad urtare contro l'autotreno, rovesciandosi poi a terra. Salvatore Benenati, imprigionato fra la motrice e il rimorchio, veniva trascinato per una quindicina di metri e decedeva sul colpo, mentre il Duffolino poteva essere soccorso e trasportato all'ospedale di Sampierdarena dove moriva.

Dalle prime indagini svolte dal brigadiere Olimpieri del nucleo di polizia giudiziaria, è risultato che l'autista dell'autotreno non si accorse di quanto stava accadendo, dato che il fondo stradale in quel tratto di via Cornigliano è molto accidentato e gli automezzi subiscono sempre violenti sobbalzi.

Colpito da una fucilata mentre va a caccia a Cuorgnè

Clavesana, 10 settembre.

In gravi condizioni per ferita da arma da fuoco è stato ricoverato questa sera all'ospedale Mauriziano di Torino un cacciatore di Clavesana colpito da una fucilata mentre si trovava a caccia con il cognato.

Si tratta di Giuseppe Portigliatti-Gana, di 28 anni, abitante a Clavesana in frazione Ponte Pietra. Dopo pranzo era uscito con il cognato per una battuta nella zona di Forno di Coazze. C'era un po' di nebbia e la visibilità non era buona. Ad un tratto mentre i due cacciatori stavano attraversando un campo di granoturco, si udì una detonazione e subito il Portigliatti-Gana si abbattè al suolo. La scarica di pallini, sparata da un cacciatore rimasto sconosciuto, lo aveva colpito all'emitorace sinistro, al braccio sinistro e al volto. Il cognato è rimasto illeso.

Rinviato a giudizio

Dà il suo nome ai figli d'una donna già sposata

Acqui, 10 settembre.

Un agricoltore di Bistagno, Ettore Ernesto Rasoira, di 35 anni, è stato rinviato a giudizio per alterazione di stato civile. I fatti che hanno portato all'incriminazione del Rasoira risalgono al maggio del 1949 e all'agosto del 1950.

Il 22 maggio del '49, presso il reparto maternità dell'ospedale civile di Acqui, Giuseppina Cornaglia — oggi di 33 anni — dava alla luce un bimbo che il Rasoira denunciava allo stato civile di Acqui come figlio proprio e di donna non coniugata. Lo stesso avveniva quando, il 1° agosto del '50, sempre all'ospedale di Acqui, la Cornaglia diveniva madre di un secondo bambino. Tutto sembrò allora regolare e per otto anni il Rasoira non ebbe alcun fastidio. Ma alcuni giorni or sono, sul corso di accertamenti effettuati in seguito ad una denuncia anonima, si scoprì che la Giuseppina Cornaglia è sposata da dieci anni e, legalmente separata dal marito, convive con il Rasoira. Il fatto che la Cornaglia sia coniugata rende impossibile al Rasoira il riconoscimento dei figli della donna e questa circostanza ha portato alla denuncia e al rinvio a giudizio dell'agricoltore.

Durante gl'interrogatori resi di fronte al Procuratore della Repubblica, dott. Vassetti, il Rasoira ha ammesso il fatto sostenendo di ignorare di aver commesso un reato e che così aveva agito per non avere fastidi da parte del marito della donna. Uguale deposizione è stata resa dalla Giuseppina Cornaglia, ma il Procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio per alterazione di stato civile Ettore Ernesto Rasoira, il quale comparirà dinanzi al nostro Tribunale il prossimo mese di ottobre.

IL SEGRETO PER RESTARE GIOVANI

L'età non conta quando l'organismo risponde in pieno alle esigenze della vita.

Nella maggioranza dei casi però alle soglie dei 40 anni si avvertono le prime avvisaglie di piccoli disturbi che intralciano il rendimento fisico e mentale. E' colpa dell'intensità della vita attuale che non permette al fisico il ricupero delle energie.

La siesta dopo il pranzo era sicura garanzia di una buona digestione, ma oggi non è più possibile perché manca il tempo. Ed allora ristabilite il Vs. equilibrio con un bicchierino di «Saranno Brai» cocktail di amari della Ditta di Saronno, la Casa produttrice del l'Amaretto di Saronno originale.

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i figli siano assistiti educati e istruiti amorevolmente.

Nel centro di Torino presso l'Istituto MAFFEI, fondato nel 1884 con sedi in piazza San Carlo 182 e via Maria Vittoria 17 — telefoni 43.434; 565.151; 521.488 — funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media Parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica.

Aule ridenti e luminose, sale di lettura e di studio sono a disposizione dei bimbi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Servizio automobilistico a domicilio.

SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE PER
- Segretarie d'azienda (a livello superiore)
- Hostess
- Assistente turistica
- Corrispondente
- Lingue estere
- Preparazione impieghi

Sistemazione in convitto
ISTITUTO SANTA TERESA
527-844 - TORINO - 51-704
VIA SANTA TERESA, 15

Si è dimesso l'assessore del Psdi nella giunta frontista di Venezia

Il sindaco ha ora solo l'appoggio dei comunisti e dei socialisti
Ormai certo il "commissario prefettizio„ in attesa di nuove elezioni

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 10 settembre.

L'assessore socialdemocratico, cav. Franchini, ha rassegnato le dimissioni dalla carica: «Una maggioranza di questo genere — egli ha detto — non potrà avere il mio appoggio». Com'è noto, il cav. Franchini era l'unico assessore socialdemocratico eletto nella Giunta insieme a cinque comunisti, cinque nenniani e al liberale cav. Visinara (il quale già l'altra sera ha dichiarato di non accettare la carica). Queste nuove dimissioni pongono decisamente in minoranza la Giunta frontista di Venezia, la quale ora si trova in una situazione veramente paradossale. Infatti il sindaco è socialdemocratico ed ha pure assessori cinque comunisti e cinque socialisti nenniani. La Giunta non solo non ha più la maggioranza assoluta richiesta per approvare il bilancio, ma si trova anche in minoranza relativa in quanto sembra che l'atteggiamento del cav. Franchini sia condiviso dalla maggioranza consiliare del p.s.d.i. che intende rivedere la propria partecipazione alla Giunta.

«Le mie dimissioni dalla carica di assessore — ha dichiarato il cav. Franchini — hanno preso origine dal testo del telegramma dei consiglieri Visinara, dico dal testo e non dalla mancata accettazione della carica di assessore, perché quest'ultima poteva anche sembrare possibile. Nel testo del telegramma, invece, il consigliere Visinara dichiara apertamente di confermare di essere d'accordo con il capogruppo del partito liberale, Alési. Quindi è venuta meno per me e credo anche per il mio gruppo, una delle condizioni fondamentali che avevamo posto all'atto delle trattative per la costituzione della Giunta. La condizione, cioè, che un consigliere del gruppo liberale assicurasse, col suo appoggio, la maggioranza necessaria per l'approvazione del bilancio e per la vita stessa della Giunta. Per conto mio, ripeto che la mia decisione deriva dall'interpretazione che ho dato al testo di Visinara, e non da interventi di diversa natura, da qualunque parte possano esser giunti».

Il sindaco dott. Armando Gavagnin, l'unico esponente socialdemocratico che figuri ancora nella Giunta di sinistra, ha affermato: «L'assessore Franchini ha ritenuto di esimersi dalla sua nuova carica. Su quella che sarà ora la situazione che verrà a crearsi per tale fatto, soltanto la nuova Giunta potrà decidere. Per adesso la Giunta non si riunisce. Non ho altro da dichiarare».

Fin qui il sindaco Gavagnin. C'è da precisare trattarsi che la nomina dello stesso sindaco non è diventata ancora esecutiva, in quanto Armando Gavagnin non ha finora pronunciato il prescritto giuramento da effettuarsi in Prefettura entro 30 giorni dalla nomina. Inoltre le due delibere del Consiglio comunale con la nomina del sindaco e l'elezione della Giunta — che a termini di legge devono essere vidimate dalla Prefettura — sono giunte soltanto oggi in Prefettura, la quale avrà ora venti giorni di tempo per accettarle o respingerle.

Da quanto si è esposto è inequivocabile ormai che la Giunta frontista di Venezia ha le ore contate: sempre più probabile appare, quindi, per il comune di Venezia la gestione commissariale in attesa di nuove elezioni.

I.

Un morto per l'urto fra moto e bicicletta

Sedicenne ferita gravemente

Vigevano, 10 settembre.

Una grave disgrazia è avvenuta questa sera verso le 19 sulla provinciale Vigevano-Mortara, all'altezza della frazione Morsella. Due giovanotti in motocicletta hanno urtato contro una ragazza che proveniente in bicicletta in senso contrario aveva tagliato loro la strada. Il guidatore della moto è morto, la ragazza è stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale civile di Vigevano ed il passeggero se la caverà in una ventina di giorni.

Celestino Garelli, di 23 anni, da Nicorvo, gestore di un bar, aveva deciso di recarsi in compagnia del contadino Giovanni Bessi, di 28 anni, abitante a Nicorvo, in via IV Novembre 7, a Milano per assistere alla partita Juventus ed Inter. Erano partiti su una moto, ma giunti all'altezza della frazione Morsella, nei pressi della nostra città, il Garelli, nel tentativo di evitare la ciclista Maria Massini, di 16 anni, abitante in via San Marco n. 184, frenava bruscamente. Purtroppo nella manovra veniva catapultato ed andava a sfracellarsi letteralmente contro un paracarro, riportando la frattura del cranio.

Il Bessi, invece, dopo un volo di dieci metri circa andava a finire nel Naviglio Langosco. Tratto in salvo da alcuni animosi veniva trasportato all'ospedale, ove gli venivano riscontrate ferite lacero-contuse al cuoio capelluto. Ne avrà, come si è detto, per una ventina di giorni.

La Massini, ha avuto la sospetta frattura della base cranica e fratture alla mandibola comunicante. I medici si sono riservata la prognosi. Fatto pietoso: il Garelli aveva perduto il padre nei mesi fa.

Un ragazzo credulo ladro bastonato e quasi impiccato

Foggia, 10 settembre.

Armati di fucili da caccia e di scuri, cinque uomini hanno sequestrato un giovane di diciassette anni e lo hanno quasi impiccato dopo averlo bastonato per circa un'ora.

Il grave episodio è avvenuto nella foresta Umbra, alla nel promontorio garganico. Protagonisti ne sono stati i tre fratelli Paolo, Matteo, Raffaele Rignanese, rispettivamente di 28, 24 e 22 anni, aiutati dal trentaseienne Michele Vivoli e dal ventiduenne Michele Rinaldi, tutti contadini di Monte Sant'Angelo.

La vittima è il diciassettenne Giuseppe De Filippi, ritenuto dai cinque autore del furto di una cavalla che era stata invece rubata da ignoti a uno dei fratelli Rignanese.

Dopo averlo bastonato per costringerlo a confessare il furto della cavalla, i cinque hanno appeso il giovane per il collo ad un albero, dal quale lo hanno distaccato solo dopo che il ragazzo aveva perso i sensi, lasciandolo esanime al suolo.

Semiasfissiato e con gravi lesioni in più parti del corpo, il De Filippi, con grande sforzo, è riuscito a raggiungere il centro abitato di Monte S. Angelo dove ha denunziato l'accaduto ai carabinieri.

Tutt'e cinque gli aggressori sono stati arrestati nel giro di poche ore.

Il cantante Modugno è tornato negli S. U.

New York, 10 settembre.

E' giunto oggi in aereo da Roma, dove era tornato per conoscere il figlio Marco nato durante la sua assenza dall'Italia, il cantante Domenico Modugno, che sta ottenendo grande successo negli Stati Uniti. Fra un mese Modugno sarà raggiunto dalla moglie e dal figlio. Nel frattempo, il cantante continuerà la sua «tournée» negli Stati Uniti, poi risalirà verso il Canada.

Misteriosa scomparsa da una nave di una graziosa cameriera sarda

La ragazza, di 18 anni, era affidata ad un parente prete - Imbarcata a Genova, non è giunta nell'isola - Forse è scesa a terra prima della partenza

Giuseppina Pili, la domestica scomparsa (Telefoto)

Genova, 10 settembre.

Polizia e carabinieri stanno ricercando da 24 ore una giovane domestica sarda — Maria Giuseppina Pili di 18 anni — scomparsa in circostanze misteriose dalla motonave che avrebbe dovuto condurla a Porto Torres.

Maria Giuseppina Pili rimase orfana di madre in giovanissima età. Suo padre riposò, e la ragazza, ritenendo quella seconda nozze una offesa alla memoria della madre, si urtò con la matrigna e col genitore, abbandonando la propria casa e occupandosi come cameriera presso diverse famiglie genovesi. Dopo un periodo in cui non diede alcuna notizia di sé, l'11 maggio di quest'anno venne ritrovata da un vigile urbano in via dei Mille, in preda ad azione di sostanze tossiche. Le cure dei sanitari le salvarono la vita. Ritornò così a lavorare, mentre il padre, dall'alloggio di via San Martino, si trasferiva al centro alberghiero comunale di via Bologna.

Lunedì scorso, Maria Giuseppina Pili era stata affidata dal padre ad un lontano parente, un sacerdote di Sennariolo (Sassari), loro paese di origine, perché la portasse in Sardegna a trascorrervi un periodo di riposo. Con una borsa e una valigia la ragazza era giunta a bordo del «Torres» e le era stata indicata la cabina che avrebbe dovuto occupare con altre tre signore.

Il viaggio della motonave si è svolto normalmente per tutta la notte. All'alba la nave è giunta in vista della costa sarda. Poco dopo le 7,30 ha attraccato a Porto Torres. I passeggeri sono sbarcati. A questo punto, secondo quanto hanno dichiarato il comandante della nave ed il commissario, il sacerdote — don Michele De Montis — si è presentato al commissario e gli ha dichiarato che la ragazza era irreperibile.

Un commissario si è subito recato a bordo e ha interrogato le persone che avrebbero potuto avere contatti con la giovane. Il personale di bordo, dal canto proprio, ha compiuto una accurata verifica tra i bagagli imbarcati ed ha accertato che la ragazza non ha lasciato a bordo nulla. Questo particolare è ovviamente in contrasto con le ipotesi che si vanno affacciando del suicidio o della disgrazia. Nell'un caso e nell'altro, la Pili non si sarebbe portata con sé la valigia e le altre cose sue. Pare quindi probabile che la ragazza sia scesa dalla nave con tutto il suo bagaglio, prima della partenza.

La polizia ritiene che Maria Pili, tranquillizzato con la sua presenza il sacerdote che doveva accompagnarla, ha ripreso all'ultimo momento i suoi bagagli ed è tornata a terra. Le ricerche condotte questo pomeriggio presso i parenti genovesi di Maria Pili non hanno però dato risultato alcuno.

Giovane torinese fuggita di casa si avvelena a Casale dalla nonna

La ragazza è una cioccolataia - I medici non disperano di salvarla - Il gesto forse provocato da dispiaceri amorosi

Casale, 10 settembre.

Una giovane cioccolataia torinese — Anna Massa, di 20 anni — cercata affannosamente dai suoi genitori, che ieri non l'avevano vista rincasare né a mezzodì né a sera nella sua abitazione di via Tripoli 188, è stata rintracciata stasera, in un lettino di una corsia dell'ospedale di Casale, in gravi condizioni per intossicazione gastro-enterica. La giovane, che da qualche tempo si trovava in stato di accentuato deperimento organico e forte esaurimento nervoso, era giunta ieri sera a Casale e si era recata dalla nonna materna, che abita in località Rotondino del rione Ronzone.

La nonna, già insospettita dall'inattesa visita, vedendo la nipote in cattive condizioni fisiche e soprattutto cupa in volto e taciturna, ha intuito che qualcosa non andava. Così quando la nipote si è ritirata in camera da letto per trascorrervi la notte, non ha cessato di sorvegliarla. Verso mezzanotte, però, ha trovato la giovane immersa in un sonno particolarmente profondo: sul comodino v'erano alcuni tubetti di medicinali, vuoti e privi di etichetta.

All'anziana signora è stato facile intuire che la nipote aveva tentato di togliersi la vita. Ha quindi invocato la presenza del medico di famiglia che, constatando le gravi condizioni della ragazza, l'ha fatta ricoverare d'urgenza all'ospedale, dove i sanitari l'hanno sottoposta ad energica lavatura gastrica. Le condizioni della giovane, gravissime nella notte e nella prima mattina, sono oggi leggermente migliorate, ma rimangono preoccupanti. La sventurata ha ripreso i sensi, ma è rimasta chiusa in un mutismo assoluto. La madre è giunta col primo treno di stamane da Torino e l'assalite ininterrottamente. I medici, pur non esprimendosi esplicitamente sulle condizioni dell'inferma, lasciano intuire che non dispe rano di salvarla.

Pare che da Torino siano giunte oggi telefonicamente ripetute e ansiose richieste di informazioni sulle condizioni dell'inferma, da parte del fidanzato. Non si esclude che il gesto della Massa sia stato provocato da dispiaceri amorosi.

Parroco costretto a fuggire dalla chiesa invasa da calabroni

Pavia, 10 settembre.

Diverse migliaia di calabroni hanno invaso nelle prime ore di stamane la chiesa parrocchiale di Calignano, un paesino a pochi chilometri da Pavia. Lo sciame d'insetti ha attorniato il parroco, don Eliseo Igola, il quale pur reggiunto da alcune punture, è riuscito a sottrarsi al grosso dello sciame infilando a precipizio la porta della canonica e rinchiudendosi.

Sul posto giungevano i vigili del fuoco di Pavia, che muniti di maschere e col corpo completamente isolato da tute di tela gommata, davano inizio all'operazione di sterminio dei calabroni, il lavoro si protraeva per oltre cinque ore, ma alla fine il ronzio era cessato.

Fare l'indiano non serve a nulla. Se una dentiera è causa di disturbi in bocca... tutti se ne accorgono! Orasiv risolve il problema perché permette di mangiare tranquilli, presto e bene. Con la superpolvere Orasiv si eliminano i dolori gengivali dovuti alla scarsa della masticazione. In vendita nelle farmacie.

ORASIV

IMPORTANTE INDUSTRIA
estratto molto cerca agenti con automezzo, introduttissimi parrucchieri, biscottifici. Specificare dettagliatamente introduzione. Casella 56 M. S.P.I. - MILANO

TUBOVINILE
(plovili, fognature, acqua, elettricità. Prezzi convenienti. Dura sempre! RICHETTA - C.so S. Maurizio 23

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
TORINO - Via Cavour 17 - Tel. 51-20-20

Studio Spec. DELPIANO, r. 17-778 per malattie pelle e veneree
Esame sangue - Razzi U. V.
Sale separate - Via Giolitti, 14
Orario: 8-10, 14-16, 17-20. Festivi 10-12

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 71, 1° piano
Telefono 687-760 - TORINO

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
DEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1 ½	»	1020
mesi 2	»	1380
mesi 2 ½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma 80), dalle ore 9 alle 12 dalle ore 13,30 alle 19 e su quello del Ufficio Postale del conto corrente numero 2/5020.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la richiesta con la corrispondente fascia.

ULTIME NOTIZIE

Tra l'ambasciatore americano e quello cinese

Forse oggi a Varsavia i primi colloqui per Formosa

La stampa polacca dà rilievo alle dichiarazioni di Dulles - I due diplomatici avrebbero avuto dai rispettivi Paesi istruzioni incoraggianti sulle modalità dell'incontro

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 10 settembre.

Si dà per certo stasera che le conversazioni diplomatiche tra gli Stati Uniti e la Cina comunista inizieranno domani a Varsavia.

Il fatto che l'ambasciatore cinese in Polonia, Wang-Ping-nan, sia rientrato stamane in aereo da Pechino, ove si era recato per consultare il suo governo, e che allo stesso tempo l'ambasciatore americano Jacob Beam abbia interrotto le vacanze e sia ritornato a Varsavia, fa supporre che i due diplomatici intendano effettivamente incontrarsi domani, o certamente in uno dei prossimi giorni, per iniziare le trattative.

Barebbe questo, dopo la conferenza di Ginevra nel 1955, il secondo tentativo di un approccio diretto fra i rappresentanti della Cina di Mao e quelli degli Stati Uniti. Nel 1955, com'è noto, le consultazioni, avviate nel quadro della distensione internazionale, approdarono ad un nulla di fatto: furono lente, prive di iniziativa da ambedue le parti. A Varsavia si ritiene che stavolta, però, l'avvicinamento diplomatico tra i due Paesi sia fondato su basi più solide, anche perchè i problemi che aspettano una soluzione impegnano più direttamente e più pericolosamente le due parti.

I circoli polacchi ritengono che i due ambasciatori abbiano ricevuto dai rispettivi governi istruzioni incoraggianti sulle modalità dell'incontro, e che siano stati consigliati di agombrare in fretta gli impacci procedurali per poter giungere, nel più breve tempo possibile, a una conclusione concreta: gli stessi polacchi non si nascondono, dunque, che un esito negativo di questi contatti potrebbe avere le più serie conseguenze per la sicurezza internazionale.

Tutta la stampa di Varsavia dà oggi grande rilievo alle dichiarazioni di Foster Dulles, sottolineando soprattutto il fatto che gli americani, attraverso le parole del segretario di Stato, si dichiarano pronti a fare delle concessioni per Quemoy e Matsu, mentre invece mantengono ferma le loro posizioni sul controllo dello Stretto di Formosa da parte della VII Flotta: purtroppo, non vi è dubbio che nell'agenda dell'ambasciatore cinese che dovrà trattare la complessa questione con il collega americano, il punto riguardante la Flotta e il controllo dello stretto sarà in primo piano nell'ordine del giorno dei lavori.

La stampa polacca non esclude infine la possibilità che, nonostante la limitazione formale imposta alle trattative dal rango puramente diplomatico di Beam e di Wang-Ping-nan, i due ambasciatori cerchino di allargare la discussione anche ad altri più vasti problemi, quali l'entrata della Cina di Mao all'Onu, il controllo atomico, la eventuale partecipazione cinese a una conferenza al vertice.

L'ambasciatore americano Jacob Beam, per la sua particolare preparazione diplomatica, sembra agli osservatori l'uomo più indicato ad affrontare ed eventualmente ad appianare, nei limiti del possibile, la scottante questione in sospeso tra il suo Paese e la Cina rossa. Lo circonda una grande stima professionale e molti lo considerano come uno dei migliori e più esperti funzionari del Dipartimento di Stato. Fu segretario d'ambasciata a Berlino nei critici anni fra il 1934 e il 1940; nell'immediato dopoguerra divenne assistente speciale di Murphy il quale, durante l'occupazione della Germania, ricopriva la carica di consigliere politico presso le forze armate americane. Beam poi ebbe modo di conoscere da vicino il mondo comunista, essendo stato per due anni consigliere d'ambasciata a Belgrado e avendo più tardi sostituito a Mosca, come incaricato d'affari, l'ambasciatore Kennan, richiamato a Washington. Ha diretto inoltre per quattro anni, al Dipartimento di Stato, il settore degli esperti per l'Oriente europeo. E' ambasciatore a Varsavia dal 1957.

e. b.

Oggi Eisenhower parlerà su Formosa

Newport, 10 settembre.

La Casa Banca annuncia che il presidente Eisenhower farà ritorno nella capitale domani per tenere un discorso alla radiotelevisione americana sul delicato problema di Formosa.

Il portavoce presidenziale ha precisato che Eisenhower ha preso questa decisione stamane dopo il lungo colloquio telefonico avuto ieri pomeriggio con il Segretario di Stato.

Il presidente parlerà alle 10,30 (ora locale). Scopo del discorso, ha detto il portavoce, è quello di «informare meglio il nostro popolo o quello delle altre nazioni del mondo sulla reale situazione a Formosa».

Meno intenso a Quemoy

Il bombardamento comunista

Taipek, 10 settembre.

E' continuato anche oggi il bombardamento comunista delle Quemoy ma con minore intensità.

L'incrociatore pesante americano *Los Angeles* è giunto oggi nelle acque dello Stretto dove si è unito alle altre unità della VII Flotta degli Stati Uniti.

L'arrivo del *Los Angeles* ha portato così a tre il numero degli incrociatori pesanti dislocati in quel settore.

Malenkov si sarebbe ucciso afferma un giornale inglese

Londra, 10 settembre.

Secondo il giornale *Daily Express* l'ex primo ministro russo Malenkov si sarebbe ucciso 11 settimane fa, a Ust-Kameno-Gorsk, per non cadere in personaggio principale di un nuovo grande processo sovietico. Mstephan Constant, specialista di argomenti sovietici del giornale, afferma che la notizia del suicidio gli è pervenuta da una fonte «particolarmente sicura».

Malenkov si sarebbe ucciso mentre veniva sottoposto a forti pressioni per costringere, durante il processo, «che aveva sabotato delle officine sovietiche, specialmente nel settore dei beni di consumo». Il *Daily Express* aggiunge che Malenkov non era accusato di essere un «agente imperialista».

Il ritorno a Nicosia del governatore Foot

Nicosia, 10 settembre.

Il governatore di Cipro, Sir Hugh Foot, ha fatto ritorno oggi a Nicosia da Londra dove ha avuto consultazioni con il suo governo in merito alla situazione nell'isola.

Sui futuri sviluppi della situazione un portavoce della comunità greco-cipriota ha detto: «Non abbiamo ragione di sentirci ottimisti sul risultato della missione di Sir Hugh. A quanto ci risulta la Gran Bretagna vuole attuare, con l'appoggio dei turchi, il suo piano di partizione dell'isola malgrado esso sia stato respinto dai greci che rappresentano i quattro quinti della popolazione dell'isola. Oggi le nostre uniche speranze sono riposte nelle Nazioni Unite».

Negli ambienti politici di Nicosia si afferma che una delle proposte formulate da Foot durante la sua permanenza a Londra riguarda il ritorno dell'arcivescovo Makarios a Cipro. E' opinione generale che tale suggerimento sia stato respinto.

Forte articolo di Sartre contro il plebiscito in Francia

Parigi, 10 settembre.

Lo scrittore Jean Paul Sartre ha scritto un forte articolo anti-gollista che verrà pubblicato contemporaneamente domani dall'«Express» di Parigi e dal settimanale italiano «L'Espresso». Con parole roventi lo scrittore francese bolla il generale (De Gaulle viene definito un «principe-presidente», e anche un «futuro monarca»), e invita il popolo a votare contro il testo costituzionale di carattere autoritario «preparato dalla cricca degollista».

L'articolo è di rara violenza. Ne trascriviamo le prime frase: «Ci hanno detto che stiamo per votare: ci mentiscono. Lacerlamo il tessuto di grandi parole che copre un delitto: il 28 settembre non sarà un giorno d'elezioni ma di violenza, e la violenza siamo noi a subirla. Prima di tutto chi ha proposto questo plebiscito? Nessuno. Esso viene imposto alla nazione sovrana. Piomberà su di noi come un ladro. E non speriamo di cavarcela col silenzio: astenersi significa votare alla cieca per la maggioranza, qualunque essa sia».

La velocità di particelle atomiche è superiore a quella della luce?

Così afferma a Ginevra il famoso scienziato giapponese Yukawa - Sarebbe sconvolta la teoria della relatività che ritiene insuperabili i 300 mila km. al secondo

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 10 settembre.

La seduta plenaria di stamane alla conferenza atomica di Ginevra è stata dedicata all'esame dei più recenti progressi nel campo della fisica pura ed ha avuto un eccezionale interesse scientifico per le comunicazioni di un eminente fisico giapponese, il prof. Hedeki Yukawa, che nel 1935 preannunciò, con rigorosa esattezza confermata successivamente per via sperimentale, la esistenza dei mesoni e la loro dinamica. Yukawa ha messo oggi in discussione la teoria einsteiniana sulla relatività in quanto essa non riuscirebbe a spiegare il comportamento di particelle atomiche infinitesimamente piccole.

Parlando appunto della fisica delle particelle elementari, lo scienziato giapponese ha elogiato la dimostrazione, data dai fisici americani, del fatto che le particelle atomiche sono, in effetti, delle strutture o dei sistemi, cosicché la «teoria dei quanta», che è alla base della relatività di Einstein, più non regge al collaudo sperimentale. Yukawa ha parlato addirittura di una «nuova crisi» della fisica. Come per lungo tempo gli atomi sono stati considerati delle cose a proprie unità fondamentali (anziché dei sistemi in cui gli elettroni orbitano attorno al nucleo), così oggi sappiamo che le particelle atomiche non sono soltanto delle unità inferiori all'atomo, bensì — a loro volta — dei sistemi.

In altre parole, l'origine della materia sfugge di nuovo alle ricerche degli scienziati, e meglio si annida in qualcosa di infinitesimamente piccolo, che la scienza non riesce ancora ad isolare. Questo perchè l'infinitesimamente piccolo si muove — ha detto il prof. Yukawa — ad una velocità superiore a quella della luce (300 mila km. al minuto secondo). La relatività einsteiniana sarebbe dunque minata da questa nuova prospettiva e l'intera teoria delle attrazioni e repulsioni atomiche ne rimane sconvolta.

Le nuove leggi, che regolano i movimenti dell'infinitesimamente piccolo — ha concluso Yukawa — ci sono ancora ignote. Forse qualche indicazione molto vaga ma degna di essere approfondita, è stata fornita durante il congresso, dal prof. Hofstadter, il quale è riuscito ad accertare che protoni e neutroni hanno identiche proprietà magnetiche.

Due sedute plenarie e dieci conferenze tecniche figuravano nell'odierno programma del II Congresso internazionale per l'impiego pacifico dell'energia nucleare. In complesso, sono state esaminate dai millecinquecento delegati presenti una quarantina di relazioni, riguardanti i più svariati temi. Al centro dell'attenzione una lunga relazione dell'americano Richard H. Chamberlain sull'utilizzazione dei radioisotopi nel campo della medicina.

L'eminente scienziato degli Stati Uniti ha dato lettura di un rapporto steso ultimamente in base ai risultati raccolti attraverso una lunga inchiesta dall'Università di medicina della Pennsylvania. «Se le applicazioni isotopiche — ha detto il prof. Chamberlain — possono rivelarsi molto utili, conviene comunque tener presente che in determinati casi possono essere nocive. Negli ospedali si dovrebbe soprattutto evitare di curare giovani persone con radio-elementi, giacché non è escluso che essi rischino di contaminare, sia pure in modo molto lieve, il loro organismo».

Da parte italiana sono state presentate oggi due importanti relazioni: il prof. Salvini ha lungamente parlato dell'elettronucrotrone installato nei laboratori di Frascati. Salvo inconvenienti, esso comincerà a funzionare al più tardi nella primavera del '59. I professori Monasterio e Donati hanno dato lettura di uno studio sulla dinamica del sangue mediante la radiocardiografia quantitativa e selettiva.

In serata la delegazione italiana alla conferenza per l'impiego pacifico dell'atomo ha offerto un ricevimento in onore del ministro dell'Industria e del Commercio, senatore Giorgio Bo, giunto stamane a Ginevra.

l. f.

L'interprete di «Sayonara» ha chiesto il divorzio

Hollywood, 10 settembre.

L'attrice americano-giapponese Miiko Taka ha chiesto il divorzio dal marito, l'attore Dale Ishimoto, che essa ha accusato di «estrema crudeltà mentale».

La Taka è arrivata alla celebrità improvvisamente, dopo essere stata prescelta come protagonista, insieme a Marlon Brando, del film «Sayonara».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Oggi alle ore 15 improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Martino Guglielmino
Insegnante
Med. d'Oro Pubblica Istruzione

Straziati ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Carola Margarita**, la figlia **Gina** col marito tem., col. **Luciano Bolinella**, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti, parenti tutti e il nan. **Adolfo Bolinella**.

I funerali avranno luogo in Chivasso giovedì 11 alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Roma 20; la cara Salma proseguirà per Vercelengo per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

La famiglia esprime un sentito ringraziamento al dr. Capella ed al dr. Gambo per le amorevoli cure prestate.

Chivasso, 10 settembre 1958.

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale ed i Dipendenti della Città di Chivasso prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Martino Guglielmino
Consigliere comunale, Medaglia d'Oro dell'Istruzione, per molti anni apprezzatissimo insegnante presso le scuole elementari.

Il Direttore ed il Corpo Insegnante di Chivasso prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del compianto collega

MAESTRO
Cav. Martino Guglielmino
per quarant'anni valente, benemerito, apprezzato educatore delle generazioni di Chivasso.

L'Associazione Nazionale del Fante — Sez. di Chivasso — annuncia con dolore la scomparsa del

Cav. Martino Guglielmino
tenente in congedo, invita di guerra.

Il Personale Militare e Civile del Distretto Militare di Chivasso partecipa al dolore che ha colpito la famiglia del comandante, ten. col. cav. Luciano Bolinella per la perdita del Suocero.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro, è cristianamente mancato, dopo lunghe sofferenze

Giuseppe Grosso
di anni 46

Ne danno il triste annuncio:
la moglie **Lucia Grosso**;
i figli **Leonardo** e **Mariuccia**;
la mamma;
il fratello **Marco** con famiglia;
i cognati, gli zii, zie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 13 settembre alle ore 9 in S. Vittoria d'Alba, frazione Cinzano, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

La salma sarà tumulata a Bra alle ore 10 dello stesso giorno.

La Soc. An. Cinzano prende vivissima parte al grande dolore che colpisce le famiglie del defunto

Giuseppe Grosso
suo affezionato collaboratore da oltre venti anni presso lo stabilimento di Santa Vittoria.

L'Associazione Calcio Cinzano partecipa di tutto cuore al lutto che colpisce la famiglia del compianto

Giuseppe Grosso
direttore tecnico sportivo.

Cristianamente è mancata la Benedizione del S. Padre

Maddalena Pinassi
ved. Salussoglia

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 11 corrente alle ore 16, via Sobrero 29.

Non fiori ma opere di bene.

Cristianamente è mancata

Annunziata Mentorre
nata Venturi

La piangono: le figlie **Maria, Irma** col marito **Luigi Bezzani**; nipoti **Adriana** e **Silvio Camello**.

I funerali oggi alle 16 da via Sant'Antonino 17.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nella Grazia di Dio è spirato

Ferdinando Zanni

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, il fratello, parenti tutti.

Il funerale avverrà l'11 corrente alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale S. Giovanni Vecchio.

Nel primo anniversario della perdita del

Cav. Agostino Caravano

la famiglia Lo ricorda agli amici grata a chi vorrà unirsi nelle preghiere.

La S. Messa in S. Agnese (corso Moncalieri) il 15 settembre ore 9.

1945 1958
Anniversario della morte di

Giuseppina Caiero

la famiglia La ricorda con immutato affetto e rimpianto.

S. Messa di suffragio ore 7,30 il 12 c. Parrocchia S. Massimo

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Esterina Savant Pagliero

il marito e i figli ne rievocano la cara memoria.

S. Messa, 13 settembre, Posso Strada, ore 8.

Le famiglie **Bonicelli** e **Lunello**, riconoscenti e commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla cara scomparsa

Maria Vittoria Bonicelli Timossi

ringraziano vivamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore.

Tragico destino ha stroncato la vita del

Dott. Ing. Michele Polledro

e dei suoi figli

Alberto
Franco
Giancarlo

Ne dànno annunzio la moglie, i genitori e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.

I Colleghi del Corso d'Ingegneria 1944-1949 che hanno conosciuto la Sua serena pacatezza inerduli e sconvolti ricordano

Dott. Ing. Michele Polledro

Costernati, prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del

Dott. Ing. Michele Polledro

gli amici:
ing. **Pietro Vietti**
arch. **Attilio Brunetti**
geom. **Giorgio Burlando** e famiglia
geom. **Giorgio Michelotti**
geom. **Chiaffredo Musca**
geom. **Piero Ossola**
geom. **Romolo Di Martina**
geom. **Andrea Perino**.

La famiglia **Giovanni Carmagnola** prende viva parte all'immane lutto che ha colpito la famiglia Eugenio Polledro.

Al dolore che ha colpito Mariuccia, Adriana Polledro e congiunti prendono parte
Carlo Aragno
Angela Pastenal
Elisabetta Ferrero
Laura Magnetta
Elena Maschio
Silvia Trabucchi
e famiglie.

Prendono viva parte al dolore dei congiunti:
Sindaco ed **Amministrazione Comunale di Pievà Masaola**
cap. **Scalambro** e famiglia
geom. **Schierano** e famiglia.

Superiori e **Colleghe della Stipel** prendono viva parte al grave lutto della rag. Adriana Polledro.

Prendono parte al dolore delle famiglie Polledro-Vitaliani:
ing. **Alessandro Olivieri** e famiglia
geom. **Bruno Villata**
geom. **Davide Acutis**.

Profondamente addolorati per la perdita del caro

Michele

gli amici:
Argentina Miro Agliotta
Gianni Agliotta
Rita Ivo Cappellaio
Danilo Cordara
Anna Pier-Luigi Crivello
Tina Walter De-Paulis
Giannina Nice Diageno Trevis
Giorgina Felice Meirone
Lidia Aldo Olivero
Luisa Pietro Pozzo
Elda Aldo Tacci
Gian-Paolo Valle
Marisa Ladetto.

All'alba del 10 settembre, a soli 26 anni, cristianamente è mancato dopo lungo soffrire il

Geom. Beppo Rossi

lasciando nel dolore il papà **Rocco Rossi**;
la mamma **Giorgina Rossi Ghilioni**;
il fratello **Luigi** con la moglie **Lucia Ariano** ed il piccolo **Massimo**;
la sorella **Anna**;
la nonna **Ernesta Polvo** ed il nonno **Luigi Ghilioni**;
gli zii e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 11 corrente alle ore 16, via Sobrero 29.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Piangono il carissimo

Beppo

gli zii **Celina** e **Cesare Balocchi**; **Vittoria** e **Giovanni Rossi** con **Gaby, Gianna, Mario**; i cugini **Maria Rosa** e **Tino Mantacchi** con **Ornella** e **Sisi**.

Cesare e **Costanza Ariano** piangono il carissimo

Beppo

Si uniscono al dolore della famiglia:
Silvana e **Giuseppe Gariglio**
famiglia **Spelorzo**
famiglia **Gariglio**
generale **Clemente Primieri**
generale **Piero Farello** e consorte
Giuseppe e **Rina Streppiana**
Adolfo, Claudia Pigulla
Mirella, Francesco Cassina
famiglia **Musolino**
Mamy e **Giannina**
famiglia **Scolari**
famiglia **Magri**.

Rosanna e **Giovanni Soppare** si associano al dolore della famiglia Rossi.

Oggi alle 11,30, munita dei Conforti della Fede, è serenamente mancata

Angela Gilardi
ved. Fasano - Vietti
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Giovanni Vietti**, la nuora **Pierina Conti** ved. Fasano, i nipoti **Nena, Angiò** e **Federico Rivano**, la sorella **Giulia** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 11 settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta.

Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori.

Borgosesia, 10 settembre 1958.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Sindaci e i Comitiferi della S.A.P. Tessitura di Crevacuore partecipano al lutto del rag. Giovanni Vietti per la morte della mamma, signora

Angela Gilardi
ved. Fasano - Vietti
Borgosesia, 10 settembre 1958.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed all'arte, cristianamente è mancato ai suoi cari il

Cav. Pietro Delgrosso

Lo annunciano la moglie **Emma Allasti**, la figlia **Luisa** col marito dott. **Bruno Descovi** ed il piccolo **Mariano**, parenti tutti.

I funerali oggi 11 corr. alle ore 14,30 da via Ottavio Revel n. 5.

La presente per partecipazione e ringraziamento.

Giovanna Mariarosa, Enrico Ducesi e **Bianca Marchisio** si uniscono al rimpianto per la scomparsa del

Cav. Pietro Delgrosso

Il giorno 10 settembre 1958 è spento in Roma il

SEN. CAV. DI GRAN CROCE
Dr. Ing. Luigi Valzani

L'Amministrazione delle Ferrovie della State che Egli diresse per lunghi anni Lo ricorda a quanti lo conobbero e lo stimarono per le preclare doti e l'alto ingegno. Tecnico di valore non comune ed esemplare integerrimo dirigente dedicò per l'intera vita di lavoro la Sua abilissima e rara competenza allo sviluppo, al potenziamento ed all'ammodernamento della rete ferroviaria italiana, dimostrando eccezionale versatilità in tutti i campi. La Sua scomparsa priva l'Italia di un probo ed illustre cittadino.

Nel dodicesimo anniversario il papà, la mamma, **Gianearla** e **Franca** ricordano con tanto rimpianto la piccola

Rinuccia Crovatto

La Santa Messa in suffragio verrà celebrata sabato 13 corr. alle ore 9 nella chiesa di S. Giulia.

Piera e **Mariuccia Ovesio** sentitamente ringraziano quanti vollero partecipare al loro dolore per la perdita del caro

Papà

Protesta dei produttori di carne in Argentina

I produttori di carne argentini, in segno di protesta contro il rilancio dei prezzi di vendita della carne, hanno abbandonato sui marciapiedi di Buenos Aires quarti di bue per lasciarli imputridire al sole (Telefoto)

Durante la visita del Segretario dell'Onu a Beirut

Deciso il ritiro dal Libano di un altro battaglione di marines

La partenza nei prossimi giorni - Hammarskjoeld conclude la sua missione di pace nel Levante - Hussein vuole garanzie sulla sicurezza della Giordania prima che le truppe inglesi lascino Amman

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 10 settembre.

Il comando delle truppe americane nel Libano ha annunciato stasera il prossimo ritiro di un altro battaglione di marines. L'iniziativa ha dissipato l'atmosfera di dubbio sui risultati della missione di pace, svolta attualmente dal segretario dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, nel Medio Oriente. Egli è giunto ieri sera a Beirut dalla Giordania, ed ha già avuto importanti colloqui nella capitale libanese.

Il reparto americano che lascerà Beirut il 15 settembre è composto di 1700 soldati. Rimarranno nel Libano 10 mila militari degli Stati Uniti. Queste truppe furono chiamate dal presidente Chamoun per garantire la sicurezza del Paese, sconvolto da una lunga insurrezione fomentata dall'estero.

Un portavoce delle Nazioni Unite ha reso nota che il Segretario generale dell'ONU, presenterà fra il 20 e il 25 settembre all'Assemblea Generale — a New York — il rapporto sulla sua missione. Il documento conterrà le raccomandazioni di Hammarskjoeld circa il modo migliore per attuare quanto previsto dalla risoluzione approvata il mese scorso all'unanimità dall'Assemblea dell'ONU per la pace nel Levante.

Il viaggio del Segretario delle Nazioni Unite ha un duplice scopo: 1) studiare le iniziative pratiche che possano facilitare il ritiro delle truppe inglesi dalla Giordania e di quelle americane dal Libano; 2) fornire alla Giordania e al Libano garanzie che essi non avranno da temere ingerenze esterne in seguito alla partenza delle truppe.

Risulta che, nella sosta in Giordania, Hammarskjoeld ha trovato da parte di re Hussein una resistenza superiore al previsto per quel che riguarda l'accettazione delle sue proposte. Il sovrano, come garanzia che altri paesi non provocheranno sommosse in Giordania, chiede che in tutte le nazioni arabe dal Medio Oriente vengano dislocati osservatori dell'ONU. Solo allora si accorderà con gli inglesi per il ritiro delle truppe britanniche che egli stesso chiamò a difesa del suo trono.

In un messaggio diffuso da Radio Beirut il primo ministro Sami Sohl — uno delle più discusse personalità del Libano — ha dichiarato che egli lascerà presto il paese per stabilirsi all'estero. Il 24 settembre entrerà in carica il nuovo presidente Chehab; per la data è previsto lo scioglimento dell'attuale governo. Sami Sohl ha detto di sperare che il suo gesto possa contribuire ad un rapido normalizzarsi della situazione nel Libano.

m. v.

Sgorga petrolio dalla piazza d'una borgata della Mosella

Parigi, 10 settembre.

Mentre ancora non si è placata la febbre dell'oro provocata a Kemplich dalla riesumazione di una vecchia leggenda di tesori sepolti al tempo dell'invasione russa, la Mosella è stata colpita da una nuova «febbre»: quella dell'oro nero. A Sarraltroff, borgata di 611 anime, il petrolio è sgorgato dal sottosuolo della piazza e, dopo essersi chiesto per ventiquattro ore se sognassero ad occhi aperti, gli abitanti hanno cominciato a fare i più arditi progetti.

Tutto era cominciato nella mattinata di ieri. Sotto i colpi di piccone di due sterratori intenti a scavare una trincea ai margini della piazza del municipio, si era levato un modesto zampillo di liquido nerastro e nauseabondo. Nessun dubbio: si trattava di petrolio. Per ora il petrolio sgorga nella quantità di 50 litri l'ora.

I contrasti fra Mao Tse o Tito favoriranno il porto di Trieste

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 10 settembre.

(c. b.). L'acuirsi della tensione ideologica tra la Cina comunista e la Jugoslavia ha provocato, nelle ultime settimane, un peggioramento anche nei rapporti economici tra i due Stati socialisti. La Cina, seguendo la vecchia tattica applicata a suo tempo da Stalin contro il deviazionismo titoista, intende ora far seguire alla disputa dottrinaria il ricatto economico. Gli ambienti finanziari e commerciali austriaci, che indirettamente sono interessati a seguire gli sviluppi del nuovo contrasto, ritengono che esso possa avere delle ripercussioni anche sull'economia italiana e, in particolare, su quella del porto di Trieste.

La Compagnia di navigazione Jugolinija, di Fiume, impegnata fino a ieri a smistare la maggior parte del movimento di transito fra la Cina e l'Europa centrale, ha reso noto infatti che i cinesi, a causa della controversia ideologica in corso, hanno intenzione di boicottare le società marittime jugoslave e il porto di Fiume. A Vienna si è quasi certi che ora, in seguito alla crisi nelle relazioni cino-jugoslave, tutto il movimento di merci diretto in Cina dall'Ungheria, dalla Cecoslovacchia e in parte anche dalla Polonia, verrà fatto dirottare da Fiume a Trieste. Intanto le imprese statali cinesi, per il trasporto delle loro merci nei porti del Mar Nero e dell'Albania, hanno già cominciato a servirsi di navi greche anziché jugoslave.

Corre voce che parecchi esportatori austriaci interessati al commercio con l'Estremo Oriente abbiano ricevuto da parte cinese il suggerimento di non servirsi più nè del piroscafi jugoslavi nè del porto di Fiume, ed è possibile che gli austriaci, per ragioni di comprensibile interesse, acconsentano e facciano quindi transitare la più gran parte del fertilizzanti che essi inviano alla Cina attraverso il porto di Trieste: la città, in questa maniera, verrebbe ad avvantaggiarsi di un traffico che supera i diecimila vagoni all'anno. I cinesi, pur di fare un dispetto a Tito, sembrano propensi a servirsi delle società di navigazione italiane, le cui tariffe sono più alte di quelle jugoslave.

Mentre svaligia un alloggio usa il bagno e la lavatrice

Birmingham, 10 settembre.

La signora Maria Stellman ha sporto denuncia contro un ignoto ladro il quale, oltre ad appropriarsi di numerosi oggetti di valore, si è servito della dispensa della casa, della stanza da bagno e persino della lavatrice per pulire i propri abiti.

L'incidente — a quanto ha dichiarato la signora Stellman ai giornalisti — è avvenuto la scorsa settimana mentre essa si trovava in vacanza con i suoi familiari. Il danno subito dalla Stellman si aggira sulle 850 mila lire italiane.

L'Islanda ricorre all'Onu per la vertenza sulla pesca

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 10 settembre.

Il governo islandese ha deciso oggi di presentare il problema delle acque territoriali e della pesca atlantica alla Assemblea generale delle Nazioni Unite. La risoluzione è stata annunciata subito dopo il rinnovarsi di una piccola serie di incidenti fra i pescherecci britannici che si trovano nella zona (e che godono della protezione di navi della Marina da guerra inglese) e i motoscafi della Marina islandese, che hanno il compito di far rispettare, senza tuttavia ricorrere alla forza, il limite delle dodici miglia dalle coste, limite deciso unilateralmente dall'Islanda.

Il problema dei limiti delle acque territoriali era già stato discusso brevemente all'Onu a da questa affidato ad una conferenza che si è riunita a Ginevra nella scorsa primavera. Il convegno in Svizzero non ha portato ad alcun accordo ed alcune nazioni — come la Cina comunista e la Islanda — pretendono di poter fare senz'altro il limite delle proprie acque territoriali a dodici miglia dalle coste; gli altri Paesi affermano che fino a quando non sia stato raggiunto un nuovo accordo internazionale resta in vigore la formula tradizionale delle quattro miglia.

La Gran Bretagna aveva proposto che il problema fosse deferito alla Corte internazionale dell'Aja.

r. a.

Per salvare il loro ragazzo padre madre nonno annegano

San Paolo, 10 settembre.

Per salvare un ragazzo che stava nuotando e che, in realtà, non correva alcun pericolo, tre persone hanno perso la vita a San Paolo del Brasile.

Il ragazzo, Nelson Antonio De Silva, di 11 anni, si era gettato nel fiume Tieta per traversarlo a nuoto. La madre, impaurita, temendo che potesse accadergli qualcosa, decideva di scendere in acqua e di seguirlo. Il padre del ragazzo, preoccupato a sua volta, imitò la moglie e così pure fece il nonno, Cristiano, malgrado i suoi 70 anni di età.

Il giovane giungeva sano e salvo sulla riva opposta; i genitori ed il nonno invece, travolti dalla corrente, annegavano miseramente.

I francesi non parteciperanno ai dibattiti sull'Algeria all'Onu

La decisione presa ieri dal Consiglio di Gabinetto - "Quello dell'Africa del Nord - ha detto Soustelle - è un problema che riguarda solo Parigi„

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 settembre.

Un consiglio di gabinetto ha deciso oggi che «la delegazione francese non parteciperà ai dibattiti delle Nazioni Unite che saranno consacrati alla questione algerina». La grave decisione è stata annunciata ai giornalisti da Jacques Soustelle, il quale ha dichiarato che l'opinione pubblica non sarà sorpresa dell'assenza francese, tanto dai lavori della Commissione politica quanto da quelli dell'Assemblea generale, perchè il problema algerino riguarda soltanto la Francia.

Il ministro ha affermato che, nel passato, la delegazione francese aveva informato l'Onu sulla posizione di Parigi per difendersi e per cortesia: le Nazioni Unite sono perciò messi al corrente e non c'è bisogno di ripetere le stesse spiegazioni. D'altra parte la Francia, avendo finalmente dimostrato al mondo col suo atteggiamento sui problemi africani, di tener conto degli imperativi umani verso i territori d'Oltremare, sino al punto di poter legittimamente affermare che ben pochi Paesi avrebbero un atteggiamento così generoso. Il ministro ha poi chiesto se qualche altra nazione potrebbe intraprendere l'immenso compito di elevazione umana in Algeria che la Francia vi ha iniziato ed intende proseguirvi.

Questa decisione, che sembra destinata ad accrescere le complicazioni internazionali già esistenti, mette in una situazione imbarazzante i Paesi amici della Francia, nel caso in cui le nazioni arabe intendano sollevare ancora una volta all'Onu la questione dell'Algeria.

Questa rimane, comunque, al centro di tutti gli sviluppi politici francesi ed avrà un'influenza decisiva sui risultati del referendum del 28 settembre. Gaston Defferre, deputato socialista e sindaco di Marsiglia, oppositore in un primo tempo del governo De Gaulle, è diventatone poi improvvisamente sostenitore, facendo così capovolgere l'atteggiamento del suo partito, ha chiarito oggi in un articolo il proprio punto di vista.

Dopo avere ricordato che una decisione del generale Salan ha permesso la propaganda per il referendum in Algeria soltanto alle organizzazioni politiche favorevoli, negandone invece il diritto a tutti gli oppositori, il deputato socialista scrive: «La libertà di espressione attraverso la parola e la stampa è uno dei fondamenti della democrazia: la sua mancanza è la dittatura. Abbiamo ora la prova che il generale Salan e Massu, per non parlare dei colonnelli, che da qualche mese detengono il potere in Algeria, vi hanno instaurato un vero regime dittatoriale».

Avverrà così che voteranno a favore nel referendum tanto coloro che approvano l'insurrezione dei colonnelli e vorrebbero estenderne le conseguenze anche alla Francia, quanto quelli persuasi che Charles De Gaulle, una volta ottenuti i poteri che gli conferisce la Costituzione, metterà al passo i generali ed i colonnelli di Algeri e liquiderà la loro dittatura.

Sandro Volta

ULTIME DI CRONACA

Pompieri colti da asfissia nell'incendio d'una cantina

Ieri sera alle 21, la signora Carolina Milano, titolare del caffè di via Nizza 143, vedeva densi spire di fumo levarsi dalle fenditrelle di un sotterraneo della stesso stabile in cui è ubicato il magazzino della ditta di tessuti «Laros». La Milano correva subito al telefono, chiamava i vigili del fuoco del Lingotto, poi avvertiva il proprietario della ditta, Aldo Rosso.

In pochi minuti giungeva sul posto un'autopompa con un distaccamento di vigili. Simultaneamente arrivava il Rosso, il quale constatava che l'incendio si era fortunatamente sviluppato nello scantinato in cui non vi erano che scatole, imballaggi e trucioli. Le fiamme tuttavia erano alte, il calore assai intenso. I pompieri facevano per iniziare l'opera di estinzione, ma il fumo densissimo li respingeva. Chiamarano allora i «vigili della «centrale», che dispongono di mezzi più idonei.

I rinforzi, con un'autopompa con nebulizzatore, non tardavano ad arrivare e il vigile Enzo Risso, abitante in via Cesare Battisti 13, si calava per primo nella cantina protegendosi con un autorespiratore. Di lì a poco, però, il calore bloccava il meccanismo di erogazione dell'ossigeno e il povero cadeva privo di sensi. Dietro di lui s'era per fortuna un altro pompiere, Andrea Bertolo, domiciliato in via Passo Buole 17. Questi si lanciava subito in suo soccorso, lo caricava a spalla e risaliva sulla strada. Dopo di che crollava anche lui svenuto. Portati all'ospedale Molinette con un'auto di passaggio, entrambi erano trovati in preda a grave intossicazione ed erano ricoverati.

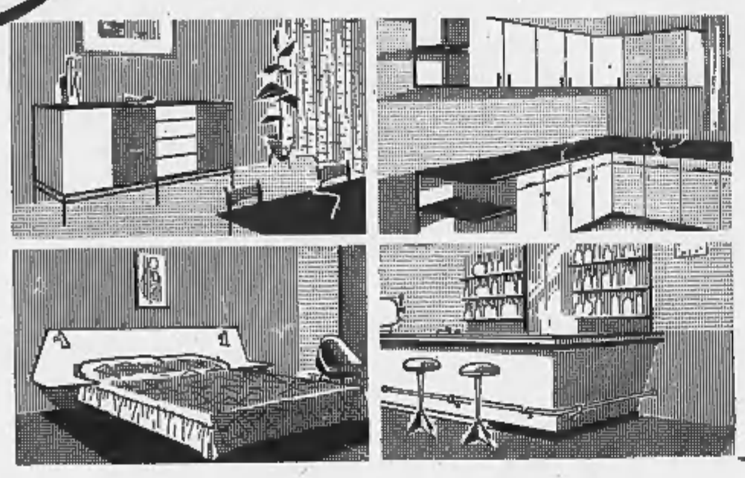
L'opera di estinzione, intanto, veniva proseguita e altri due pompieri venivano colti da principio di avvelenamento: il capo-squadra Paolo Coniglio e il vigile Lino Serpe. Si trattava per fortuna di cosa lieve. Dopo immediati soccorsi, essi potevano riprendere poco dopo il lavoro con i compagni e a tarda notte l'incendio era domato. I danni non sono ingenti.

Un operaio ferito da una lastra di vetro

Per l'improvvisa rottura di una grossa lastra di vetro che stava trasportando nel cortile di via Romagnosi 3, l'operaio Vittorio Cagurno, di 31 anni, domiciliato in via Borgo Pisani 18, ha riportato una vastissima e profonda ferita alla

FORMICA

Costa meno di quanto vale!



Vale di più del suo prezzo

perchè resta così bello per moltissimi anni

- Non esiste materiale più adatto per rivestimento di mobili, porte e pareti di appartamenti, uffici, bar, ristoranti, scuole, cliniche, ecc.
- È igienico, a superficie dura, liscia, non porosa. Non richiede manutenzione e si pulisce semplicemente con uno straccio bagnato.
- 64 meravigliosi colori e disegni, opachi o lucidi, risolvono tutte le esigenze dell'arredamento moderno.
- Ma attenzione! "Fòrmica" non è un nome generico: è il marchio depositato che contraddistingue il superlaminato plastico da 30 anni famoso nel mondo.

ESIGETE SU PANNELLI E MOBILI QUESTO MARCHIO

Ineguagliabile per bellezza e qualità, "Fòrmica" in 64 colori e disegni, è fornito opaco o lucido, in 6 formati di cm: 130 x 280; 90 x 210; 80 x 160; 75 x 130; 70 x 130; 54 x 108. Il "Fòrmica" P. F. (Post-Formabile) consente anche curvature minime di 5 mm di raggio.

Marchio garanzia autentico

SI TOGLIE CON ACQUA E SAPONE

FORMICA
PROD. DELLA S.P.A.
LAMINATI PLASTICI
MILANO

RICHIEDETE opuscoli illustrativi e Cartella Colori a: LAPLAS - Laminati Plastici S.p.A. - Via Meravigli, 12 - Milano - Telefoni: 808.223 - 808.542/43/44/45

Per acquisti rivolgersi: Torino: Agenzia di vendita M. Astrua – Piazza S. Carlo, 197 • Alessandria: Agenzia di vendita Morassuti – Corso V. Marini, 6 • Biella: Agenzia di vendita Aldo Botta – Via Pavia, 7 • Novara: Giuseppe Martinelli – Via Gnifetti, 31 Ivrea: Pierino Elettrino – Via Corte d'Assise, 15 • Fossano: Ditta Salomone – Via Matteotti, 5 • Casale Monferrato: Mario Balocco – Corso Valentino, 26 • Aosta: Guglielminotti Leo – Via Padre Lorenzo, 10

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

DICIANNOVENNE compitista commerciale stenodattilografa pratica ufficio impiegherebbesi. Telef. 785-134. 84013

DICIANNOVENNE licenza commerciale stenodattilo scrondo impiego, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 280-825.

DICIASSETTENNE primo impiego offresi impiegata o cumessa. Telefon. 81-612.

DICIOTTENNE diplomata francese stenodattilografia pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare 785-784. 83938

DICIOTTENNE perfetta conoscenza francese, licenza media, offresi commessa, preferenza abbigliamento o altro impiego. Scrivere, cassetta 3133, SPI, Torino.

DIREZIONE piccola azienda o lavoro che offra libertà d'iniziativa e indipendenza d'azione occuperebbesi, desiderosa cambiamento. 24enne perito elettrotecnico, con ottima elementi direzione d'azienda, buon organizzatore, capacità adeguarsi nuove situazioni e idee, cercasi, buone prospettive guadagno. Scrivere cassetta 5027, SPI, Torino. 85119

DISEGNATORE tecnico diplomato luis, Avvocato, 18enne, militare esente, offresi. Telefonare 282-825. M2341

EX sottufficiale carabinieri, 25enne, impiegato, cerca occupazione serale, anche a casa. Telefonare 394-871. 85023

INGEGNERE industriale, aeronautico 35enne pluriennale esperienza piccola media, grossa meccanica presso importanti stabilimenti Torino, conoscenza analisi tempi, produzione, acquisti, mansioni tecnico-commerciali, scopo inizio amento esaminerebbe offerte per mansioni direttive presso piccola media industria. Disposto trasferimento anche estero. Scriv. cassetta 4894, SPI, Torino.

LAUREATO economia commercio 36enne piemontese disponendo ore libere offresi tenuta contabilità, eventualmente domiciliare. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino.

LAUREATO scienze agrarie occuperebbesi. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE spedizioniere pensionato pratico anche segretario officina contabile dattilografo cerca qualsiasi sistemazione. Scrivere cassetta 5015 SPI, Torino. 86158

OPERATRICE Nationsl, 36enne, pratica contabilità, decennale esperienza, offresi. Telefonare [illegible]-293. B3865

PENSIONATO contabile, corrispondenze, fatturazio. lavori ufficio, presenza offresi. Telefonare 50-746. M2393

PERITO chimico terminato servizio militare offresi. Scrivere cassetta 6069, SPI, Torino. B3423

PRATICA paghe, contributi, contabilità e legislazione sociale offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino. M2297

RAGIONIERA universitaria, massima serietà, referenze, cerca occupazione anche insegnamento presso scuole, mai pretese. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. 86030

RAGIONIERE esperienza trentennale contabilità industriali commerciali bilanci fisco, referenzialissime, offresi adeguatamente anche mezza giornata. Tel. 694-906 ore ufficio. F2263

SEDICENNE stenodattilografa, presenza, licenza commerciale, pratica ufficio, volonterosa, impiegherebbesi sede ditta. Telefonare 361-561. 85109

RAGIONIERA 21enne seria presenza, referenze, cerca primo impiego. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. 86032

SIGNORINA ottima famiglia, pratica direzione casa e lavori ufficio, lingua francese, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino. 85099

SIGNORINA pratica pagin operai, lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 5029, SPI, Torino. 85135

SIGNORINA 18enne, esenti ne esoneine, offresi casalera, massime referenze. Telefonare 391-506. 83849

SIGNORINA 26 anni dattilografa contabilità corrispondenza italiano francese 5 anni esperienza in Francia ottime referenze offresi, Telef. 772-653. M2340

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio 18enne offresi. Telef. 35-386.

STENODATTILOGRAFA 17enne primo impiego, licenza commerciale, offresi. Scrivere cassetta 3134, SPI. Torino.

TRENTOTTENNE bella presenza occuperebbesi cassiera bar, cinema, dancing, esclusivamente orario serale e festivo. Disposta cauzionare. Telefonare 44-062.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AD ingegnere e perito elettrotecnico, in provata particolare esperienza tecnico-commerciale, offresi impiego stabile, condizioni adeguate, da primaria ditta. Scrivere cassetta 8205, SPI, Torino. M2615

AGENTE principale, zona Piemonte, per rinomata compagnia assicurazioni cercasi. Ottimo reddito portafoglio, zona industriale ed agricola, 50.000 abitanti. Richiedesi curriculum, conoscenza e capacità tutti i rami. Referenze inecepibili, assolute, inutile scrivere se non in possesso di tutti i requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1213, SPI, Torino. 11360

AZIENDA conosciutissima offre autorevole direzione amministrativa. Necessaria alta esperienza, sconti finanziamenti garantitissimi. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 3054 SPI, Torino. M1736

CASA felicitazioni importanza mondiale cerca tecnico tv, radio, capace assistenza clienti. Scrivere cassetta 3205, SPI, Torino. F2128

CAUZIONANDO 800.000 assicurate, dà impiego. Scrivere cassetta 4345, SPI, Torino. 84818

CERCASI per vendita tutela presso privati signore e signorine. Telef. 761-713 ore 9-12. 85674

DATTILOGRAFA esperta pratica lavori ufficio cerca importante società. Scrivere referenze, pretese a cassetta 3263, SPI, Torino. F2092

DISEGNATORE 2-3 anni esperienza, militar esente, cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino. 86348

ENGLISH-Italian shorthand typewriting girl wanted. Write in casella postale 72, Pinerolo (TO). 11503

FRANCESE matrelingua cercasi insegnante per conversazioni. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. 86338

IMPIEGATA, impiegato assume importante Società, richiedesi pratica tenuta libri paga, stenodattilografia, cauzione. Referenziare a cassetta 5047, SPI, Torino. 86236

IMPIEGATO di concetto, diplomato, cerca grande industria per mansioni commerciali amministrative. Esigesi elemento serio, volitivo, massimo trattenimento. Indirizzare curriculum vitae e referenze a cassetta 5050, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca radiotecnici. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca volere falsificia pratica lavori ufficio contratto bre mesi rinnovabile. Telefon. 341-431 ore 8-10, 14-15. 88513

IMPORTANTE Società, assume sino a copertura nuove necessità organizzative, elementi maschili, millilesenti, referenziati, residenti Torino, attivi, e dinamici da avviare dopo breve periodo istruzione serio redditizia rapida carriera. Scriv. cassetta 1337, SPI, Torino.

IMPORTANTE società industriale cerca per filiale Torino, giovane impiegato di fiducia, pratica ufficio e lungo di macchina, posti occupati. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino. 83931

PRATICO ufficio dattilo perfetto francese cerca impiego. Tel. 297-392. 68748

PROGETTISTA giovane pratico lavorazione lamiera con sicure cognizioni ed esperienza diretta d'officina cerca importante industria attrezzamenti metallici. Specificare posti occupati e referenzas. Trattasi solo con [illegible] prim'ordine. Ottimo trattamento. Massima discrezione. Scrivere cassetta 4337, SPI, Torino.

RAGIONIERE giovane buona pratica contabile, amministrativa assumesi da importante azienda. Scrivere precisando età, posti occupati e referenze a cassetta 5045 SPI, Torino. 86320

RAGIONIERE 30-35enne pratico contabilità generale e industriale, conoscenza perfetta inglese, cerca importante azienda industriale provincia di Torino. Scrivere cassetta 1302, SPI, Torino. 11760

SOCIETA' cerca impiegato 2ª categoria per ufficio vendita. Assicurasi buone condizioni. Richiedesi serietà e dinamicità. Manoscrivere a cassetta 6068, SPI Torino. B3427

STUDIO ingegneria assume geometra buon disegnatore. Scrivere cassetta 3129 SPI, Torino. M1896

TELEFONISTA stenodattilo valore massimo ventenne bella presenza cercasi. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE parrucchiere giovane specialità stiliano offresi. Telefonare 582-592.

ACQUISTATORE, tornitore, disegnatore 23enne offresi. Telef. 389-836. M2698

AUTISTA abilissimo torinese 30enne, III zona benzina, offresi subito. Telefonare 774-491. M2295

AUTISTA, magazziniere, conoscenza in città, [illegible] ottimo elemento pluriretribuito [illegible]. Tel. 289-825. M2341

AUTISTA 30enne veneto conoscenza città patenti nafta, buone referenze, offresi subito. Telef. 774-247. 85231

COMMESSA giovane bella presenza referenziata offresi. Tel. 289-826. M2337

COMMESSA 21enne pratica commestibili, panetteria offresi fissa o giornata. Telefonare 278-793. B3879

CONIUGI referenziati mezza età cercano portineria. Telefonare 527-629. 8249

CUOCO ventiseienne libero subito o fine settembre referenziato Torino Telefonare 63-855 ore 7-9, 14-16. 68892

DICIANNOVENNE elettricista con patente 3ª bassina offresi. Telef. 388-291 85183

DONNA pulizia offresi 2 ore mattino. Scrivere Zori, Sovietico 5. 83817

DONNA tuttofare ad ore, referenziata, offresi. Telefonare 289-825. M2347

EX-carabiniere pensionato cultura lingue offresi custode magazziniere sorvegliante posto fiducia, cameriere bar, domestico casa signorile ovunque. Referenze. Scrivere cassetta 6160, SPI. Torino.

FATTORINO con patente libero subito offresi. Telefonare 277-793. M2697

MACCHINISTA provetta pellettiera, offresi. Telefonare ore pasti: telef. 785-555.

MURATORE piemontese conoscenza disegno capace qualsiasi lavoro, pratico costruzione direzione cantiere offresi. Telefonare 751-180 ore pasti. M2389

OFFRESI operaio tubista ferro ramo idraulico con referenze. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino. 85167

OFFRESI ragazza 13anne bella presenza aiuto commessa o qualsiasi lavoro. Telefonare 276-639. 85151

OTTICO specializzato 36enne, conoscenza tutte lavorazioni, esperienza venditoria, referenze, moralità, società assoluta, previdenziale vendita, occuperebbesi negozio o laboratorio. Scrivere [illegible] 8171, SPI, Torino. B3893

PANETTIERE tuttofare offresi. Telefonare 520-899. 85137

PENSIONATO con minima offresi qualsiasi lavoro. Valpa Giovanni, via Rubiana 12, Leumann, Torino. 68886

PROVETTO saldatore ossiacetilenico manutenzione impianti escavazione materiale edile, offresi. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. B3847

QUARANTENNE referenziata offresi qualsiasi assistenza presso persona anziana o malata. Telefonare 526-779 dalle 12 alle 14. 85782

RADIOTECNICO offresi. Telef. 277-381, dopo ore 20. M2305

REFERENZIATA governante bambini, uno o due anche giorni liberi. Telefonare 392-717. B3811

SALDATORE piemontese elettrico autogeno ogni specie offresi. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. M2339

SEDICENNE aiutante camiciaia occuperebbesi presso laboratorio o privato. Telefonare 282-486. 85173

SIGNORINA 23enne, presenza, perfetta francese, offresi commessa, referenze. Rogeroni, Madama Cristina 78.

SIGNORINA 40enne libera offresi 8-10 leggeri lavori casalinghi, assistenza infermo, bimbo. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. B3785

TORNITORE meccanico pratico manutenzione macchinari e impianti offresi. Telefonare 767-283. 68828

TRENTACINQUENNE autista, patente 3ª, 3ª, lunga pratica autofreni autofilinan cerca lavoro anche propaganda giro d'Italia con auto. Tel. 278-818.

TRENTASETTENNE celibe, scrupoloso, serio, robusto, [illegible] istruzione, cerca qualsiasi lavoro. Telef. 526-242.

TUTTOFARE offresi mezza giornata o giornata, massimo due persone. Telefonare 554-586. 85199

VENTUNENNE militesente pratica quinquennale strumenti mobili sanitari, magazzino specialisati vendita banco, il grado, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 588-832.

VERNICIATORE mobili provetto, abilissimo consegne vendite, lunga pratica, sobrie referenze, offresi. Telef. 81-932.

VERNICIATORE nitrosintetico offresi società ditta. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino. 86218

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A fattoiare fissa, piccola famiglia, casa signorile Crocetta, offre ottimo trattamento. Scrivere cassetta 114 A, Sipra, Torino. 2027

ABBISOGNANI tuttofare fissa (referenziata), Alto stipendio. Gillio via Passalacqua 5. 10923

ABILE cameriera tuttofare sana, referenziata, cercasi. Presentarsi Avesa, Viagallo 12. 8249

ABBISOGNAMI lattofare 17-23enne. Telefonare 262-154. 85520

ADILI impermeabilista cerca Spalmatoia, via Artisti 19. M2361

ADATTI veramente lavori domestici e studio medico in villa provincia Torino cercansi coniugi senza figli, marito cameriere tuttofare pratico giardino, moglie cuoca cameriera. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. B3236

ANZIANO signore solo alloggio assicurato doppi servizi Torino cerca data prossima tuttofare possibilmente con automobile, circa 40enne, resimente capace, onesto con referenze controllabili. Trattamento stipendio massimi. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. M1606

ASSUMO fattorino quindicenne Zerbino giocattoli, via Porta Palatina 2.

BAMBINAIA educata seria con referenze [illegible] per bambino tre anni. Telefonare 291-197 dalle 8 alle 10.

CARTIERA dintorni Napoli cerca capofabbrica e personale specializzato particolarmente capoallestimento e conduttori « continua », indirizzare « Il Mattino », corso Vittorio Emanuele 187, Salerno. F2194

CASA signorile due persone cerca fine tuttofare in giornata. Telefon. 581-512.

CERCANSI gerenti preferibilmente famiglia praticissimi salumeria gastronomia negozio centrale primaria importanza con alloggio. Soc. E.T.A. via Valperga 68. Telef. 22-175. 83995

CERCANSI giovani lavoranti pantalonaio interne, in [illegible] e appendiste. Telefonare 796-340. 85431

CERCASI abilissima aiutante lattaia e giovane apprendista sarta. Telef. 42-181.

CERCASI apprendista pasticciere 15-16enne, accanto impiego; volenterosa. Galeppo, Pinerolo 93. 83734

CERCASI apprendista pettinatrice 16-17 anni. Telefonare 276-632, 84434

CERCASI apprendista sarta 13-14enne. Telefonare 596-361. 81878

CERCASI istallatore per riparazioni parrucchiere, Via Bandiera 61. M2501

CERCASI commessa [illegible] lavori ufficio, Galoppo, c. Galileo Ferraris 37.

CERCASI donna tuttofare dalle 8 alle 15. Telef. 654-910. 85399

CERCASI due operai verniciatori provetti lavorazione montaggio macinadoratori gruppi multipli, tritacarne ecc. Presentarsi Eureka, via Leonna 39, Tel. 751-807.

CERCASI giovane commessa pratica salumeria. Telefonare 62-475. 83244

CERCASI giovane elettricista pratico impianti interni. Succi, v. IV Marzo 5.

CERCASI giovane presenza indipendente tuttofare governo casa signore solo. Dettagliare requisiti. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. M2495

CERCASI lavorante pellicciaio foderatrice o apprendista 14enne. Telefonare 44-796.

CERCASI pensionato disposto trasferirsi campagna sorvegliante mezzadria. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino. 84835

CERCASI per piccolo podere collinare pollicoltura coniugato pratico frutticoltura ed allevamenti. Dettagliare a casella 202 A, SPI, Milano. 11834

CERCASI ragazza giovane tuttofare. Presentarsi Pasticceria corso Francia 83.

CERCASI rammendatrice, rimagliatrice. Rivolgersi tintoria, via Di Nanni 9, telefono 283-149. 83548

CERCASI signora, signorina custodia bambino trovasi. Presentarsi ore pasti Bianchi, Galuppi 12, scala D. 68732

CERCASI attrattrice capacità lavoro. Presentarsi tintoria Dun, via Chivia 9.

(Continua a pag. 12)

approfittate subito della straordinaria offerta CHLORODONT

1 dentifricio CHLORODONT gigante L. 300
1 flacone di COLONIA COTY „ 300
1 buono del valore di „ 80

L. 680 a sole L. 300

Aut. Min. 8-6-58 n. 23279 pubb. Chlorodont 159

romantico il linguaggio dei fiori...

...dolcissimo quello dei Baci Perugina

I "Baci" Perugina non si dimenticano mai
e vi consentono di offrire
un dono di classe sempre gradito

Deliziosi cioccolatini alla nocciola

In scatole da 6 - 10 - 20 - 30 - 40 "Baci"

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

CERCASI stabile coppia bambini disposta collaborare condizione casa. Preferisce età, istruzione, referenze, pretese. Scrivere cassetta 9212, SPI, Torino.

CERCO fattorino porta pane Ideale. Telefonare 82-386. 85541

CERCO maglierista finita 16-17enne, Corso Unione Sovietica 173. F2373

CERCO istitutrice, capacissima cucina, referenziata, buona retribuzione. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. M1703

CERCO 13-15enne aiuto compagna allevamenti preferibilmente già pratica. Esigesi massima serietà. Telefonare 82-720.

CONIUGI cercano tuttofare fisso referenziato. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino.

CUSTODIA bambino 14 mesi cerco brava ragazza referenziata purchè robusta, temperamento costante, disposta parziale aiuto casalinga. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. F3072

DENTISTA cerca odontotecnico capace. Telefonare 230-944. M3114

DOMESTICO rimertera cercasi per due mesi villa presso Torino. Tel. 858-627.

DUE socie o amiche cattolare abitudine giovani buon carattere massima serietà referenziate assieme famiglia, due adulti, tre bambini, aiuto a giovanità, buona stipendio. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino. M2229

ELETTRICISTA giovane cercasi, lavoro continuativo. Telefon. 69-397. G8183

FAMIGLIA medico cerca tuttofare fisso, massima serietà. Telefonare 772-846.

GIARDINIERE ottimissimo abilissimo urgenti. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino. M1703

IMPORTANTE cameriera cerca abili tagliatrici e maschiniste, ottima retribuzione. Referenziate specificando posti occupati. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino

IMPORTANTE ditta tessuti, confezioni, pantaloni, cerca commesso, commesso abilissimi. Esigesi referenze. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. M1909

IMPORTANTE Società cerca per Filiale Torino giovane radiotecnico professionista riparazioni. Precisare età, studi compiuti, posti occupati. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino. M1752

LAVORANTI apprendiste sarte cercasi, Cavour 45, ore 10. M2573

LAVORATE casa vostra! Maraglierismo maglieria svizzera e Oriente, lire 100.000. Insegnamento gratis. Cazzaci, San Quintino 4 bis. T4103

MAGLIFICIO assume subito abili maschiniste 10-12 tagliatrice stiratrice dipartimento preparazione lavoro ricchissima maglieria esterna. Telefonare 70-510, ore 9-12. M2352

NEGOZIO tessuti cerca apprendista commesso 16-17enne munita libretto avviamento commerciale. Scrivere cassetta 4364, [illegible] 64809

OLEIFICIO P.lli Guglieri, Oneglia, cerca venditore rappresentanti (anche diversamente occupati) per vendita diretta famiglie, ottimo olio sfuso. Provvigione vantaggiosa. Premi. 11836

PROVVIGIONE percuranno invero attrezzi saldatura meccanica stampaggio, carpenteria, invenzione in serie. Scrivere cassetta 4392, SPI, Torino. 85572

RAPPRESENTANTI muniti automezzo cercherà per province piemontesi. Preferibilmente introdotti: macchine, tessile casalinghe, consoli agenti, trasportatori ecc. Possibilità ottimo lavoro senza concorrenza. Inviare referenze cassetta 3977, SPI, Torino. M2095

SOCIETA' assicurazioni rami elementari offre ad agenti e praticanti seria possibilità carriera. Referenziare, massima riservatezza. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. M3449

SOLA, sindi, referente, presenta, auto offresi rappresentante. Telef. 252-017 pasti

SPECIALITA' medicinali moderne composizioni laboratorio cerca rappresentanti provvigione. Scrivere cassetta 193 A, SPI, Milano. 11714

16 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

BARBONCINO marrone nome Dick smarrito domenica corso Palestro, Telefonare 43-105. Marcia. G8443

RICERCASI cane femmina spitzone bianco con macchie marrone. Centro Bruno, frazione Barbella, Moncalieri. G9066

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, severamente premunimo niali, informazioni tutte rami Italia estera. Nuova Italia, Pio V 30 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8231

ABBIATE presente: istituto trentennale informazioni private premuniremvi, accertamenti. Pedepali, tel. 47-372, Carlo Alberto 45-51. 7166

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni premunimenti, private commerciale Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, telefono 41-100, 521-540. 3357

ASILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefonare 521-381 382

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti su automezzi. Telef. 521-381, piazza Solferino 1 B.

A buone condizioni 1400 coupé, 103 TV, belvedere, 600, 1100 E, camioncini, furgoni, 600, 1100 originali, Cavalieri, Brescia 38. 376

A tasso bancario concediamo rapidissimi prestiti su automezzi oltre 18 mesi. Reg. Guala, Ancona 8, telef. 51-071 1043

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo marca, occasioni. Autoagenzia Rodini, Fermate, lunghe rateazioni. Telef. 48-178.

ABBIAMO Appia seconda serie, Aurelia B 12-8 12, Giulietta T.I. e normali disponibile nuove occasioni, sprint veloce, 1200 Gransport, 1400 B eventualmente a rateizzo 102 occasioni, 600 Vignale nuove normali, permute, interessanti. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681.

ABBIAMO rimpiazzato 1100-103, 1100 E 1400 gianlinette belvedere, 1100 familiare, Topo C camioncini originali 7-10 q.li. Corso Brescia 4. 787

ABBIAMO 103, 600, 600 C Belvedere, 500 A permutiamo con motociclette, Facilitazioni. Montebello 4. Tel. 882-304.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462. Ultime occasioni: Appia, Ardea ultime, 102 1958, 103 Fulminare, 103 furgonato 2 telef. 50-462. Ultime occasioni: Appia, Ardea ultime, 102 1958, 103 Fulminare, 103 furgonato ed altri tipi, 600 seminuove, Belvedere 1954, diversi 500 C. Cambi, rateazioni.

APPIA ottimo stato vendesi, Via Artisti 14. 68742

ARDEA fuoriserie quinta marcia ordine vendo. Alimentari, Duca Abruzzi 66.

AUTOAGENZIA « Fenisia », via Ginocchio 3, telef. 774-295: Giulietta Sprint, Aurelia B 12, Opel Olimpia, 1400 Diesel, 1900, 1400 (1955) limpidas, Ardea, belvedere, gianlinetta legno, 1100 P, Stella Alpina, 615 ribaltabile 1957, 615 semitetto, furgone ELR. 1953, camioncini quattro, sette, dieci quintali originali. 4836

CAMIONISTI vendo autocarri 652, 630, 642, 640, 628, 615, Leoncini, Taurus, super Taurus, 3 80, Alfa 450-430, Beta motore, permute o rateizzo e diversi altri tipi, rimorchi medi e grandi, Carrara, telefono 681-872, corso Roma 48, Torino, borgo S. Pietro, 385

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato, Silodi, via Pio V 13, 8806

FIAT Commissionaria « Ara » corso Regio 101. Telefono 390-660. Vasto assortimento usato Autorizzato, 634-108 ribaltabile, 615 furgone, Massime facilitazioni, Rateazioni. 10499

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comunio, corso Re Umberto 5. 6821

FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. 588-936.

FINANZIAMENTI anticipazioni auto casi terrori massima valutazione, celerità. Telefonare 871-018. 10342

FURGONE 600 Corriere semiuovo perfette condizioni vendesi. Telefonare 687-352.

GIULIETTA motore nuovo interno nuovo, 1955, privato vende, Telef. 756-618.

LAMAR, fabbrica apparecchiatura a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenzas. Crescentino 36, Telefonare 20-853. 3401

LIQUIDGAS. Impianti garantiti, potabili. Prezzi assoluta concorrenza. Metano 40.000. Martorelli 60, tel. 23-109.

METANO Agip consente economia 70 % o raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole non gratuito. Spett. Botticelli 71. Telefonare 380-300, 280-988. 16443

OCCASIONE vendo Belvedere 500 C bellissima, cambio con 500 A D C, Vespa. Via Belfiore 14. 83369

OPEL Rekord et Kapitan modelli 1958. Premilitari Concessionaria Vittoglio 2, telef. 51-672. 82954

PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comunio, corso Re Umberto 5. 6821

PRIVATO vende a privato Alfa 1900 berlina 1952 ottime condizioni. Tel. 60-564.

PRIVATO vendo nuova 500, mesi 6, Km. 3600. Telefono 298-617. 83350

PRIVATO vendo ottima 500 C visibile Bologna 19. 412

PRIVATO vende 600, km. 6000, bellissima, eventuale cambio. Telef. 20-609.

PRIVATO vende 1100 '55 TV 246438 grigio scuro chiaro perfetta, visibile presso garage Boggetti, Madama Cristina 66. 83674

PRIVATO vendo bella 1100 '57 occasione 500 C. Vanchiglia 45. 85365

PRIVATO vende 600 mesi otto bicolore, via Faraglio 73, Grignasi. 85313

PRIVATO vende 500 C Giardiniera revisionata ultime condizioni visibile autorizzazioni via Genova 22. 68410

PRIVATO vende 500 C ottime condizioni 31.000 km. Tel. 290-793. 83208

VENDESI camioncino 1100 semiscoperto ribaltabile, condizioni pagamento. Telefonare 890-837. 83200

VENDESI 103 fine '56 unico proprietario condizioni. Telefonare 673-330. 83202

VENDESI 103 '55, Ardea '53, 600 '56. Capello, Lagrange 17. F2031

VENDESI 1100 B ottimo ordine, cambio Vespa, rateizzo. Telefonare 670-592.

VENDO Aurelia B.10, altra 21 gen, perfettissime, Telefonare 670-583.

VENDO bellissimo promiscuo 500 A '48. Telef. 299-746. 312578

VENDO furgone 7 q.li. 200.000, camioncini 10 q.li., furgone Appia. Via Servais 35.

VENDO 600 vetturina mesi sei km. 2800 perfetta, Telefonare 360-468. 311686

VENDO 1100-103 '58 sei mesi bicolore. Telefonare 788-192. F3134

VENDONSI diversi camioncini furgoncini Fiat, Ambrosini 626, 640 N, 642 N 2, normali, ribaltabili. Rosotto, via Santhià 29, Telefono 20-207. 7295

500 C perfetta unico proprietario vendo. Bonditi, Mongenevro 161. 83269

600 azzurra mesi sei vendo privato. Telefonare 690-005. 68367

600 azzurra, 5000 km., vendo 550.000. Telefonare 384-834. 68676

800 bicolore 6 mesi vendo. Tel. 294-761 pasti. 83230

500 grigio scura 1954 ottimo stato vendesi. Telef. 680-583, ore pasti. 85139

600, km. 3400, sei mesi bicolore lussuosissimo vendesi perfetto stato. Telefonare ore serali 584-835. M1572

600 luglio 1958 22.000 reali perfetta vendesi privato, Telef. 689-109. G8739

600 mesi 6, vende chiaro, Km. 3200. Telefoni 766-728 e 776-091. 85739

600 sei mesi azzurro cenere km. 4500 vende privato, Telef. 350-310. 85317

610 H motore nuovo gommatissimo vendesi, Telefonare 97-722. 68766

1100-103 rari tipi in perfetta meccanica carrozzeria, privato vende. Interessa 19. 412

1400 Diesel codine, 102, 600, Ardea, Belvedere, 500 C commerciali metano sette cinque quintali. Ferrero, Campana 2

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Montebello 4, telef. 882-394, compera, vende, cambio, automezzi.

COMPRO vespa 150 turismo mod. '57-'58 pago in contanti. Tel. 81-070, ore pasti.

LAMBRETTA consegna immediata, vasto assortimento, Franchino. Repubblica 24, tel. 280-344. 8537

LAMBRETTA da Pasquero, Principe Amedeo 14, troverete sempre vasto assortimento nuove ed occasioni, consegna immediata. 7324

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldetti, corso Beaichiera 173. 6095

MOTOFURGONI Vespa, Cambi, occasioni Dino (Agenzia Piaggio) corso San Maurizio 21. 600

M.S.U. 250 Mav originale, occasione vendesi anche rateizzando. Romanina 2.

VENDESI Gilera 150 come nuova. Telefono 50-289. M3280

VESPA Ape, nuovi modelli, pronta consegna, rateazioni, occasioni. Mantovella-Madama Cristina 72 tel. 687-855 3056

VESPA, usate, acquistiamo pagando massimo, cambiamo alle migliori condizioni differenza anche a rate. Elit (Agenzia Peggio), via Fabro angolo via Cernaia. Telefonare 50-582. 421

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moravi, Unione Sovietica 165. Telefono 383-628. 5501

22 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, triverete via Silvio Pellico 8. Telefono 53-595. 482

ACQUISTA libri usati, rimanzi, letteratura varia, politica, critica, storia. Resumo d'amicilar, Telefonare 584-576.

ACQUISTA mobili quadri bronzi porcellane antichità oggetti rari, Tel. 694-667.

ACQUISTA privata da privata comanti pellicvia perfetto stato. Telef. 579-847.

ACQUISTEREI occasione ghiaccia cintura e pelliccia completa. Telefono 813-306. Scrivere cassetta 4336, SPI, Torino.

AFFARONE, vendo tavola pranzo finissimo nuova, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio, 8, Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Mobilificio Tresca, liquidiamo 100 camere ogni stile. Enormi ribassi, Facilitazioni, Monte Pietà 23. 603

ANCHE rateizzando vendo biliardo quasi nuovo. Vera occasione. Telefonare 47-385.

ARGIOCCASIONE avendo bellissima sala 120.000; altra Impero 150.000. Telefonare 882-396. 3572

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rosino nigoli Battisti, camera massiccio 75.000 tinelli 21.000; grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile), Principe Amedeo 11 0. 3819

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Desiderio 3. 6376

BUBIED dal 1867 migliori macchine da maglieria Magliane, avvale continuata lavoro, clientela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied, insegnamento a nostra rateazioni. Torino, via Bogino 5, telef. 523-039. Saluzzo, Giuseppe 42. Ivrea, Palestro 50. Aosta, Grumaci 16. 11735

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico. Via Cigna 17, Ente Asta. 275

CERCO occasionalissima matrimoniale, telefonare 578-613. 361724

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Isotti, via Mazzini 41. 8018

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale.

MACCHINA permanente elettrica senza fili come nuova vendesi. Tel. 791-044.

MACCHINE cucire Necchi come nuova. Radiogrammofono bar, privato vende macchina prezzo, Telefonare 687-575. 83425

MAGLIAIE! Provate nuova macchina automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 5102

MAGLIERISTE! da Grisaldo, Casa della macchina per maglieria e cucire; troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11649

MOBILI, affare conveniente, acquistandoli da « La Mobiliare », Belfiesa 19. Facilitazioni. 2384

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio usabili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI e Cassaforte », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 20 rate. Cambi, visitateci. Tel. 21-176.

MOBILI, lavorazione di Castè, lusso, comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via 8, Amedeo 2. 6095

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Dora 2 (ang. p. Vittorio)

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, corso Francia 196.

MOBILIFICIO « Mitaflori », via Mogliovino 4, Torino, accurate via Scarpie re 13 (Borgo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 58.000. Facilitazioni. 8829

MOBILIFICIO Grap, prezzo propagandistici da 35.000, camere da 78.000, assortimento comune a lungo 20 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 20 (cortile).

MOBILIFICIO Roma, Bertolini 18: matrimoniali 80.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli, 46.000, sofà poltrone-letto 19.000. 8956

OCCASIONE vendo lussuosa pranzo moderna piani cristallo grande specchio come nuova, 200.000. Tel. 86-285.

OCCASIONI bisognose garantite tutti tipi di macchine cucire speciali da lire 6000 in più. Canavesio, corso Re Umberto 13, telef. 45-977. 4108

OCCASIONISSIMA camera Chippendale 160.000, tinello completo, sedia imbottite 78.000. Telefonare 382-396

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Selleggi, Automila, Cavour 5. 9054

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, invita le gentili signore prendere visione delle nuove partite in arrivo di Castori e Castorini naturali e in tinta; di Visoni e Persiani a prezzi d'importazione. Così l'occasione è lieta di presentare i nuovi modelli della prossima stagione 1958-1959. 11651

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29 Liquida una partita di pellicce a lire 25.000. 11651

PIANOFORTE Seiler semicoda vendesi 200.000, Telefonare 585-370. 86286

PIANOFORTI Cacciapuoti, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature 406

PIUMA d'oca e di gallina usato compro. Telefonare 762-137. G8592

PRIVATO vende autentica occasione bellissimo sala pranzo Chippendale. Telefonare ore ufficio 792-283. M1700

SOFA' letti, salotti, poltrone, divani, enorme assortimento costumi e a rate. Via Asiari Bernezzo 6. M2513

TAPPEZZERIA carta acquistatele a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti via Lagrange 2. 7935

TRASPORTI celeri con autocarri, cassa, provincia Principe Tommaso 12. Telef.-ufficio 60-564 6725

VENDESI sfogatissimo abito sposa. Telefonare 772-075 F2160

VENDESI macchina maglieria 12x90 ernmaniera. Zincosi. Tel. 670-635.

VENDESI vista Fisex nuovo contenente semivista completa accessori. Tel. 653-601

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

gabetti
gabetti
gabetti

... Un' agenzia ed un tecnico in ogni zona...

VIA XX SETTEMBRE, 17 Telefono 528-362
CORSO GIULIO CESARE, 58 Telefono 270-613
PIAZZA CARDUCCI, 132 Telefono 697-226
CORSO VITT. EMAN., 200 Telefono 772-150

TERRENI - IMMOBILI - AZIENDE

Scusi! Lei ha un desiderio?

Giovedì potrebbe vederlo realizzato

Mi scriva a: L'Uomo dei desideri - VEITURIN Via Bova 17 - Torino - Tel. 87.10.71

Anche Lei chieda: VEITURIN SHOW

nato dal desiderio di Jimmy Cole, barman di New York, che ha creato la ricetta